

CATERINA BORTOLANI  
ALESSANDRA LOTTI  
TIZIANA MANCINI

# Quale rischio di tabagismo tra gli adolescenti

Una ricerca  
tra le classi  
terze e quinte del  
Liceo Scientifico Tassoni

**Comune di Modena**

**Liceo Scientifico  
"A. Tassoni" di Modena**

In collaborazione con  
Settore Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Modena

Gli altri autori:

**Sergio Ansaloni**, sociologo, Centro studi e documentazione sulla condizione giovanile dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena

**Stefano Brunello**, psicologo, Settore Dipendenze Patologiche, Azienda USL di Modena

Il volume è frutto della collaborazione tra:

**Liceo Scientifico "A. Tassoni"**

Viale Reiter, 66 – Modena – tel. 059/4395511, fax 059/4395544

e

**Comune di Modena**

Assessorato Politiche Giovanili, Centro studi e documentazione,  
via degli Adelardi, 4 - Modena

tel.059-234872 – fax 059-4279385 – e.mail: [csadol@comune.modena.it](mailto:csadol@comune.modena.it)

Un ringraziamento particolare a tutti gli studenti del liceo "A. Tassoni" che hanno collaborato nel corso degli anni all'iniziativa di ricerca.

Un ringraziamento speciale a **Ramona Spieler** che ha svolto il Servizio Volontario Europeo presso il Comune di Modena (Centro studi e documentazione sulla condizione giovanile) dal settembre 2004 al giugno 2005 collaborando all'inserimento dei dati dei questionari.

Progetto grafico: Bertoncelli Germano

Stampa: Centro Stampa del Comune di Modena

Novembre 2007

# INDICE

Prefazione di Giorgio Pighi <i>Sindaco di Modena</i> .....	5
Presentazione di Luciana Contri <i>Dirigente Scolastico Liceo “A.Tassoni”</i> .....	7
1. Origini dell’attività di prevenzione del fumo di tabacco nel liceo Tassoni.....	9
<i>(Sergio Ansaloni, Caterina, Bortolani, Alessandra Lotti)</i>	
2. Il rischio di tabagismo tra i ragazzi e le ragazze delle terze.....	13
<i>(Alessandra Lotti)</i>	
3. L’intervento di restituzione nelle classi dei risultati dei questionari.....	49
<i>(Caterina Bortolani)</i>	
4. Efficacia dell’intervento di restituzione svolto nelle classi.....	57
<i>(Alessandra Lotti)</i>	
5. Immagini del fumo di tabacco <i>(Tiziana Mancini)</i> .....	85
6. Il consumo di sigarette dal 1999 al 2007 <i>(Alessandra Lotti)</i> .....	99
7. Osservazioni conclusive <i>(Tiziana Mancini)</i> .....	105
8. Il progetto tabagismo e gli interventi svolti dall’Ausl nelle scuole.....	107
del territorio modenese <i>(Stefano Brunello)</i>	
9. Bibliografia.....	111
10. Appendice.....	113



## **Prefazione**

La tutela della salute deve partire da lontano, fin dall'infanzia e dall'adolescenza, per potere conseguire risultati apprezzabili e incidere sui comportamenti e sulle abitudini, partendo dai dati reali per fare prevenzione, dare corretta informazione, attivare iniziative mirate a sostegno di stili di vita quanto più possibile sani. Dunque la ricerca effettuata tra gli studenti del Liceo Tassoni, per conoscere il loro atteggiamento riguardo il fumo, va accolta con particolare apprezzamento proprio perchè corrisponde alla necessità di conoscere ed essere informati per potere intervenire. Da questo punto di vista va sottolineato che il progetto di ricerca è stato reso possibile dalla positiva collaborazione tra più soggetti istituzionali (il Liceo Tassoni, il Comune di Modena, l'AUSL e l'Università di Parma), con una convergenza d'intenti che considero particolarmente soddisfacente, perchè l'Amministrazione Comunale crede molto nelle iniziative che si prefiggono un salto di qualità nelle responsabilità che il mondo degli adulti deve assumere nei riguardi dell'infanzia e dell'adolescenza. Per questo non si possono tacere le gravi contraddizioni di un sistema che da un lato denuncia i danni e invoca la prevenzione, mentre dall'altro fa mercato di sigarette e alcolici in regime di monopolio statale. Come è difficile non richiamare i potenti interessi economici delle multinazionali del tabacco, che sicuramente non hanno come "mission" quella di tutelare i giovani dal tabagismo.

Siamo convinti, e il patrimonio culturale della nostra città credo lo dimostri con chiarezza, che sia necessaria un'azione forte, in grado di determinare un salto di qualità nell'approccio al tema del "benessere" personale e collettivo, dello stare bene con se stessi e con gli altri, un tema che diventa particolarmente importante e delicato quando si parla di adolescenti e di una fase della vita in cui la ricerca di equilibri e di solidità nei riferimenti è particolarmente intensa. Una fase in cui si definiscono i modi e i mezzi per strutturare la vita relazionale e che inevitabilmente si misura con strumenti e sostanze che fanno parte della quotidianità. Il fumo, come l'uso di alcolici, si presenta ai giovani come una possibilità, connotata da diversi e rilevanti aspetti, sul piano fisico e su quello psicologico. Fumare oppure no è una scelta tra salute e rischio, spesso non consapevole o non sufficientemente meditata. Anche per questo i Piani per la Salute del Comune di Modena dedicano particolare attenzione alle azioni per la tutela della salute nell'infanzia e nell'adolescenza.

La ricerca tra i ragazzi del Liceo Tassoni, ai cui curatori va il nostro sentito ringraziamento, ha il merito di fornirci preziose informazioni sull'entità del fenomeno tabagismo tra i giovanissimi, ma anche sulle motivazioni che li spingono a fumare. Un punto di partenza importante per le azioni di sensibilizzazione e dissuasione, ma anche per il rilancio di progettualità che attribuiscono centralità agli adolescenti, valorizzandoli davvero come risorsa fondamentale per la società del futuro.

**Giorgio Pighi**  
Sindaco di Modena



## Presentazione

Il Liceo Scientifico “Alessandro Tassoni” ha avviato da tempo una serie di progetti di educazione alla salute, non soltanto in ossequio alla legge n. 162/90, ma anche nell’ambito di un’autonoma politica di prevenzione e di limitazione dei danni derivanti dal consumo di tabacco, di alcool e di droghe leggere. Rientra nell’ambito di queste iniziative l’attività di prevenzione dal fumo, che è stata affiancata da un progetto di monitoraggio periodico sul consumo di sigarette fra gli studenti del Liceo relativo al periodo 1999-2006. A tal fine, è stato predisposto e distribuito fra gli studenti delle classi terze un questionario strutturato, con lo scopo di ottenere informazioni di prima mano su un fenomeno che desta grande preoccupazione per l’elevata incidenza del fumo sul ragguardevole numero di decessi (80.000 per anno nel nostro Paese) per cancro al polmone. Questa cifra supera di gran lunga (almeno di un ordine di grandezza) il numero di decessi per incidente stradale, che pure suscita un grande allarme sociale e a cui sono stati rivolti recenti provvedimenti legislativi. Si è anche ritenuto opportuno presentare agli studenti coinvolti nella compilazione del questionario i risultati della elaborazione statistica dei dati, e di suscitare così una discussione aperta ed un momento di ulteriore sensibilizzazione al problema.

Il rapporto illustra con grande dovizia di particolari i risultati di questo studio, mettendo in evidenza differenze di genere, motivazioni o circostanze che hanno indotto al consumo di sigarette, correlazioni con il rendimento scolastico, etc. La comparazione dei dati raccolti negli a.s. 1999-2000, 2001-2002, e 2003-04 su un campione limitato di giovani (circa 170) appartenenti alle classi terze, mostra tuttavia un dato confortante: la percentuale degli studenti fumatori è infatti scesa dal 30% al 18,3%, e il trend decrescente si è accentuato nel periodo compreso fra il 2002 e il 2004, con un calo di 8 punti percentuali. Un successivo monitoraggio delle stesse classi eseguito nell’anno 2006, ovvero a due anni di distanza, ha tuttavia condotto alla conclusione che il numero di studenti-fumatori è rimasto sostanzialmente stazionario nel periodo compreso fra i 16 e i 18 anni. Pertanto, si può ragionevolmente concludere che l’azione preventiva ha sì conseguito il risultato di scoraggiare gli studenti non fumatori dall’iniziare questa pratica, ma non è stata così efficace dall’indurre coloro che già fumavano nell’anno 2004 a smettere nei due anni successivi.

Soggettivamente, si ha la percezione che il fenomeno si stia viceversa aggravando con riferimento agli alunni delle prime classi. Su questa base, è lecito concludere che è la prevenzione nella scuola primaria l’iniziativa che può avere un maggiore impatto sulle abitudini dei giovani, e che può portare a più efficaci risultati nella prevenzione del tabagismo.

La scuola ha dunque intrapreso un serio programma di educazione alla salute sin dagli anni 90, con lo scopo di trasmettere ai giovani la cultura dell’attenzione e la consapevolezza dei danni fisici, psicologici ed economici che il consumo di tabacco, droghe e alcool può produrre. Lo scopo ultimo di queste attività è quello di fortificare i giovani accrescendone la capacità di reazione a fronte di tentazioni, e di creare le

condizioni per ridurre la loro vulnerabilità negli inevitabili momenti di infelicità o di maggiore depressione. Per una maggiore efficacia, questo sforzo deve tuttavia avvalersi della collaborazione delle famiglie, in quanto la funzione educativa presenta sempre maggiori difficoltà quando il giovane percepisce un distacco generazionale dai genitori per mancanza di dialogo, o quando perde il senso di quei valori etici fondamentali che si rafforzano soprattutto attraverso l'esempio offerto dai genitori.

In conclusione, questa lodevole iniziativa dimostra come la Scuola possa essere un punto di riferimento importante come luogo di osservazione e di studio delle abitudini giovanili per una più efficace politica di prevenzione, da condursi anche con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali. Per quanto ci concerne direttamente, il Liceo Scientifico Tassoni si renderà sempre disponibile ad iniziative che favoriscano una corretta formazione dei giovani nell'interesse della società e loro personale.

Ringrazio per la collaborazione i docenti di Scienze, e segnatamente la Prof.ssa Caterina Bortolani, referente per l'educazione alla salute della Scuola negli anni 1999-2004, che si sono adoperati per la raccolta e la elaborazione dei dati, nonché l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena, il SERT – AUSL di Modena e il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Parma per la supervisione scientifica dell'intero percorso di ricerca.

**Luciana Contri**  
Dirigente Scolastico  
Liceo "A. Tassoni"

# **1. Origini dell'attività di prevenzione del fumo di tabacco**

di Sergio Ansaloni, Caterina Bortolani, Alessandra Lotti

## **Premessa**

La ricerca affronta il tema del tabagismo tra gli studenti del liceo partendo proprio dall'attività di prevenzione del tabacco condotta dagli insegnanti in ambito curricolare nelle terze classi e, parallelamente, attraverso i progetti di educazione alla salute. Occorre però precisare che il tema del tabagismo non viene affrontato in classe solamente a partire dalla terza, ma già quando gli studenti frequentano la prima, nell'ambito di iniziative di prevenzione e di informazione con la partecipazione di esperti (ad es. in campo medico-sanitario).

Il report che verrà illustrato in queste pagine cerca di indagare le conoscenze, i comportamenti e gli atteggiamenti dei liceali (17enni, in particolare) rispetto al fumo di sigaretta e rispetto agli interventi per limitarne il consumo. Nei paragrafi successivi verranno descritti le varie fasi della ricerca ed i contenuti più significativi che emergono dai risultati del questionario sul tabacco somministrati agli studenti in differenti anni scolastici. Oltre ai comportamenti di consumo, lo studio in oggetto tenta di capire quale rischio di tabagismo esista tra i destinatari del progetto, quale livello di efficacia abbia prodotto l'intervento di restituzione nelle classi dei risultati del questionario sul tabagismo, quali "immagini" sul fumo di tabacco abbiano gli studenti "più anziani" e quali indicazioni prospettiche si possano ricavare da questa esperienza di ricerca-intervento in un'istituzione scolastica.

Il gruppo degli insegnanti di scienze del Liceo, avendo notato – nel corso degli anni – come l'assunzione di tabacco coinvolgesse sempre più studenti, decide – nel 1998 – di approfondire la conoscenza del fenomeno attraverso un'attività di monitoraggio che si collocava a pieno titolo tra i progetti di educazione alla salute promossi dalla scuola e coordinati dalla figura obiettivo che era assegnata proprio ad un'insegnante di scienze.

L'idea di monitorare in modo uniforme e dettagliato il consumo di sigarette tra gli alunni del liceo si concretizza con la predisposizione di un questionario strutturato – rivolto agli studenti – grazie anche ai contributi scientifico-epidemiologici apportati da un medico oncologo del Policlinico di Modena. La prima somministrazione dell'intervista ai ragazzi/e delle terze classi avviene nell'anno scolastico 1999-2000. La necessità di elaborare e di "leggere" i dati ottenuti con modalità empiricamente adeguate ha portato gli insegnanti a cercare la collaborazione di esperti nelle attività di prevenzione e di monitoraggio delle azioni giovanili a rischio, in particolare si è ottenuto il supporto metodologico del Comune di Modena (Centro Studi e documentazione sulla condizione giovanile del settore politiche giovanili).

Il contributo del Comune di Modena prosegue poi negli anni successivi e coincide con lo svolgimento dell'attività di prevenzione del tabagismo, attività svolta

annualmente, anche con la somministrazione del questionario, in tutte le classi terze a partire dall' a.s. 1999-2000, 2001-2002, 2002-2003 e 2003-2004 (ad eccezione dell'a.s. 2000-2001<sup>1</sup>); negli a.s. 2004-2005 e 2005-2006 il questionario (in versione ridotta e con l'inserimento di domande qualitative) è stato somministrato alle quinte.

La collaborazione con il Comune di Modena ha portato, dunque, all'ideazione/progettazione/ realizzazione di un percorso di ricerca partendo proprio dall'analisi dei questionari e dagli interventi di prevenzione realizzati nelle classi. In tal senso si sono perfezionati l'approccio metodologico (con l'utilizzo di un programma statistico più consono all'elaborazione dei dati e con interventi di restituzione nelle classi sui risultati del questionario) e la supervisione scientifica di Tiziana Mancini dell'Università di Parma - Dipartimento di Psicologia).

Prima di entrare nel merito di come nasce l'attività di prevenzione del fumo di tabacco nel liceo cittadino, ci soffermeremo sui risultati di altre ricerche che si sono occupate del consumo di sigarette tra i giovani, condotte sia localmente che in altre realtà del territorio regionale e nazionale.

## **1. Adolescenti e tabacco**

Il rapporto tra adolescenti e tabacco è sicuramente un tema molto dibattuto; in un periodo di forti campagne sociali contro il fumo, l'atteggiamento di condanna del tabacco da parte dei giovani non sempre sembra aver fatto passi avanti.

Nel "Quinto rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia"<sup>2</sup> relativamente al quesito che rileva la variazione nel tempo della percentuale di coloro che considerano criticato dalla società l'atteggiamento "fumare tabacco" si osserva che il campione indagato (giovani di età compresa tra i 15 ed i 24 anni) conferma la tendenza ad un calo della percezione della critica sociale (passando dal 31,1% al 26,8%) nei confronti di chi fuma tabacco rispetto alla precedente indagine del 1996. Sempre nella stessa ricerca si chiede agli intervistati se fumare tabacco sia per loro una cosa ammissibile: la maggioranza (85,5%) ha risposto (senza differenze rispetto al 1996) che fumare tabacco è ammissibile; mentre l'ammissibilità nei confronti di "fumare occasionalmente marijuana" è cresciuta di 10 punti % rispetto al 1996 (dal 38,6% al 48,6%) e di ben 28 punti rispetto al 20,8% del 1987.

La ricerca sui giovani modenesi fra i 15 ed i 24 anni svolta nel 2003<sup>3</sup>, nel quesito sulla propensione alla trasgressione, lo stesso del Quinto Rapporto IARD<sup>4</sup>, "*fumare tabacco*" è una cosa che può capitare a quasi la metà (47,1%) degli intervistati: in misura minore alle ragazze ed ai più giovani, mentre risultano essere maggiormente propensi i ragazzi più "anziani", gli occupati e gli studenti lavoratori. Se si confrontano le risposte dei giovani modenesi con i dati del V° Rapporto Iard emerge

---

<sup>1</sup> Nell'anno 2000-2001 i docenti del liceo hanno svolto l'attività di prevenzione del fumo di tabacco, ma non quella di monitoraggio attraverso la somministrazione del questionario.

<sup>2</sup> Buzzi, Cavalli., de Lillo (a cura di), 2002.

<sup>3</sup> Ansaloni, Martinelli (a cura di), 2004.

<sup>4</sup> Buzzi, Cavalli, De Lillo (a cura di), *op.cit.*

che per i ragazzi modenesi la propensione a fumare tabacco come atteggiamento trasgressivo è inferiore (di 20 punti %) rispetto al campione nazionale (giovani 15-24enni) del 2000. Questa minore propensione alla trasgressione tra i giovani modenesi (rispetto ai coetanei italiani), anche se con percentuali diverse, riguarda non soltanto l'area del consumo di tabacco e altre sostanze, ma anche altri campi considerati: economia, rapporti familiari, violenza e vandalismo.

Una ricerca condotta nella Provincia di Ferrara e curata dall'Osservatorio Dipendenze Patologiche<sup>5</sup>, realizzata nell'a.s. 2000-2001 su un campione di oltre 1300 studenti del 2° e 4° anno degli istituti medi superiori della provincia, rileva che la metà dei giovani intervistati ha dichiarato di aver fumato tabacco negli ultimi 6 mesi; di questi la maggioranza risultano essere dei veri e propri fumatori (coloro che dichiarano un consumo giornaliero o di più volte alla settimana). Il fenomeno si accentua con l'età, mentre non si rilevano differenziazioni legate al genere; emerge poi che si fuma di più negli istituti tecnici e nei professionali, meno nei licei. Tutti gli adolescenti intervistati, senza differenza di età e di sesso, fumano principalmente nei momenti di convivialità con gli amici e solo secondariamente da soli. La percezione del rischio di andare incontro a danni fisici con il fumo di sigaretta individua due schieramenti: infatti poco più della metà degli studenti si posiziona su rischi elevati legati ad un consumo che va da 1 a 15 sigarette, il restante schieramento dimostra un atteggiamento molto più tollerante, spostando la soglia di percezione del rischio nel *range* 16-30 sigarette al giorno. Tra i motivi principali che portano a fumare, si riscontra (in ordine decrescente): per stare insieme, perché dà piacere, per avere sollievo da problemi e difficoltà personali e per liberarsi dalle inibizioni.

Facendo riferimento ad un'altra ricerca condotta nel 1996 tra 412 studenti sedicenni (di cui 190 femmine e 222 maschi) delle scuole medie superiori della provincia di Modena<sup>6</sup>, risulta che il 38% dichiara di avere fumato sigarette nell'ultimo mese.

Nell'anno scolastico 2003-2004 un'altra indagine<sup>7</sup> sul rapporto tra adolescenti e sostanze, tra cui fumo di tabacco, condotta tra 164 studenti del biennio sperimentale di un Istituto tecnico modenese rileva che:

- oltre 1/5 dei ragazzi/e intervistati si dichiarano fumatori;
- le ragazze risultano essere più numerose tra coloro che non fumano;
- è maggiore il numero dei fumatori tra gli studenti del 2° anno;
- tra gli studenti delle prime classi è più elevata la % di coloro che dichiarano che potrebbe accadere.

Sempre a livello locale è stato realizzato un progetto per la promozione della riflessione nei gruppi giovanili sui temi dello sballo e del consumo dannoso di sostanze<sup>8</sup>. Sono stati contattati (tra marzo e giugno 2004) 29 gruppi informali sul territorio cittadino e 229 giovani hanno compilato un questionario individuale: si tratta in maggioranza di maschi e di studenti con un'età prevalente tra i 17 ed i 19

---

<sup>5</sup> Sorio (a cura di), 2004 (pag. 57)

<sup>6</sup> AA.VV., 1998.

<sup>7</sup> Lotti, 2004.

<sup>8</sup> Casari., Psico-Attivo: ricerca-intervento sul tema del consumo e abuso delle sostanze psicoattive in Ansaloni, Rossi (a cura di), 2006 (pagg. 63-100)

anni. Il fumo di tabacco viene ammesso da circa il 70% dei giovani con una prevalenza del consumo regolare (giornaliero o più volte alla settimana). Coloro che consumano tabacco tutti i giorni sono soprattutto i ragazzi più grandi e lavoratori. Tra i principali motivi di assunzione del fumo di sigaretta si evidenziano: “per curiosità”, in percentuale minore “perché lo facevano gli altri” ed infine “perché mi sentivo triste e depresso”. Differenze degne di attenzione, secondo le variabili sesso e condizione professionale, si riscontrano soprattutto in merito alle ultime due motivazioni prese in esame. Infatti, la motivazione “perché lo facevano gli altri” è stata scelta più dai soggetti maschili, mentre “perché mi sentivo triste e depresso” lo hanno indicato in misura maggiore le femmine e gli studenti. Per quanto riguarda i mix tra sostanze, prevale la combinazione tabacco e alcol (148 soggetti).

I dati di tutte queste ricerche testimoniano che una fetta consistente di adolescenti, modenesi e italiani, ha familiarità con il tabacco e il suo uso. Il tabacco è una sostanza legale, facilmente reperibile, diffusa in molte famiglie, quindi molto abordabile dagli adolescenti. Ancora oggi, come da generazioni, il tabacco è considerato la sostanza del rito di passaggio all’età adulta, nonostante le campagne di dissuasione a livello locale e nazionale che negli ultimi anni sono state condotte.

I dati emersi dall’indagine svolta al Tassoni non potranno essere confrontati direttamente con quelli scaturiti dalle ricerche sopra citate, trattandosi di gruppi diversi, ma ci permettono comunque di delineare uno spaccato di quello che è l’atteggiamento nei confronti del tabacco da parte di un non trascurabile gruppo di studenti liceali nel quadro generale illustrato dalle ricerche menzionate.

## 2. Il rischio di tabagismo tra gli studenti e le studentesse delle terze

di Alessandra Lotti

### 1. Lo strumento di ricerca utilizzato e le modalità di rilevazione

La ricerca è stata effettuata partendo dall'analisi e dal confronto dei risultati dei questionari somministrati alle terze classi negli anni scolastici 1999-2000, 2001-2002 e 2003-2004<sup>9</sup>, confronto che, come meglio specificato nella nota a piè di pagina, ha preso in considerazione solo i quesiti comparabili, essendo i questionari non esattamente identici<sup>10</sup>.

Le aree tematiche affrontate nel questionario somministrato agli studenti di terza e comuni nei diversi anni possono essere così sintetizzate:

*item per tutti gli studenti intervistati:*

- informazioni generali sull'intervistato (età, sesso, comune di residenza, media scolastica dei voti) e sulla famiglia di appartenenza (condizione lavorativa dei genitori e loro grado di scolarizzazione)
- rapporto tra ambiente familiare e fumo di sigaretta;
- rapporto tra amici e tabacco: in particolare gli amici più prossimi all'intervistato e l'eventuale partner;

*aree specifiche per gli studenti fumatori:*

- a) modalità di assunzione del tabacco, b) modalità di assunzione della prima sigaretta c) reazione dei genitori (reale e percepita) al fatto di avere un figlio fumatore;
- motivazioni per aver iniziato a fumare/ per continuare a fumare/ per smettere di fumare;
- rapporto con il fumo passivo;
- (per chi ha smesso di fumare e poi ha ricominciato): metodo utilizzato per smettere e motivi per i quali si è ricominciato a fumare.

*aree specifiche per gli studenti non fumatori:*

- motivazioni a non fumare e ipotetica reazione dei genitori nel caso il figlio fumasse;
- rapporto con il fumo passivo;

---

<sup>9</sup> Le terze dell'a.s. 2002-2003, pur avendo compilato il questionario e partecipato al progetto di prevenzione, non rientrano nell'indagine perché i dati a disposizione sono parziali e incompleti.

<sup>10</sup> Nel corso degli anni la composizione delle domande del questionario ha subito lievi modifiche, pur rimanendo invariate le aree tematiche. Nella prima versione (a.s. 1999-2000) mancano alcuni quesiti che sono stati invece inseriti nelle due versioni successive (associazione fumo + altre sostanze, luogo in cui si è fumata la prima sigaretta e con chi, se i genitori sanno che il proprio figlio fuma); mentre nella seconda versione (a.s. 2001-2002), la formulazione di alcune domande è lievemente differente rispetto al questionario somministrato nel 2003-2004.

Per coloro che non fumano perché hanno smesso:

- motivo principale che li ha indotti a smettere di fumare, quale metodo hanno utilizzato e a quale età;
  - informazioni sul periodo in cui erano fumatori (a quale età hanno iniziato a fumare, con chi, e perché)
- L'ultima parte prevede quesiti sia per i fumatori che per i non fumatori, in particolare su:*
- quali soggetti hanno provveduto ad informare i ragazzi sui danni del fumo di tabacco;
  - percezione tra gli studenti intervistati dei danni alla salute causati dal fumo di sigaretta;
  - quanto siano giusti ed efficaci gli interventi per limitare il consumo di tabacco;
  - assunzione di farmaci (per i momenti d'ansia, per stimolare la memoria, ...) e tabacco.

Per quanto riguarda le modalità di rilevazione, il questionario è stato somministrato nelle singole classi generalmente nel secondo quadrimestre durante le ore di lezione; un insegnante, solitamente quello di scienze, ha distribuito il questionario nelle proprie classi informando gli studenti delle finalità del progetto e del fatto che la modalità di rilevazione avrebbe garantito la riservatezza e l'anonimato dei soggetti coinvolti.

Per l'elaborazione dei dati è stato utilizzato il programma statistico SPSS che ha rilevato le frequenze assolute e relative per ciascun item, e le tabelle di contingenza maschi/femmine e fumatori/non fumatori. Le analisi statistiche sono state applicate ai soli casi validi, pertanto non sempre le sommatorie delle tavole riportate corrispondono al totale degli studenti indagati<sup>11</sup>.

## **2. Le caratteristiche socio anagrafiche degli studenti intervistati: confronto dei tre anni scolastici (1999-2000, 2001-2002, 2003-2004)**

I soggetti intervistati nei tre anni scolastici non costituiscono un campione in quanto non sono rappresentativi né dell'universo degli studenti modenesi, né del gruppo più ristretto dei liceali.

La scelta di coinvolgere nel progetto di prevenzione del tabagismo le classi terze del liceo è dovuta essenzialmente a due motivazioni: la prima riguarda il fatto che i liceali di quest'età (16-17enni), essendo a metà del loro percorso di studi all'interno dell'istituto frequentato, possono essere coinvolti in attività di informazione e di prevenzione (in ambito curricolare) con maggiore continuità ed uniformità rispetto ai neo iscritti (non ancora ben radicati nel contesto scolastico<sup>12</sup>) e rispetto a coloro che stanno per terminare la scuola media superiore (alunni di quarta e di quinta). L'altro

---

<sup>11</sup> In appendice è riportato integralmente il questionario somministrato nelle terze dell'a.s. 2003-2004.

<sup>12</sup> Oltre al fatto che in prima, la materia scienze non è tra quelle inserite nel piano di studi.

motivo è finalizzato a coinvolgere gli stessi studenti dopo due anni dalla somministrazione del questionario – durante la frequenza del quinto anno – al fine di rilevare (sempre mediante il medesimo strumento di indagine) eventuali cambiamenti nei comportamenti legati al consumo di sigarette.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche socio-anagrafiche dei soggetti che hanno partecipato alla ricerca negli anni scolastici considerati.

### Caratteristiche anagrafiche

Gli studenti che hanno compilato correttamente il questionario<sup>13</sup> negli a.s. 1999-2000, 2001-2002 e 2003-2004 sono stati rispettivamente 153, 169 e 170; diversamente dalle terze del 2003-2004, nelle prime due corti sono i maschi ad essere sovra rappresentati rispetto alle femmine (v. tabella sottoriportata).

Distribuzione degli studenti in base al genere, al luogo di residenza e all'età.

<b>Caratteristiche dei partecipanti</b>		<b>1999-2000 % (v.a.)</b>	<b>2001-2002 % (v.a.)</b>	<b>2003-2004 % (v.a.)</b>
Genere	Maschio	53,6% (82)	50,9% (86)	42,4% (72)
	Femmina	45,1% (69)	46,1% (78)	54,7% (93)
	Non risposta	1,3% (2)	3,0% (5)	2,9% (5)
Luogo di residenza	Modena città	62,7% (96)	60,4% (102)	67,1% (114)
	Provincia di Modena	37,3% (57)	39,0% (66)	32,9% (56)
	Non risponde		0,6% (1)	
Anno di nascita	16-17enni	97,4% (149)	92,3% (156)	97,1% (165)
	15-16enni	0,7% (1)	1,8% (3)	2,4% (4)
	18-19enni	1,3% (2)	4,1% (7)	0,6% (1)
	Non risponde	0,7% (1)	1,8% (3)	
Totale		<b>100,0% (153)</b>	<b>100,0% (169)</b>	<b>100,0% (170)</b>

La maggior parte degli intervistati risiede in città, ma con % più basse rispetto agli intervistati del 2003-2004.

Per quanto riguarda l'età anagrafica i 16-17enni sono la stragrande maggioranza: stesse % nel 1999-2000 e nel 2003-2004, mentre nel 2001-2002 cresce (rispetto agli altri due anni) la % dei soggetti meno giovani (18-19enni).

### Il contesto familiare di appartenenza

Considerando le caratteristiche dei genitori, i dati sulla convivenza del padre e della madre in famiglia non fanno emergere differenze tra le terze dei tre anni scolastici: il padre convive in famiglia nel 90% degli intervistati, mentre la madre convive in

<sup>13</sup> Si ricorda che il questionario del 1999-2000 non è esattamente identico né a quello utilizzato nel 2001-2002, né a quello del 2003-2004.

famiglia nella quasi totalità dei casi. La condizione lavorativa dei genitori rileva che oltre il 90% dei padri è occupato (con valore più elevato nel 2001-2002), mentre la percentuale delle madri che svolgono un'attività lavorativa fuori dalle mura domestiche oscilla tra il 77% e l'83%; sono tra il 12 ed il 18% coloro che si riconoscono nella condizione di casalinghe a tempo pieno.

#### Condizione lavorativa dei genitori

Condizione lavorativa	1999-2000		2001-2002		2003-2004	
	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre
Occupato/a	92,2%	77,1%	96,7%	83,3%	93,4%	80,8%
Disoccupato/a	0,0%	0,7%	1,3%	0,6%	1,2%	0,0%
Pensionato/a	6,5%	3,9%	2,0%	3,8%	5,4%	4,8%
Casalinga	0,0%	18,3%	0,0%	12,2%	0,0%	14,4%
Non indica	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Per conoscere il grado di scolarizzazione si prende in considerazione l'ultima scuola frequentata dai genitori (indipendentemente dall'aver o meno conseguito il diploma o concluso il percorso di studio).

#### Grado di scolarizzazione dei genitori 2003-2004

Ultima scuola frequentata	1999-2000		2001-2002		2003-2004	
	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre
Università	41,8%	46,4%	47,1%	42,6%	47,9%	45,5%
Scuola media superiore	24,8%	25,5%	28,4%	36,1%	28,1%	37,1%
Istituto professionale	14,4%	8,5%	8,4%	7,7%	14,4%	6,0%
Scuola media inferiore	10,5%	11,8%	12,3%	12,3%	9,0%	10,2%
Avviamento professionale <sup>14</sup>	1,3%	2,0%				
Scuola elementare	3,3%	2,0%	1,3%	0,6%	0,6%	1,2%
Non so <sup>15</sup>	2,6%	3,9%	2,6%	0,6%		
Non indica	1,3%					
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Nei tre anni scolastici oggetto dell'indagine si osserva un grado di scolarizzazione piuttosto elevato: sia per i padri che per le madri è l'università l'ultima scuola frequentata ad ottenere il maggior numero di preferenze, seguita dalla scuola media superiore e dall'istituto professionale. Differenze tra i padri e le madri si riscontrano nella scuola media superiore frequentata in misura percentualmente maggiore dalle madri (ad eccezione del 1999-2000), mentre l'istituto professionale – nel 1999-2000 e nel 2003-2004 – ottiene % maggiori tra i padri.

<sup>14</sup> Opzione prevista solo nel questionario somministrato nell' a. s. 1999-2000.

<sup>15</sup> Opzione prevista solo nel questionario somministrato nell' a. s. 2003-2004.

### 3. Gli studenti fumatori nei tre anni scolastici

A questo punto entriamo nello specifico degli atteggiamenti e dei comportamenti adottati dagli intervistati nel confronto del fumo di sigaretta.

Nella tabella sotto riportata si osserva come la percentuale dei soggetti fumatori sia notevolmente diminuita dal 1999 al 2004. Se nell'a.s. 1999-2000 gli studenti fumatori erano pari al 30% degli intervistati, nell'a.s. 2001-2002 sono il 26,2% e nell'a.s. 2003-2004 scendono al 18,3% con una differenza (rispetto al 1999 di meno 12 punti percentuali).

Si ricorda che l'attività di monitoraggio del tabagismo nel liceo è iniziata proprio nel 1999 e si è ripetuta con cadenza annuale negli anni successivi<sup>16</sup>; l'andamento decrescente della % dei soggetti fumatori non può che indurci a pensare positivamente rispetto all'efficacia: a) degli interventi di prevenzione in ambito curricolare svolti nelle terze classi dagli insegnanti, b) degli interventi condotti da esperti nell'ambito dei progetti di "Educazione alla salute" che hanno coinvolto le classi prime e seconde.

#### Distribuzione dei soggetti fumatori nei tre anni scolastici

	1999-2000		2001-2002		2003-2004	
	v.a..	%	v.a..	%	v.a..	%
<b>Fumatori</b>	<b>46</b>	<b>30,0%</b>	<b>44</b>	<b>26,2%</b>	<b>31</b>	<b>18,3%</b>
(di cui) regolari	25	16,3%	17	10,1%	11	6,5%
saltuari	21	13,7%	27	16,1%	20	11,8%
<b>Non Fumatori</b>	<b>107</b>	<b>70,0%</b>	<b>124</b>	<b>73,8%</b>	<b>139</b>	<b>81,7%</b>
<i>Totale</i>	<i>153</i>	<i>100,0%</i>	<i>168</i>	<i>100,0%</i>	<i>170</i>	<i>100,0%</i>

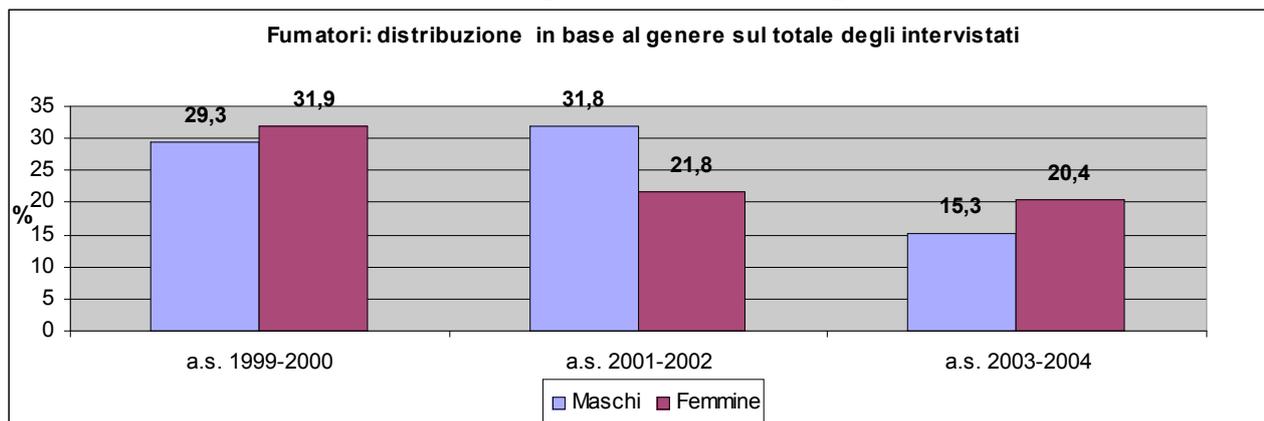
Anche la distinzione tra coloro che fumano regolarmente e coloro che fumano saltuariamente ci porta ad individuare delle differenze proprio nell'assunzione di tabacco. Nel 1999-2000 è più elevata la % di fumatori regolari rispetto ai saltuari; mentre negli anni successivi si verifica il contrario, ovvero le % prevalenti appartengono ai soggetti che fumano saltuariamente. Così se nel 1999 i fumatori regolari erano il 16%, nel 2001 scendono al 10% e nel 2004 non superano il 6,5%.

Interessanti differenze emergono anche rispetto all'appartenenza di genere. Nel 1999-2000 la % di ragazze fumatrici sul totale delle studentesse intervistate (32%) si avvicina molto a quella dei ragazzi fumatori sul totale dei maschi intervistati (29%). Considerando solo il gruppo dei fumatori le % delle ragazze e dei ragazzi non fanno emergere differenze legate al genere.

<sup>16</sup> Ad eccezione dell'a.s. 2000-2001, in cui non è stato somministrato il questionario, ma si è comunque svolto l'intervento di informazione e di sensibilizzazione da parte dell'insegnante di scienze.

Nel 2001-2002 i maschi fumatori sono più numerosi delle femmine fumatrici (il 32% dei maschi fuma contro il 22% delle femmine). Tra i soggetti fumatori il 61% appartiene al genere maschile, mentre il 39% a quello femminile. Nel 2003-2004 sono le studentesse fumatrici ad ottenere valori più elevati; se si considerano i soggetti fumatori abbiamo le stesse % del 2001-2002, ma capovolte (63% delle femmine fumatrici e 37% dei maschi fumatori).

Fumatori: distribuzione in base al genere sul totale degli intervistati



Vediamo nel dettaglio quali sono i comportamenti relativi al consumo di tabacco dei soggetti che hanno dichiarato di fumare.

#### 4. I comportamenti di consumo

Prima di descrivere le modalità di consumo del tabacco è necessario fare alcune precisazioni sulla percezione che alcuni soggetti fumatori hanno rispetto al sentirsi o meno fumatori. Dall'analisi dei questionari - nel gruppo dei consumatori - si individuano tre tipologie di fumatori:

- coloro che hanno modificato il loro atteggiamento, passando da un consumo frequente ad un consumo occasionale (meno di una sigaretta alla settimana) e, per questo motivo, alcuni di loro tendono a percepirsi "soggetti non fumatori" (definendosi come individui che "fumavano in passato e che hanno smesso" - da intendersi "smesso di fumare tanto"<sup>17</sup> -);
- i ragazzi fumatori che hanno sempre avuto un consumo saltuario/occasionale ed, anche tra questi, emerge - in alcuni casi - la difficoltà a riconoscersi come fumatori;
- fumatori con assunzione "regolare", ovvero quei ragazzi e ragazze che fumano quotidianamente e che da quando hanno iniziato a fumare non hanno modificato le modalità di consumo.

<sup>17</sup> Si tratta nello specifico di coloro che alla dom. "tu attualmente fumi" rispondono "sì, saltuariamente" ed alla dom. successiva "più in particolare, tu:" rispondono "fumavo, ma ho smesso".

Abbiamo già osservato nel paragrafo precedente che i fumatori del 1999-2000 e del 2001-2002, oltre ad essere più numerosi rispetto al gruppo del 2003-2004, dichiarano un consumo di sigarette più frequente; così se tra gli studenti del 2003-2004 prevalgono coloro che hanno un consumo settimanale, nei due gruppi di fumatori degli anni precedenti sono coloro che assumono nicotina quotidianamente ad ottenere le % più elevate (in particolare i fumatori maschi del 1999-2000).

A tutti gli studenti intervistati nei tre anni scolastici è stato chiesto di specificare che cosa fumassero tra sigarette, tabacco (sigaro o pipa) e altro (cannabis...).

Sigarette, sigaro, pipa e altro: v.a. e % nei tre anni scolastici (sul totale dei casi validi)

Che cosa fumi?	1999-2000		2001-2002		2003-2004	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sigarette	44	28,8%	42	24,9%	31	18,3%
Tabacco (sigaro / pipa)	13	8,5%	9	5,4%	4	2,4%
Altro	20	13,1%	15	8,9%	8	4,7%
<i>Casi validi</i>	<i>153</i>		<i>169</i>		<i>170</i>	

Nel gruppo degli intervistati del 2003-2004 le sigarette sono fumate da tutti coloro che si sono dichiarati fumatori (nello specifico sono 12 i soggetti che affermano di assumerle “spesso” e 19 coloro che fumano sigarette qualche volta). Nel 1999-2000 e nel 2001-2002<sup>18</sup> - rispetto al 2003-2004 - si conferma il maggior numero di soggetti che consumano sigarette.

Il fumo di sigaro e/o pipa attrae in misura maggiore gli studenti del 1999-2000 seguiti da quelli del 2001-2002, in prevalenza di genere maschile.

La stessa tendenza, anche se con % più alte, la si riscontra in coloro che dichiarano di fumare altro (cannabis e altre sostanze illecite) passando dai 20 soggetti del 1999-2000 (di cui 14 maschi) agli 8 studenti (4 maschi e 4 femmine) del 2003-2004. La frequenza d’uso di queste sostanze è indicata solamente nei questionari del 2003-2004 ed emerge un consumo saltuario (*qualche volta*) di tali sostanze; nessuno ha indicato di fumarle spesso.

Un’altra domanda del questionario<sup>19</sup> chiede ai ragazzi se associano contemporaneamente il fumo ad altre sostanze (quali alcol, farmaci o sostanze illecite).

E’ evidente come - in rapporto al numero dei fumatori - nel 2001-2002 siano assai più numerosi coloro che affermano di non associare il fumo di sigaretta né all’alcol, né ad altre sostanze; dal 2001 al 2004 si verifica dunque un incremento di oltre 30 punti % dei fumatori che consumano sigarette insieme all’alcol. Praticamente invariato il numero dei soggetti (di genere femminile in entrambi gli anni scolastici) che associano il fumo a sostanze illecite.

<sup>18</sup> In questi due anni scolastici il numero dei soggetti che dichiara di fumare sigarette è inferiore di due casi a quello rilevato nella domanda sul fumo attuale.

<sup>19</sup> La domanda non è stata prevista nel questionario somministrato nell’a.s. 1999-2000.

Associazione fumo di sigaretta ad alcol e ad altre sostanze<sup>20</sup>

Associazione fumo di sigaretta a altre sostanze	2001-2002		2003-2004	
	v.a.	% sul tot. fumatori	v.a.	% sul tot. fumatori
No	26	57,8%	9	30,0%
All'alcol	18	40,0%	22	73,3%
Ad altre sostanze illecite	1	2,2%	1	3,3%

Modalità e frequenza di assunzione di sigarette

La quasi totalità dei fumatori ha dato indicazioni sulla quantità di sigarette fumate.

Osservando la tabella sotto riportata si evidenziano alcune caratteristiche, sia per quanto riguarda i consumatori giornalieri che per coloro che assumono nicotina settimanalmente.

Nei fumatori del 1999-2000 emerge un consumo giornaliero di sigarette assai più elevato rispetto agli altri due anni scolastici: si sottolinea, in particolare, il numero maggiore di soggetti che fuma da 10 e + sigarette/die (13 fumatori contro 1 fumatore rispettivamente negli a.s. 2001-2002 e 2003-2004). Il consumo settimanale prevale dunque nei fumatori del 2003-2004 con valori che raggiungono il 60%; nel 2001-2002 si scende al 51%, mentre nel 1999-2000 non si supera il 44% dei fumatori.

Quantità sigarette fumate giornalmente e settimanalmente

Quantità di sigarette fumate giornalmente	1999-2000		2001-2002		2003-2004	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Da 1 a 4 / giorno	6	12,5%	13	26,5%	6	20,0%
Da 5 a 9 / giorno	8	16,7%	10	20,5%	5	16,7%
Da 10 a 19 / giorno	11	22,9%	1	2,0%	1	3,3%
Da 20 e + / giorno	2	4,2%	0	0,0%	0	0,0%
Totale fumatori giornalieri <sup>21</sup>	27	56,3%	24	49,0%	12	40,0%

<sup>20</sup> Il quesito prevede la possibilità di risposta multipla, per cui il totale dei soggetti può essere superiore al numero dei fumatori dichiarati.

<sup>21</sup> Negli a.s. 1999-2000 e 2001-2002 erano previste due domande distinte per fumo giornaliero e fumo settimanale, mentre nel 2003-2004 una sola domanda comprendeva entrambe le modalità di consumo. Poiché la somma dei fumatori giornalieri e settimanali nei primi 2 anni scolastici è superiore a quella dei fumatori complessivi (coloro che hanno risposto affermativamente alla dom. "Tu attualmente fumi?") si presume che alcuni soggetti abbiano quindi risposto ad entrambe le domande.

Quantità di sigarette fumate settimanalm.	1999-2000		2001-2002		2003-2004	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Meno di 5 / settimana (2003-2004: da 1 a 3 / sett.)	11	22,9%	17	34,7%	14	46,7%
Da 5 a 10 / settimana (2003-2004: da 4 a 6 / sett.)	5	10,4%	8	16,3%	4	13,3%
Da 10 a 20 / settimana	5	10,4%	0	0,0%	0	0,0%
Totale fumatori settimanali	21	43,7%	25	51,0%	18	60,0%
Totale	48 <sup>22</sup>	100,0%	49	100,0%	30	100,0%

## 5. A che età si incomincia a fumare, con chi, in quali luoghi e perché?

### ➤ Età prima sigaretta

Per quanto riguarda le terze del 2003-2004 sono 19 su 31 (pari al 61,3%) i soggetti che hanno fumato la prima sigaretta tra i 14 ed i 16 anni; per 11 studenti (35,5%) il primo approccio col fumo di sigaretta è avvenuto tra gli 11 ed i 13 anni. Un soggetto di genere femminile ha iniziato dopo i 16 anni. Come si può vedere dal grafico i maschi sono più precoci delle femmine nell'iniziare a fumare: quasi la metà dei ragazzi fumatori ha iniziato tra gli 11 ed i 13 anni, mentre i due terzi delle ragazze ha assunto la prima sigaretta dai 14 anni in poi.

Nelle terze del 2001-2002 l'età di assunzione della prima sigaretta mostra un approccio alquanto precoce per 15 soggetti (di cui 11 maschi) che hanno affermato di aver iniziato tra i 7 ed i 13 anni (di cui 5 tra i 7 e gli 11 anni ed un ragazzo indica un'età inferiore ai 7 anni). La fascia di età che ottiene il maggior numero di preferenze è quella 14-15 anni, seguita dalla fascia 12-13 anni. Coloro che hanno iniziato più tardivamente (tra i 16 ed i 17 anni) sono più numerosi dei compagni di terza del 2003-2004.

### Età prima sigaretta nei due anni scolastici

Età Prima Sigaretta	2003-2004		2001-2002	
	v.a.	%	v.a.	%
Fino a 13 anni	11	35,5%	16	36,4%
Dai 14 anni	20	64,5%	28	63,6%
Totale	31	100,0%	44	100,0%

Nei questionari degli anni 1999-2000 e 2001-2002 la domanda relativa all'età in cui i soggetti fumatori hanno fumato la prima sigaretta contiene delle classi di età differenti rispetto al questionario del 2003-2004<sup>23</sup>. L'età prevalente è quella dai 14 ai

<sup>22</sup> V. nota sopra.

<sup>23</sup> Le classi di età per entrambi i questionari sono: meno di 7 anni, da 7 a 9 anni, da 10 a 11, da 12 a 13, da 14 a 15, da 16 a 17.

15 anni (più numerose le femmine) per entrambi gli anni scolastici<sup>24</sup>, seguita dalla classe 12-13 anni. Ci sono anche due soggetti di genere maschile, in ognuno dei due a.s. considerati, che hanno affermato di aver fumato la prima sigaretta quando avevano meno di 10 anni.

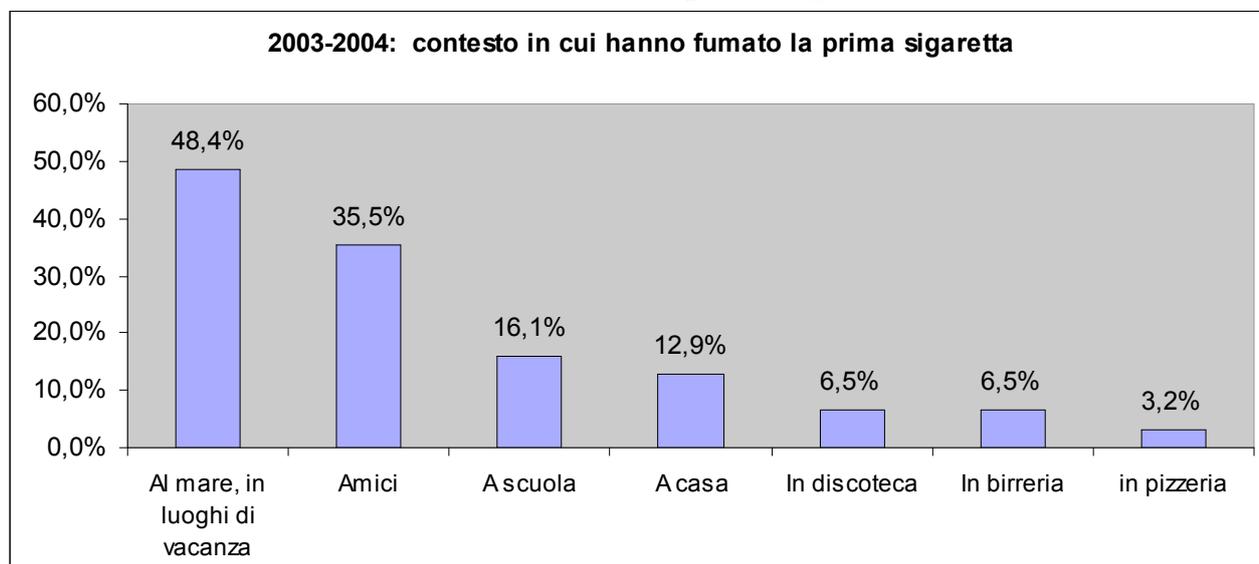
➤ *Contesto in cui si è fumata la prima sigaretta*

Se prendiamo in considerazione il contesto, ovvero il luogo in cui il giovane fumatore ha deciso di fumare la prima sigaretta emergono, tra i fumatori dei due anni scolastici<sup>25</sup>, sia similarità che differenze. Negli studenti del 2003-2004 l'opzione che ottiene il maggior numero di preferenze è relativa al "mare o in altri luoghi di vacanza" (15 soggetti pari al 48,4%); 11 fumatori (35,5%) hanno deciso di farlo insieme agli amici mentre cinque ragazzi/e a scuola, e quattro a casa. Due soggetti (di genere femminile) hanno fumato la prima sigaretta in discoteca ed altri due (un maschio ed una femmina) hanno deciso di fumarla in birreria.

La distribuzione in base al genere evidenzia che i ragazzi in misura maggiore delle ragazze hanno fumato la prima sigaretta in compagnia degli amici, o al mare, o in altri luoghi di vacanza. Sono invece le ragazze (due) ad avere scelto la discoteca quale luogo in cui fumare la prima sigaretta; tre femmine (ed un maschio) hanno dichiarato di aver avuto il primo approccio con il fumo di tabacco a scuola.

Sul luogo/contesto in cui è stata fumata la prima sigaretta tra i fumatori del 2001-2002 è l'opzione "altri luoghi" ad ottenere le preferenze maggiori, seguita da "a casa" e da "a scuola". Non ci sono differenze di genere rilevanti.

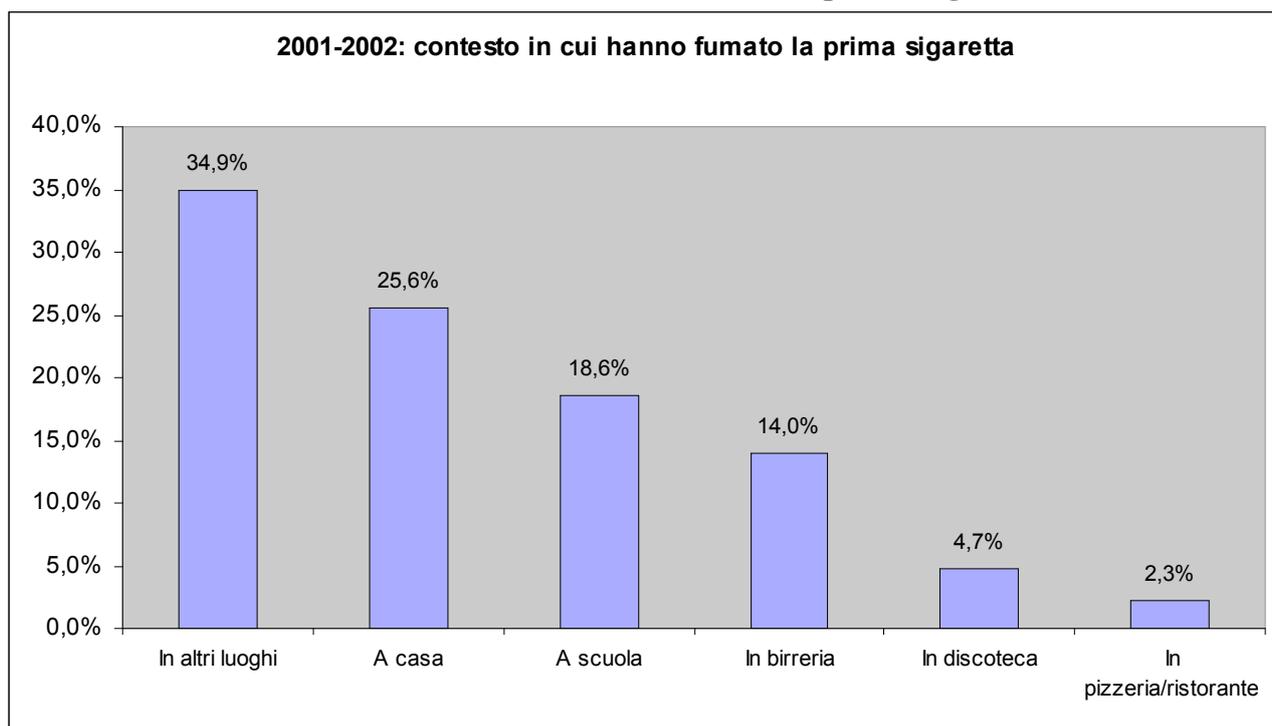
A.s. 2003-2004: contesto in hanno fumato la prima sigaretta



<sup>24</sup> Nell'a.s. 1999-2000 alla domanda sull'età della prima sigaretta hanno risposto anche gli ex fumatori (quindi 62 soggetti anziché 46).

<sup>25</sup> Nel 2001-2002 mancavano le opzioni "in luoghi di ritrovo con amici" e "al mare o in altri luoghi di vacanza" e non era prevista la possibilità di risposta multipla; mentre nel 2003-2004 sono state inserite le opzioni indicate sopra e la possibilità di risposta multipla.

Graf. 2.3 2001-2002: contesto in cui hanno fumato la prima sigaretta



➤ *Soggetti con cui si è fumata la prima sigaretta*

Nel gruppo dei fumatori dell'a.s. 2003-2004 ci sono 22 su 31 soggetti (71%) che hanno dichiarato di aver fumato la loro prima sigaretta in compagnia di amici, cinque soggetti con i compagni di classe, mentre due studenti l'avrebbero sperimentata da soli ed altri due con altri (senza specificare quali). Nessuna differenza di genere rilevante.

Tra i fumatori intervistati nel 2001-2002 il maggior numero di preferenze va sempre agli amici, seguiti da coloro che hanno fumato la prima sigaretta da soli e da quelli che la hanno fumata con i compagni di classe.

➤ *Età in cui si inizia a fumare regolarmente*

La fascia di età prevalente per i soggetti fumatori intervistati nel 2003-2004<sup>26</sup> è quella dai 14 ai 16 anni (26 soggetti su 30 pari all'86,7%). Oltre i 16 anni sono 4 soggetti. La distinzione in base al genere ci mostra che ben 17 ragazze su 18<sup>27</sup> e 9 ragazzi su 11 hanno iniziato a fumare regolarmente tra i 14 ed 16 anni.

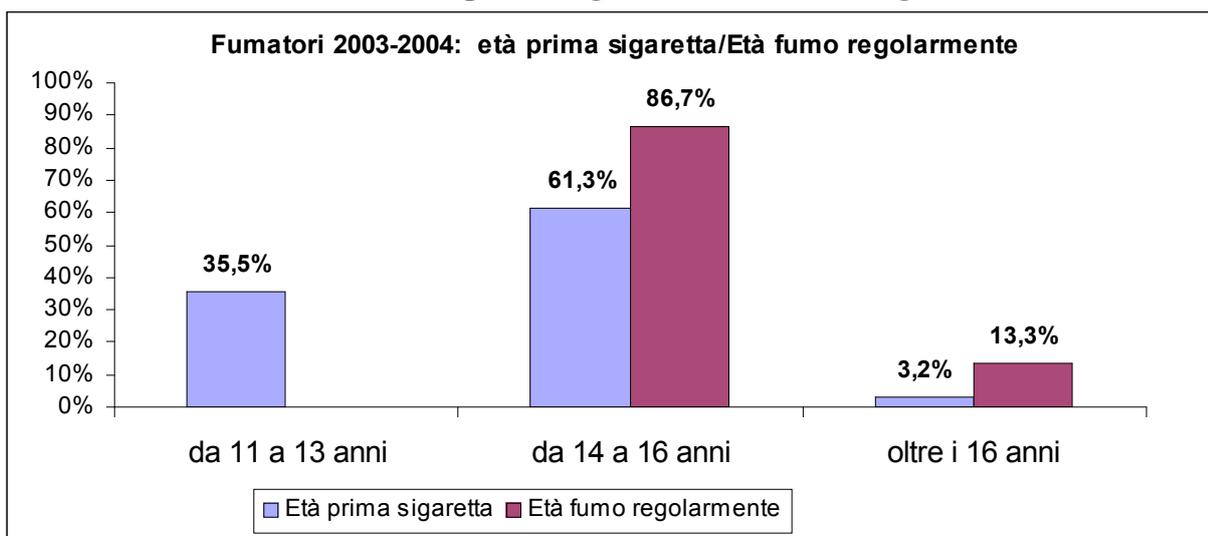
Nell'a.s. 2001-2002<sup>28</sup> la maggior parte dei fumatori ha iniziato a fumare con regolarità a partire dai 16 anni (22 soggetti su 40); mentre tra i 14 ed i 15 anni troviamo 15 soggetti.

<sup>26</sup> Il questionario del 1999-2000 non contiene la domanda sull'età di inizio del fumo regolare.

<sup>27</sup> Un soggetto non ha indicato il genere.

<sup>28</sup> Nel questionario 2001-2002 le fasce di età sono differenti (12-13 anni, 14-15 anni, 16-17 anni, > 17 anni).

## Fumatori a.s. 2003-2004: età prima sigaretta e età fumo regolarmente



### ➤ Quali motivazioni per cominciare a fumare

L'intervistato dell'a.s. 2003-2004 aveva la possibilità di indicare al massimo tre opzioni. Come si può vedere dalla tabella, le ragioni più frequentemente indicate dal gruppo dei fumatori intervistati risultano essere quelle inerenti la curiosità, la sperimentazione, il piacere ed il rilassamento.

### Fumatori a.s. 2003-2004: motivazioni per iniziare a fumare sigarette

Motivazioni per iniziare a fumare	Totale risposte (valore assoluto)	%
Per curiosità	22	71,0%
Per provare una cosa nuova	21	67,7%
Perché pensavo mi potesse piacere	12	38,7%
Per rilassarmi	11	35,5%
Per imitare gli altri	3	9,7%
Per sentirmi grande	1	3,2%
Altro	1	3,2%
<i>Totale rispondenti fumatori</i>	<i>31</i>	

Le differenze più importanti tra maschi e femmine riguardano:

- “provare una cosa nuova”: maschi 82% contro il 58% delle femmine;
- “pensavo mi potesse piacere”: maschi 27,% contro il 47% delle ragazze.
- “per rilassarmi” scelta da circa la metà dei maschi, contro il 32% delle studentesse.

Gli intervistati dell'a.s. 2001-2002<sup>29</sup> potevano indicare una sola risposta al quesito sulle motivazioni per cominciare a fumare; i motivi maggiormente scelti sono gli stessi indicati dagli intervistati nel 2003-2004 (anche se con % differenti) e

<sup>29</sup> Nell'a.s. 1999-2000 le motivazioni per iniziare a fumare non sono disponibili.

riguardano la curiosità, il provocare una cosa nuova ed il piacere; gli intervistati del 2001-2002 scelgono – più degli altri – di iniziare a fumare “per rilassarsi”. Le differenze in base al genere indicano che il rilassarsi riguarda in misura maggiore i maschi, mentre il provare una cosa nuova le femmine.

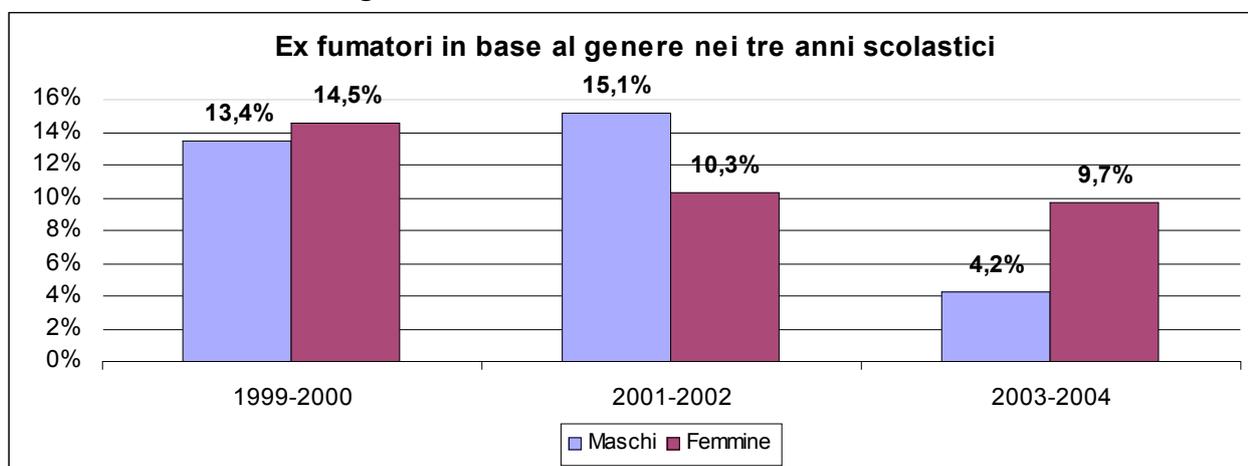
Fumatori a.s. 2001-2002: motivazioni per iniziare a fumare

Motivazioni per iniziare a fumare	2001-2002 %
Per rilassarmi	25,6%
Per curiosità	23,3%
Per provare una cosa nuova	20,9%
Perché mi piace	18,6%
Per sentirmi grande	4,7%
Altro	7,0%

## 6. Comportamenti di consumo negli ex fumatori degli a.s. 1999-2000, 2001-2002 e 2003-2004

Dai questionari somministrati nei tre differenti anni scolastici si osserva che le % degli ex fumatori decrescono passando dal 1999 al 2004: nel primo anno scolastico sono 21 i soggetti che hanno smesso di fumare (pari al 13,7% del totale degli studenti intervistati), nel 2001-2002 gli ex fumatori sono 22 (13% del totale) e nel 2003-2004 scendono a 13 soggetti (7,6% sul totale degli intervistati). Quindi nell’ultimo anno scolastico indagato la % degli ex fumatori è quasi dimezzata ed è costituita per la maggior parte da ragazze. La palese riduzione della % dei fumatori (v. paragrafo 4) - passando dalle terze del 2001-2002 alle terze del 2003-2004 – si accompagna, dunque, ad una diminuzione degli ex fumatori.

Ex fumatori in base al genere nei tre anni scolastici



Relativamente al contesto in cui gli ex fumatori hanno fumato la prima sigaretta non vi sono differenze rispetto ai fumatori, soprattutto per quanto riguarda il gruppo intervistato nel 2001-2002: ai primi posti troviamo sempre gli stessi luoghi indicati dai fumatori: “altri luoghi”. “a casa”, “a scuola”.

Anche relativamente ai soggetti con cui è stata fumata la prima sigaretta prevalgono (come per i fumatori) le stesse opzioni: “con gli amici” (nel gruppo del 2003-2004 sono 12 su 13), “da soli”, “con i compagni di classe”.

La quasi totalità degli ex fumatori colloca tra i 14 ed i 16 anni (per il gruppo del 2001-2002 la classe di età prevalente è quella dai 14 ai 17 anni) il periodo in cui l’assunzione di sigarette è divenuta costante.

Per quanto riguarda la frequenza di consumo, negli ex fumatori del 2003-2004 prevale un consumo settimanale (come per i fumatori).

Mentre sulle ragioni per iniziare a fumare non ci sono differenze rispetto al gruppo dei fumatori: per quello del 2003-2004 ai primi quattro posti ci sono esattamente gli stessi *item*, anche se i primi due risultano invertiti (“per provare una cosa nuova, per curiosità, pensavo mi potesse piacere, per rilassarmi”<sup>30</sup>). Il 5° *item* “per sentirmi grande” ha ottenuto solo le preferenze degli ex fumatori. Nel gruppo del 2001-2002 le due opzioni che ottengono maggiori preferenze sono: “per provare una cosa nuova” e “per curiosità”.

## **7. Smettere di fumare: in quale posizione si collocano i fumatori**

Ai soggetti fumatori si chiede anche di indicare in quale posizione si collocano rispetto all’ipotesi di smettere di fumare.

### Studenti a.s. 2003-2004

Tra gli studenti intervistati nel 2003-2004, il 29% dei fumatori (ovvero 9 fumatori su 30) fumano senza porsi il problema di smettere; il 32,3% (10 soggetti) riguarda coloro che ci hanno pensato, ma non hanno ancora deciso di smettere. Il 19% desidera smettere nell’immediato, il 13% pensa di smettere tra qualche anno, mentre il 6,5% ha provato a smettere, ma non ci è riuscito. Se sommiamo le % di coloro che vogliono smettere subito e quelli che pensano di farlo nel breve periodo si ottiene che circa un terzo dei fumatori è orientato a smettere. Dai dati emersi si possono pertanto delineare quattro tipologie di atteggiamenti nei confronti del fumo:

- coloro che non manifestano alcuna volontà di interrompere il consumo di sigarette (9 soggetti);
- coloro che manifestano la volontà di smettere e che quindi hanno deciso di iniziare (subito o nel breve periodo) il percorso di abbandono dal fumo di sigarette (10 soggetti);

---

<sup>30</sup> Nel dettaglio gli ex fumatori del 2003-2004 hanno iniziato a fumare regolarmente: “per provare una cosa nuova” (7 femmine e 3 maschi), “per curiosità” (6 femmine e 2 maschi), “pensavo mi potesse piacere” (3 femmine e 1 maschio), “per rilassarmi (2 maschi e 1 femmina), “per sentirmi grande” (due preferenze maschili), “per non sentirmi escluso dagli amici” (una ragazza), “per imitare gli altri” (un ragazzo).

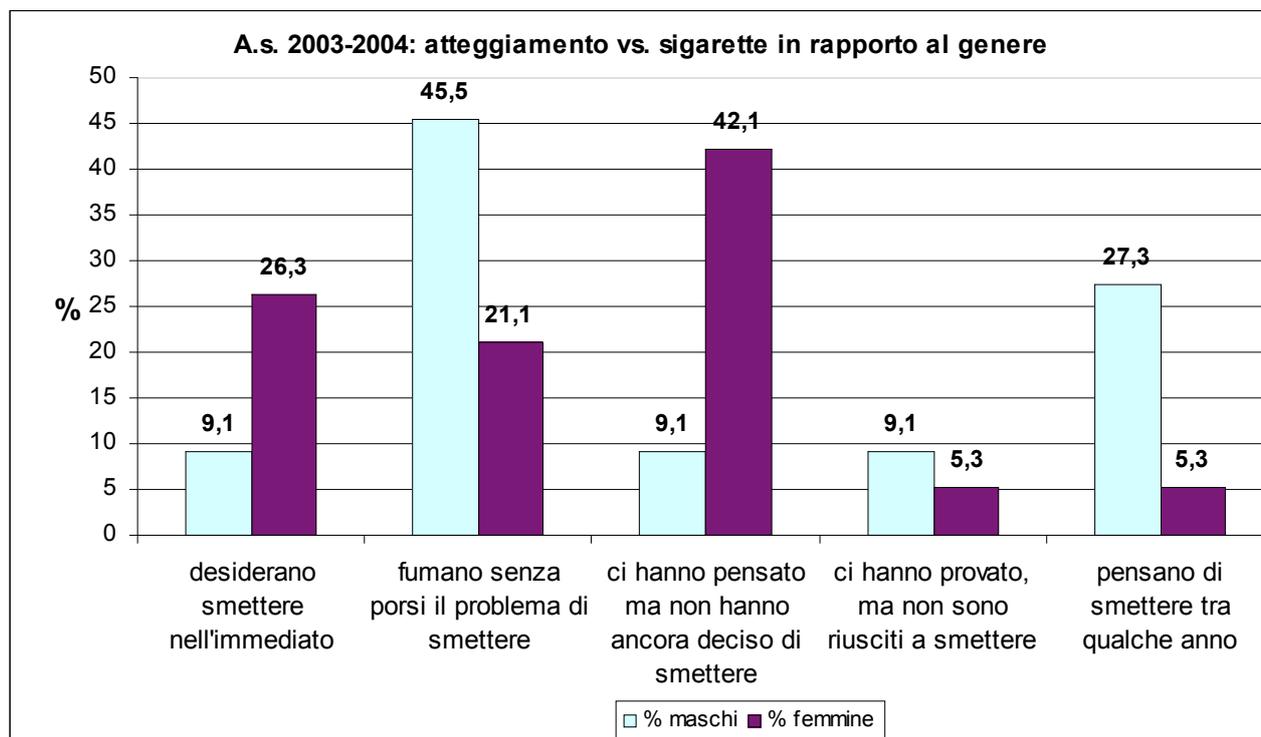
- coloro che si collocano in una posizione che potremmo definire di “contemplazione” (ci hanno pensato ma non hanno ancora deciso se e quando smettere) (10 fumatori);
- coloro che hanno intrapreso il tentativo di smettere (2 su 31), ma non ci sono riusciti; ciò conferma (anche se non precisamente) il dato dei tre soggetti che, al quesito sul perché continuano a fumare rispondono “perché non riesco a smettere”.

Nel grafico sotto riportata si osserva come la differenza tra i due sessi sia rilevante: la maggior parte di coloro che si collocano nella fase di *contemplazione* (ci hanno pensato, ma non hanno ancora deciso di smettere) sono ragazze (8 su 9 pari al 42% delle ragazze fumatrici).

La maggioranza dei ragazzi fumatori (45%) si colloca nell’area di coloro che non manifestano alcuna volontà di interrompere il consumo di sigarette.

Gli studenti di sesso maschile sono più numerosi anche nel gruppo che manifesta la volontà di smettere, anche se le ragazze sono più numerose tra chi desidera smettere nell’immediato.

A.s. 2003-2004: atteggiamento vs. sigarette in rapporto al genere



### Studenti a.s. 2001-2002<sup>31</sup>

Nell’a.s. 2001-2002 l’andamento riguardo all’ipotesi di smettere di fumare presenta sia affinità che differenze rispetto agli intervistati nel 2004; in particolare coloro che intendono smettere di fumare (subito o nel breve periodo) sono più della metà dei

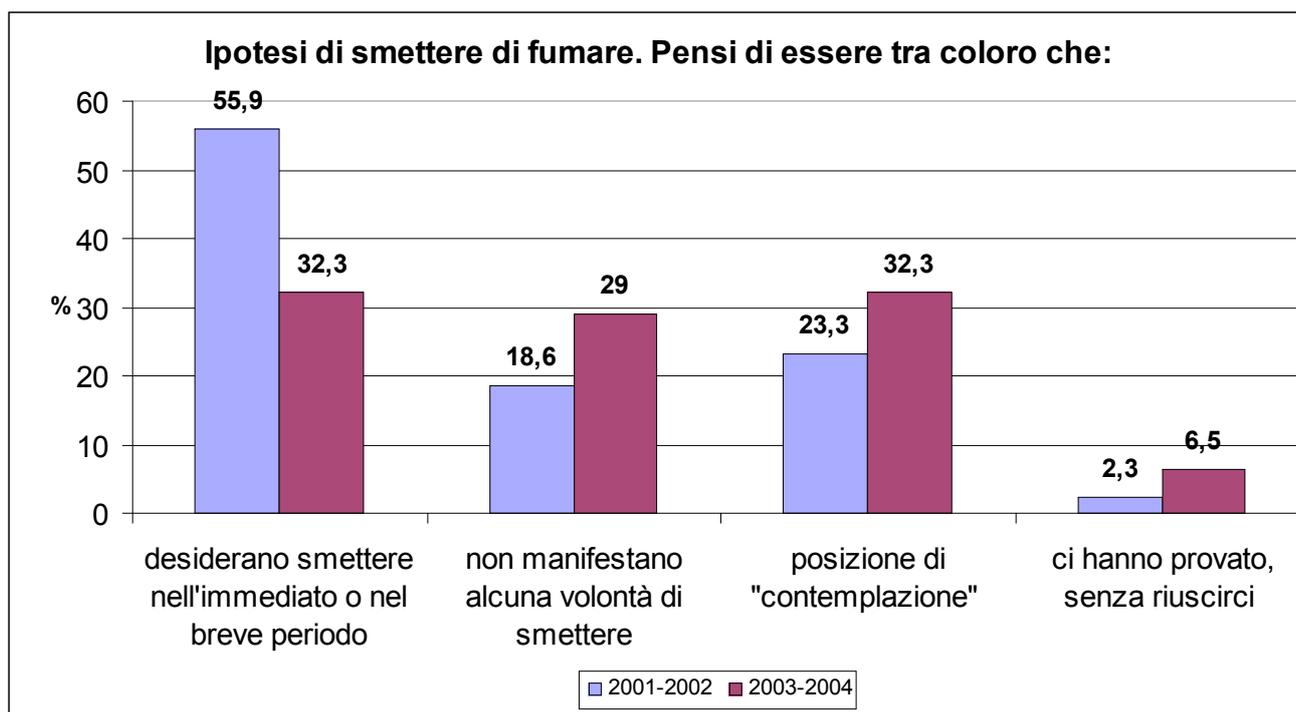
<sup>31</sup> Nel questionario del 1999-2000 non è stata prevista la domanda sull’ipotesi di smettere di fumare.

fumatori, ovvero 24 soggetti su 44 (mentre nel 2003-2004 questa eventualità riguarda circa un terzo dei fumatori). Le quattro tipologie sono così suddivise:

- coloro che non manifestano alcuna volontà di interrompere il consumo di sigarette (8 soggetti);
- coloro che manifestano la volontà di smettere e che quindi hanno deciso di iniziare (subito o nel breve periodo) il percorso di abbandono dal fumo di sigarette (24 soggetti);
- coloro che si collocano in una posizione di “contemplazione” (ci hanno pensato ma non hanno ancora deciso se e quando smettere) (10);
- coloro che hanno intrapreso il tentativo di smettere, ma non ci sono riusciti (un soggetto).

Le differenze di genere si riscontrano solo tra coloro che intendono smettere di fumare; in particolare tra chi desidera smettere nell'immediato prevale la % maschile, mentre tra i soggetti che nel breve periodo intendono abbandonare il fumo di sigaretta sono le ragazze ad ottenere la % più elevata.

Anni scolastici 2001-2002 / 2003-2004: distribuzione rispetto all'ipotesi di smettere di fumare



## 8. Fumatori e non fumatori: alcuni confronti

### 8.1 Quali le motivazioni per fumare?

Studenti a.s. 2001-2002 e 2003-2004<sup>32</sup>

Risulta interessante confrontare le motivazioni per continuare a fumare nei fumatori con le ragioni per non fumare nei non fumatori.

Come si osserva dalla tabella sotto riportata, per entrambi i gruppi di studenti ai primi tre posti<sup>33</sup> si collocano le risposte attribuite al rilassamento (i maschi più delle femmine), al piacere e allo stare in compagnia. Interessante notare che tre soggetti, in entrambi i gruppi, indicano l'incapacità di smettere, evidenziando un inizio di dipendenza.

Le differenze di genere si segnalano nel gruppo degli studenti del 2003-2004 per quanto riguarda le seguenti motivazioni: "per rilassarmi" (scelta dalla quasi totalità dei maschi fumatori), "per stare in compagnia" (più numerosi i ragazzi rispetto alle ragazze).

A.s. 2003-2004. Motivazioni per continuare a consumare sigarette

<b>Motivazioni per continuare a fumare</b>	<b>2003-2004 v.a.</b>	<b>2003-2004 %</b>	<b>2001-2002 v.a.</b>	<b>2001-2002 %</b>
Per rilassarmi	21	67,7%	19	44,2%
Perché mi piace	20	64,5%	13	30,2%
Per stare in compagnia	10	31,0%	5	11,6%
Perché non riesco a smettere	3	9,7%	3	7,0%
Per trasgredire	3	9,7%	1	2,3%
<i>Totale fumatori rispondenti</i>	<i>31</i>		<i>43</i>	

### 8.2 Quali le motivazioni per non fumare?

Studenti a.s. 2001-2002 e 2003-2004

Ai giovani intervistati che hanno dichiarato di non fumare (139 soggetti - 81,8% - nel 2003-2004 e 124 studenti - 73,4% - nel 2001-2002) è stato chiesto di indicare i motivi principali per cui non consumano sigarette. Le risposte emerse evidenziano che la motivazione prevalente è quella inerente la convinzione che il fumo sia dannoso alla salute (1° posto per i non fumatori del 2003-2004 e 2° posto per gli studenti del 2001-2002); al secondo posto – ma solo per gli intervistati nel 2004 - manca assolutamente la volontà di sperimentare il fumo di sigaretta (più tra le ragazze che tra i ragazzi); l'opzione "non mi piace" si colloca al terzo posto nel gruppo del 2003-2004, mentre tra gli intervistati del 2001-2002 ottiene il maggior numero di preferenze. Da sottolineare, soprattutto tra gli studenti del 2003-2004 la convinzione che se si inizia

<sup>32</sup> Le risposte degli studenti dell'a.s. 1999-2000 non sono disponibili.

<sup>33</sup> Le % del 2003-2004 non danno 100, perché la domanda prevedeva fino a un massimo di tre risposte.

a fumare sia poi difficile smettere; sicuramente questo atteggiamento rivela da parte degli intervistati la consapevolezza che il fumo di sigaretta crei dipendenza e che tale dipendenza non sia certo facile da contrastare. Anche l'attività sportiva (1/4 degli studenti non fumatori del 2003-2004, con % più alte tra i maschi) rappresenta un'importante motivazione a non fumare. Sempre tra gli intervistati del 2003-2004 ci sono altre motivazioni che raccolgono approvazioni: il costo delle sigarette ed il fatto che i genitori non vogliano.

Motivazioni per non fumare: distribuzione nei due anni scolastici<sup>34</sup>

<b>Motivazioni per non fumare:</b>	<b>2003-2004</b> v.a.	<b>2003-2004</b> %	<b>2001-2002</b> v.a.	<b>2001-2002</b> %
fa male alla salute	106	76,3	40	34,2
non voglio	85	61,2	n.d.	n.d.
non mi piace	53	38,1	45	38,5
Se si inizia è difficile smettere	44	31,7	4	3,4
faccio sport	36	25,9	7	6,0
è costoso	23	16,5	2	1,7
genitori non vogliono	10	7,2	3	2,6
problemi di salute	7	4,1	n.d.	n.d.
altro	9	6,5	16	13,7
<i>Totale non fumatori rispondenti</i>	<i>139</i>		<i>117</i>	

### 8.3 Smettere di fumare: possibilità e motivazioni

#### Studenti 2003-2004

Al quesito in cui si chiede all'intervistato se pensa che sia possibile smettere di fumare, il 74% dei fumatori ha risposto in modo affermativo, il 13% pensa di non farcela, mentre un altro 13% non sa se ce la potrebbe fare. Sono più sicuri di riuscire a smettere di fumare i maschi (9 su 11).

Non sembrano avere dubbi – sia le ragazze che i loro coetanei - sulla convinzione che se volessero smettere di fumare si affiderebbero esclusivamente alla propria forza di volontà. Nessuno dei 31 fumatori ritiene di utilizzare farmaci, psicoterapia, terapia di gruppo.

Il gruppo degli ex fumatori è concorde sul fatto che smettere di fumare è stato relativamente semplice ed è stata sufficiente la forza di volontà (per 11 soggetti su 13). Le ragioni per cui hanno smesso di fumare sono nell'ordine “fa male alla salute”,

<sup>34</sup> Nella tabella si riportano i dati dei due anni scolastici (nel 1999-2000 la domanda prevedeva una risposta aperta), con la dovuta precisazione che nel 2003-2004 gli intervistati potevano indicare fino a un massimo di tre opzioni, mentre nel 2001-2002 la domanda prevedeva solamente una risposta. Alcune opzioni di risposta (“non voglio”, per problemi di salute”) sono indicate solo nel questionario somministrato nel 2004.

“non mi piaceva” e (a pari merito) “perché pratico sport”, “perché è costoso”, “perché i genitori erano contrari”.

Anche nel gruppo dei fumatori che in passato hanno fatto il tentativo di smettere di fumare, ma poi hanno ripreso (13 studenti di cui 6 maschi e 7 femmine) solamente un intervistato di sesso maschile ha utilizzato un altro metodo, mentre tutti gli altri si sono affidati esclusivamente alla loro forza di volontà per smettere di fumare. Le ragioni principali che hanno portato questi 13 giovani a riprendere a fumare sono la tristezza e lo stress (7); marginali le altre risposte (“per stanchezza, per divertirmi, per noia, per stare in compagnia”).

#### Studenti a.s. 2001-2002

Ancora più convinti degli intervistati nel 2004, i fumatori del 2001-2002 dichiarano - pressoché all'unanimità (43 su 44) - che è possibile smettere di fumare e che per farlo si affiderebbero alla propria forza di volontà.

Tra gli ex fumatori (22 soggetti) sono 19 coloro che hanno smesso di fumare con facilità, mentre tre studenti di genere maschile hanno ammesso che è stata difficile; non tutti per smettere hanno utilizzato la forza di volontà, ma alcuni (7) si sono affidati ad altri metodi (senza specificare quali) ed uno ha fatto uso di farmaci. Otto studenti hanno deciso di abbandonare il fumo di sigaretta per ragioni legate alla salute ed allo stile di vita sano; c'è anche chi sostiene che non gli piaceva (4 soggetti); l'attività sportiva è stata la motivazione principale per due soggetti maschili, mentre la convinzione che siano soldi spesi inutilmente riguarda un maschio ed una femmina.

Per i nove soggetti che hanno smesso di fumare e poi hanno ripreso, il metodo utilizzato è stato esclusivamente quello della forza di volontà. La principale ragione addotta per riprendere a fumare è quella dello stress (5 studenti su 9).

## **8.4 Atteggiamento verso il fumo passivo**

#### Studenti a.s. 2003-2004<sup>35</sup>

Il 70% dei fumatori fa di tutto per non creare fumo passivo, mentre il restante 30% non si preoccupa. La differenziazione in base al genere evidenzia che sono decisamente più “rispettose” le ragazze dei ragazzi: 16 su 19 fumatrici (a fronte di 5 ragazzi fumatori su 10) dichiarano di far di tutto per non creare fumo passivo.

In che misura il fumo degli altri dà fastidio all'intervistato fumatore?

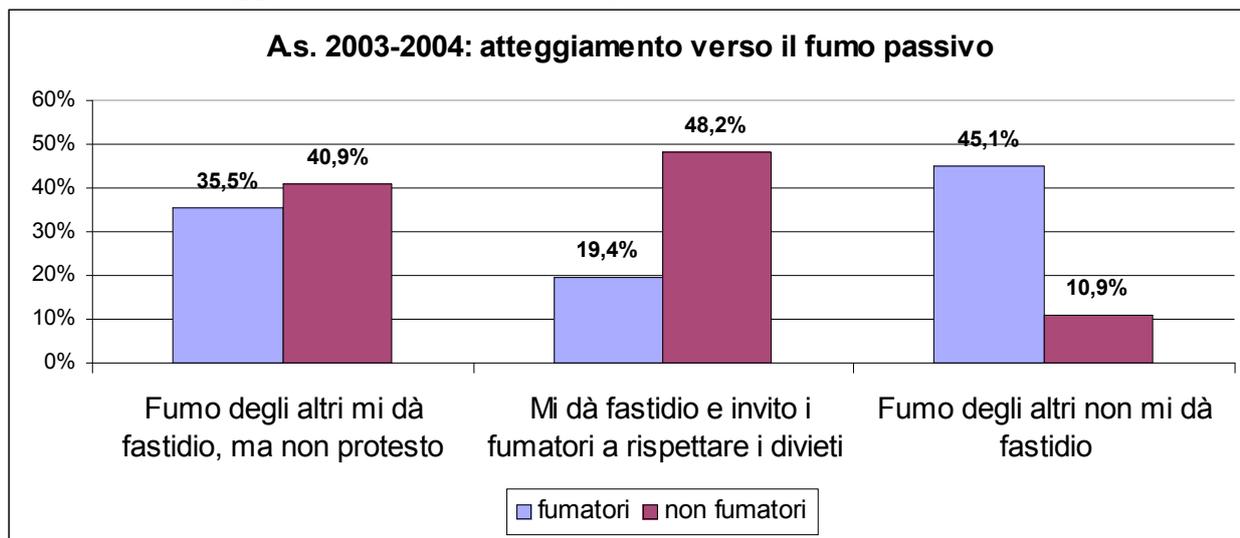
14 ragazzi/e su 30 (45%) hanno dichiarato che il fumo degli altri non procura loro fastidio; 11 ammettono il fastidio (35%), ma non protestano, mentre 6 fumatori (pari al 19%) invitano gli altri a rispettare i divieti.

---

<sup>35</sup> Si precisa che la nuova normativa sul fumo di tabacco (Legge 30/12/2004 n. 311) non era ancora entrata in vigore (gennaio 2005) quando le terze hanno compilato il questionario. Per approfondimenti: [www.ministerosalute.it/normativa](http://www.ministerosalute.it/normativa)

Confrontando le risposte sul fumo passivo fornite dai non fumatori si rileva sicuramente un atteggiamento di minor “tolleranza” da parte di questi ultimi: il 48% - senza differenze di genere - invita gli altri a rispettare i divieti, il 41% nonostante il fastidio non protesta (la % è più elevata rispetto ai fumatori). Coloro a cui il fumo passivo non dà fastidio sono il 10,9%, percentuale decisamente inferiore rispetto al gruppo dei fumatori.

2003-2004: atteggiamento verso il fumo passivo



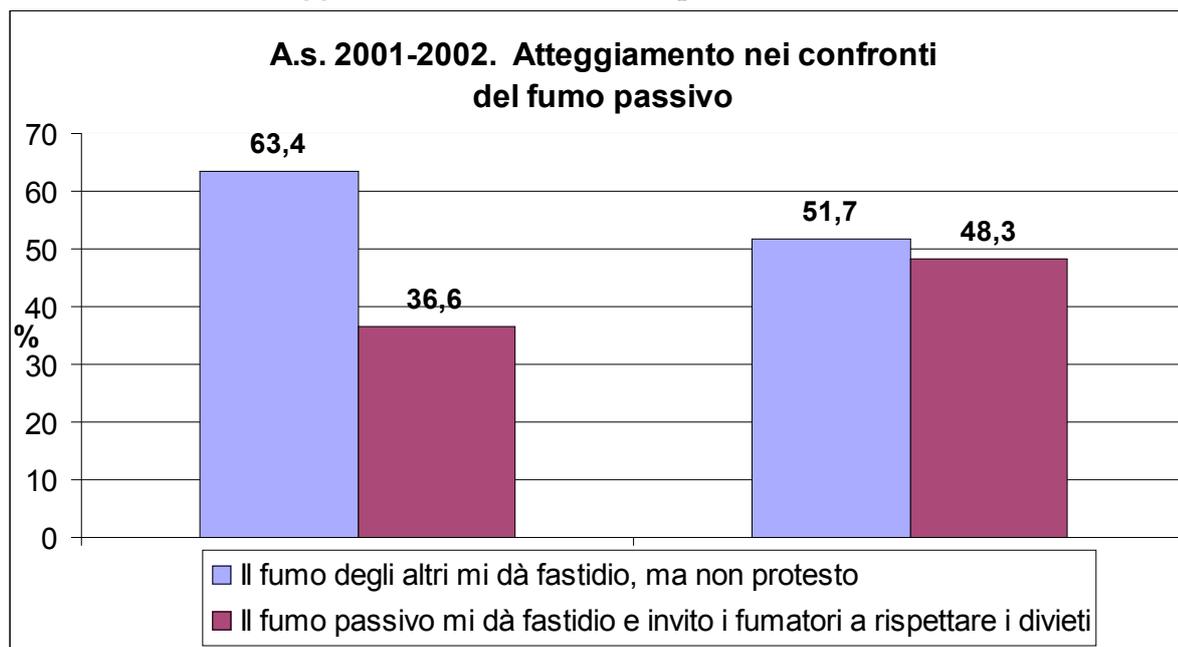
### Studenti a.s. 2001-2002

I due terzi dei fumatori fanno di tutto per non creare fumo passivo (% lievemente più bassa rispetto ai fumatori del 2003-2004); il rimanente 34% non si preoccupa di creare fumo passivo.

Il 63% ammette il fastidio, ma non protesta, mentre il rimanente 37% invita gli altri a rispettare i divieti. Da sottolineare che nel questionario non era presente l’opzione “il fumo degli altri non mi dà fastidio”, inserita invece nell’a.s. 2003-2004.

Per quanto riguarda il gruppo dei non fumatori più della metà, pur riconoscendo il fastidio, non protesta (diversamente dai non fumatori del 2003-2004 in cui la % si assesta intorno al 40%). Il 48% (come nel gruppo del 2003-2004) invita i fumatori a rispettare i divieti. Anche in questo caso manca l’opzione “il fumo degli altri non mi dà fastidio”. Nessuna differenza di genere.

A.S. 2001-2002. Atteggiamenti nei cfr del fumo passivo in base ai fumatori / non fumatori



## 9. I comportamenti di consumo nel contesto familiare ed amicale

A.s. 2003-2004

Pensando al contesto familiare ed amicale l'interrogativo che viene da porci è se l'assunzione di tabacco da parte dei familiari e degli amici dell'intervistato possa influenzare il consumo di sigarette negli studenti contattati.

La maggioranza dei genitori non sono fumatori, in particolare le madri. I padri che fumano sono il 28,7% , mentre le madri fumatrici sono il 19%. Interessante il dato del 29,3% dei padri e del 25,6% delle madri che hanno smesso di fumare. Se si considerano gli studenti fumatori e quelli non fumatori, si osserva che il 35,5% dei figli fumatori ha il padre che fuma, contro il 27,2% dei figli non fumatori. Stesso andamento vale anche per le madri: il 32,3% degli studenti fumatori ha una madre che fuma, contro il 16,1% degli studenti non fumatori.

Alla domanda "*attualmente quanti dei tuoi fratelli/sorelle fumano?*", circa l'84,3% di coloro che hanno risposto di avere fratelli, hanno dichiarato che questi non fumano; complessivamente il 15,7% degli intervistati ha almeno un fratello/sorella che fuma (il 12% ha un fratello/sorella che fuma ed un 3,7% degli intervistati ha due fratelli/sorelle che fumano). Tra coloro che fumano e hanno fratelli, troviamo un 21,7% che ha almeno un fratello fumatore; tra coloro che non fumano e hanno fratelli, il 14% ha almeno un fratello fumatore.

Si può dunque ipotizzare che una consuetudine al fumo del contesto familiare (genitori e fratelli) possa favorire il consumo di tabacco negli studenti intervistati, anche se non deve essere assunta come regola certa e determinante.

Per quanto riguarda il contesto amicale a tutti gli intervistati è stato chiesto se l'amico/a o il compagno/a con cui attualmente passano più tempo fumasse. Il 75%

degli intervistati ha il compagno/a che non fuma; tra coloro che fumano il 51% ha l'amico/a che fuma, contro il 12,3% dei non fumatori.

Al quesito se *“gli amici/amiche che frequenti solitamente fumano”* i 2/3 circa degli intervistati hanno risposto “solamente qualcuno”, mentre il 22,4% ha risposto “tutti” o “quasi tutti”. Se sommiamo le percentuali di coloro che hanno risposto “solamente qualcuno”, “tutti” o “quasi tutti” si ottiene che l'88% degli studenti frequenta amici che fumano tabacco. I fumatori hanno solo amici che fumano (ovvero percentuale di non fumatori uguale a zero), mentre tra i non fumatori il 14,4% ha amici che non fumano.

Quaranta ragazzi/e hanno dichiarato di avere il/la partner (23,5% del totale) e, tra questi, in dieci (25%) dichiarano che il/la partner fuma. Tra coloro che hanno il/la partner e sono fumatori (9 soggetti), il 33,3% (3 soggetti) dichiara che il/la partner fuma, contro il 23,3% dei non fumatori con partner (7 soggetti su 30).

Anche questi dati relativi agli amici e al partner portano ad osservare che chi non fuma ha relazioni in contesti nei quali c'è meno vicinanza con il fumo, mentre per chi fuma vale il contrario.

#### A.s. 1999-2000 e 2001-2002

Tra gli studenti del 1999-2000 la % di padri fumatori è del 38%, circa il 29% non ha mai fumato ed il 31% fumava ma ha smesso. Più elevata quindi rispetto al 2003-2004 la % di padri fumatori (+ 9 punti %) sul totale degli studenti intervistati. Se si considerano gli studenti fumatori e quelli non fumatori, il 37% dei fumatori ha il padre che fuma (compreso i padri che fumano saltuariamente), e tra i non fumatori, la % dei padri che fumano è quasi identica (39%).

La % di madri fumatrici sul totale degli intervistati è pari al 29,4% (più bassa quindi rispetto a quella dei padri); tra i fumatori il numero delle madri che fumano è uguale a quello dei padri fumatori; tra i non fumatori il 27% ha madri che si dichiarano fumatrici.

Tra i soggetti con fratelli maggiori/minori, quelli che fumano sono il 14,5%; nessuna differenza quindi rispetto al 2003-2004.

Il 40,5% degli amici con cui gli intervistati passano più tempo fuma, di cui 25,5% fumano tutti i giorni ed il rimanente 15% ha un consumo saltuario. Gli studenti fumatori hanno soprattutto amici che fumano (78%), così come i non fumatori hanno principalmente amici che non fumano (72%).

68 ragazzi/e affermano di avere il/la partner e tra questi in 25 (36,8%) dichiarano che il/la loro compagno/a fuma.

Negli studenti del 2001-2002 la % di padri fumatori raggiunge il 34% (di cui il 22% regolarmente ed il 12% saltuariamente), mentre quella delle madri è inferiore di 9 punti % (25% di cui il 17% regolarmente e l'8% saltuariamente).

Tra i soggetti fumatori il 37% ha il padre che fuma; diminuisce (seppur non statisticamente apprezzabile) la % di padri che fumano (33%) nei non fumatori. Il 34% dei fumatori ha madri fumatrici, mentre si abbassa la % dei non fumatori che hanno madri che fumano (22%).

La % di fratelli che fumano sul totale degli intervistati è quasi la stessa di quella rilevata nel 1999-2000 (15,5%). Tra coloro che fumano e hanno fratelli, troviamo un 34% che ha almeno un fratello fumatore; tra coloro che non fumano e hanno fratelli, il 15% ha almeno un fratello fumatore.

Il 38,4% degli intervistati nel 2001-2002 ha l'amico con cui passa più tempo che fuma, di cui il 14,4% fuma saltuariamente ed il 24% fuma regolarmente. Gli studenti fumatori hanno 6 amici su 10 che fumano, mentre i non fumatori ne hanno tre su dieci.

58 sono gli intervistati che dichiarano di aver il/la partner e di questi in 25 (43%) affermano che il/la loro compagno/a fuma.

## **10. Le reazioni genitoriali ai comportamenti di consumo di tabacco dei propri figli**

Ai fumatori è stato poi chiesto se i propri genitori fossero al corrente o meno del loro consumo.

### A.s. 2003-2004

Le risposte affermative sono state 14 (45,2%) e quelle negative 17 (54,8%), senza differenze tra maschi e femmine.

#### ➤ *Come hanno reagito i genitori quando hanno saputo che il loro figlio fumava?*

Sei padri su 14 (43%) hanno manifestato disapprovazione, tre hanno proibito di fumare, mentre quattro padri hanno accettato il fatto di avere un figlio fumatore.

Se si analizza la suddivisione maschi/femmine si evidenzia che a nessun maschio fumatore il padre ha proibito di fumare, mentre i padri di due ragazze fumatrici hanno vietato loro il consumo di sigarette. Più elevata tra le studentesse anche la % dei padri che disapprovano (50% delle femmine – 4 su 8 - contro il 40% dei maschi -2 su 5 -). L'accettazione del figlio fumatore da parte del padre avviene in misura maggiore se si tratta di maschi piuttosto che di femmine (25% delle ragazze -2 su 8- e 40% dei ragazzi -2 su 5-).

L'indifferenza del padre al fatto di avere un figlio fumatore è stata indicata da uno studente di sesso maschile.

Esistono alcune differenze nella reazione delle madri rispetto a quella dei padri. Innanzitutto le madri che disapprovano sono in % maggiore (53,8% pari a 7 madri su 13) rispetto ai padri. Due le madri (uno in meno rispetto ai padri) che hanno proibito al figlio/a di fumare, mentre sono quattro (stesso numero dei padri) coloro che hanno scelto l'accettazione. Nessuna madre è rimasta indifferente. Tra le ragazze fumatrici che hanno risposto al quesito il 62,5% circa ha dichiarato di avere ricevuto la disapprovazione della propria madre, mentre tra i ragazzi fumatori le madri che disapprovano sono il 50%.

➤ *Come reagirebbero i genitori dei fumatori se sapessero che il loro figlio fuma?*

Per i ragazzi/e che non hanno informato i propri genitori di essere fumatori, vediamo quale - secondo loro - potrebbe essere la reazione del padre e della madre<sup>36</sup>.

Da sottolineare che nessuno dei ragazzi/e fumatori/trici ipotizza che i genitori accetterebbero un figlio fumatore (diversamente dal gruppo dei padri/madri che sanno che il figlio fuma sigarette, nel quale otto genitori - 4 padri e 4 madri - sostengono di averlo accettato).

La % di padri che disapproverebbero è il 65%, mentre quella delle madri è pari al 77,3%. I padri che invece proibirebbero il fumo sono il 25%, le madri pari al 18%. Il 10% di coloro che hanno risposto pensa che il padre rimarrebbe indifferente, mentre per la madre il livello scende sotto al 5% (1 su 22). Si osserva quindi che la reazione dei genitori “immaginata” e percepita dai ragazzi è più intransigente rispetto a quella realmente vissuta da coloro che hanno informato il padre e la madre di consumare sigarette.

La stessa osservazione si può affermare anche per i soggetti non fumatori i quali alla domanda: *come reagirebbero i tuoi genitori se sapessero che fumi?* hanno risposto nel seguente modo: il 61% (83 su 137) circa pensa che il padre disapproverebbe, un 32% ritiene che lo proibirebbe; l’indifferenza e l’accettazione sarebbe una reazione ipotizzata solo dal 3-4% dei non fumatori intervistati. La reazione che si aspettano dalla madre è pressoché identica: 57,7% (79 su 137) ritiene che la madre disapproverebbe ed il 37,2% vieterebbe il consumo di sigarette al figlio. Non si rilevano differenze di genere di rilievo.

A.s. 1999-2000 e 2001- 2002

Nei fumatori del 1999-2000 non ci sono differenze statisticamente rilevanti tra le reazioni paterne e quelle materne una volta appreso che il/la figlio/a fumava, ad eccezione dell’accettazione che trova maggiore adesione tra le madri (30% contro il 18% dei padri). La reazione che ottiene comunque il maggior numero di preferenze - sia nei padri che nelle madri - è quella della disapprovazione; la proibizione riguarda il 27% dei padri ed il 21% delle madri. L’indifferenza e la condivisione<sup>37</sup> ottengono una preferenza ciascuna.

Come reagirebbero i genitori se sapessero che il figlio fuma?<sup>38</sup>

Anche in questo caso tra madri e padri non si riscontrano reazioni differenti; ad ottenere la % più alta (soprattutto tra le madri) è la disapprovazione, seguita dalla proibizione. L’indifferenza viene attribuita al 5% dei padri e al 2% delle madri, mentre l’accettazione al 7% dei padri e al 6% delle madri. Nessun intervistato ritiene che il genitore possa condividere l’atteggiamento del figlio nei confronti del fumo di sigaretta.

<sup>36</sup> Al quesito hanno risposto 20 soggetti su 31 alla domanda sui padri e 22 su 31 alla domanda sulle madri.

<sup>37</sup> La quinta opzione delle domande su “come hanno reagito/come reagirebbero i tuoi genitori se...” è “lo hanno condiviso” / lo condividerebbero”; questa variabile è stata inserita anche nel questionario del 2001-2002 ed è stata invece tolta nel 2003-2004.

<sup>38</sup> A questa domanda hanno risposto anche coloro che non fumano.

Passando alle risposte date dagli studenti del 2001-2002 si apprende che il 35,6% ha detto ai genitori che fuma, mentre il restante 64,4% non lo ha fatto.

I 16 soggetti che hanno risposto affermativamente ammettono che più della metà dei padri e delle madri disapprova il fatto che il/la figlio/a fumi; tre genitori (sia tra i padri che tra le madri) hanno proibito al/la figlio/a di fumare; più numerosi invece i padri, rispetto alle madri, che rimangono indifferenti, mentre l'accettazione è una reazione che ottiene maggiori preferenze tra le madri.

Quale potrebbe essere la reazione dei genitori se sapessero che il figlio/a fuma?

I 29 soggetti che non hanno informato i genitori si aspettano che le due reazioni prevalenti siano: la disapprovazione (più dal padre che dalla madre) e la proibizione (più dalla madre).

Nessuno – sia tra chi ha informato i genitori che tra chi non li ha informati – ritiene che i padri e le madri possano condividere che il/la figlio/a fumi.

Quali sono invece le reazioni che i non fumatori si aspetterebbero dai loro genitori? Al primo posto troviamo sempre la disapprovazione (scelta da oltre il 50% dei non fumatori), seguita dalla proibizione (anche in questo caso è una reazione che gli intervistati attribuiscono in misura maggiore alle madri). L'accettare che il proprio figlio fumi riguarda l'11% dei padri ed il 7% delle madri. Nessuno ritiene che i genitori possano essere d'accordo nel caso in cui il figlio fumasse.

## **11. Comportamenti di consumo del tabacco e benessere psicosociale**

### **• Rendimento scolastico e fumo di sigarette**

Quale relazione tra riuscita scolastica e consumo/non consumo di sigarette?

Il confronto tra soggetti fumatori/non fumatori e media scolastica dichiarata dagli intervistati è puramente descrittivo e, laddove i soggetti fumatori evidenzino un rendimento scolastico inferiore ai non fumatori, non si intende ovviamente giungere a conclusioni “stigmatizzanti”.

A.s. 2003-2004

Sulla base delle risposte fornite dai ragazzi intervistati relativamente alla media scolastica dei voti dell'ultima pagella emerge che il rendimento scolastico risulta essere più elevato nelle femmine (76% delle studentesse hanno dichiarato giudizi che vanno dal discreto all'ottimo, contro il 69% degli studenti maschi). Il 22,5% dei ragazzi riporta un giudizio “sufficiente” e l'8,4% insufficiente/quasi insufficiente; mentre tra le ragazze la % dei rendimenti sufficienti si assesta al 18,5%, quella dei giudizi quasi sufficienti è pari al 5,4% e nessuna ha dichiarato di aver ottenuto una media insufficiente.

Qual è il rendimento scolastico dichiarato dai soggetti fumatori e dai non fumatori? Dall'incrocio dei dati emerge che:

- la riuscita scolastica si colloca su livelli medio-alti in misura maggiore nei soggetti non fumatori: come si osserva dalla tabella sotto riportata i 3/4 dei non fumatori ottengono un giudizio tra discreto e ottimo contro i 2/3 dei fumatori. Se andiamo a scomporre i singoli giudizi vediamo che gli studenti che non fumano emergono tra

- coloro che hanno dichiarato un giudizio discreto; se invece sommiamo i due giudizi “ottimo” e “buono” si riscontrano % lievemente più elevate nei fumatori;
- la votazione “sufficiente” è prevalente nei soggetti fumatori (30% contro il 17% dei non fumatori);
  - il rendimento insufficiente o quasi sufficiente è stato dichiarato dal 7,9% dei non fumatori; mentre tra i fumatori nessuno ha affermato di aver ottenuto sulla pagella un giudizio insufficiente e -un soggetto- ha segnalato la quasi sufficienza.

A.s. 2003-2004. Media scolastica e genere

<b>Media scolastica dichiarata</b>	<b>Maschio</b>	<b>Femmina</b>
Ottimo	12,7% (9)	7,6% (7)
Buono	25,4% (18)	35,9% (33)
Discreto	31% (22)	32,6% (30)
Sufficiente	22,5% (16)	18,5% (17)
Quasi sufficiente	4,2% (3)	5,4% (5)
Insufficiente	4,2% (3)	0,0%
Totale	100,0% (71)	100,0% (92)

A.s. 2003-2004. Media scolastica e fumatori/non fumatori

<b>Media scolastica dichiarata</b>	<b>Fumatori % (v.a.)</b>	<b>Non fumatori % (v.a.)</b>
Ottimo	13,8% (4)	8,6% (12)
Buono	31,0% (9)	30,9% (43)
Discreto	20,7% (6)	35,3% (49)
Sufficiente	31,0% (9)	17,3% (24)
Quasi sufficiente	3,4% (1)	5,0% (7)
Insufficiente	0%	2,9% (4)
Totale	100,0% (30)	100,0% (139)

A.s. 1999-2000 e 2001-2002

Considerando anche questi anni precedenti risulta interessante confrontarli con quelli più recenti del 2003-2004.

Il rendimento scolastico dichiarato dai soggetti fumatori e dai non fumatori ci informa che coloro che non fumano ottengono giudizi medio-alti in misura maggiore rispetto ai coetanei che consumano sigarette. Osservando la tabella sotto riportata, in tutti e tre gli anni presi in considerazione, la % dei non fumatori che si attribuisce una media scolastica da discreto a ottimo è sempre superiore a quella dei coetanei fumatori.

Nell'a.s. 2001-2002 si deve segnalare anche la differenza di genere statisticamente rilevante: l'80% delle ragazze (contro il 60% dei ragazzi) dichiara un rendimento scolastico medio-alto (da discreto a ottimo).

Media scolastica dei voti della pagella: distribuzione nei tre anni scolastici

<b>Rendimento scolastico</b>	<b>1999-2000</b>	<b>2001-2002</b>	<b>2003-2004</b>
Giudizi medio-alti <sup>39</sup> (da discreto a ottimo)	66% Non fumat. 54% Fumatori	78% Non fumatori 49% Fumatori	75% Non fumatori 66% Fumatori
Giudizi bassi <sup>40</sup> (da insufficiente a suffic.)	34% Non fumat. 46% Fumatori	22% Non fumatori 51% Fumatori	25% Non fumatori 34% Fumatori
Totale	153 (v.a.)	156 (v.a.)	169 (v.a.)

- **Consumo di sigarette e assunzione di farmaci**

#### A.s. 2003-2004

E' stato chiesto agli intervistati se negli ultimi dodici mesi hanno assunto sostanze per dormire, per calmare il nervosismo, per stimolare la memoria, per i momenti di ansia, per l'esaurimento nervoso e per i momenti di tristezza. Dall'analisi dei dati emerge che l'assunzione di questi farmaci è soprattutto saltuaria e riguarda una minoranza ristretta di studenti, prevalentemente fumatori.

La distinzione in base al genere rileva che i farmaci per dormire e quelli per i momenti di tristezza sarebbero stati assunti, seppur occasionalmente, in misura maggiore dalle femmine, mentre i ragazzi avrebbero consumato (più delle loro coetanee) farmaci per calmare il nervosismo e per i momenti d'ansia.

Per quanto riguarda l'assunzione dei farmaci rispetto all'essere o meno fumatore si riscontra un'unica differenza statisticamente significativa: quella legata all'uso di farmaci per esaurimento nervoso da cui risulta che i fumatori li assumono più spesso dei non fumatori.

#### A.s. 2001-2002

In questo gruppo di studenti sono più basse le % di assunzione dei farmaci rispetto al 1999-2000; si conferma un consumo saltuario ed al primo posto nella classifica dei medicinali più usati troviamo sempre quelli per stimolare la memoria, seguiti da quelli per i momenti di ansia. Poco più del 6% sono coloro che fanno uso di prodotti per dormire e per calmare il nervosismo.

Maggiore – rispetto ai maschi – è il numero di ragazze che assumono farmaci per i momenti di ansia, per dormire e per i momenti di tristezza (nessun maschio ha dichiarato di assumerne). Nessuna differenza rilevante tra fumatori e non.

#### A.s. 1999-2000

La stessa domanda<sup>41</sup> sull'uso di farmaci nell'ultimo anno rileva che 105 soggetti su 153 (pari al 71%) hanno dichiarato di aver assunto farmaci. Anche per questi studenti

<sup>39</sup> Si sono sommate le % attribuite ai giudizi: discreto, buono, ottimo.

<sup>40</sup> Si sono sommate le % attribuite ai giudizi: insufficiente, quasi sufficiente, sufficiente.

<sup>41</sup> Le opzioni di risposta sono le stesse del 2003-2004 ad eccezione dell'ultima opzione in cui si indicano farmaci "per i momenti di depressione", mentre nei questionari successivi, al posto di depressione si indica "tristezza".

l'assunzione è saltuaria e le percentuali vanno dal 3% al 13%. Il 13% degli intervistati assume farmaci per stimolare la memoria, l'11,5% per calmare il nervosismo, circa il 9% per i momenti di ansia e l'8,5% per i momenti di depressione. Le ragazze consumano più dei loro coetanei maschi medicinali per i momenti di ansia, per stimolare la memoria, per calmare il nervosismo e la depressione. Le differenze tra fumatori e non fumatori rispetto all'assunzione del farmaco evidenziano che ad eccezione dei farmaci per l'esaurimento nervoso (utilizzati saltuariamente da 4 soggetti non fumatori) per tutti gli altri tipi di medicinali la % di utilizzo è maggiore tra i fumatori.

#### Assunzione di farmaci negli ultimi 12 mesi

<b>Farmaci</b>	1999-2000	2001-2002	2003-2004
Per dormire	7,1%	6,4%	8,3%
Per calmare il nervosismo	11,5%	6,4%	6,0%
Per stimolare la memoria	13,0%	10,3%	12,6%
Per i momenti di ansia	8,7%	7,7%	6,6%
Per esaurimento nervoso	2,9%	1,9%	0,6%
Per momenti di tristezza (depressione)	8,5%	2,5%	1,2%

## 12. La percezione dei danni da fumo

### A.s. 2003-2004

A tutti gli intervistati è stato chiesto se avessero ricevuto informazioni sui danni da fumo ed emerge che il 98% ha risposto affermativamente. Solo tre studenti hanno affermato di non essere stati informati.

### *Quali soggetti hanno prevalentemente informato gli intervistati sui danni del fumo di sigaretta?*

Al primo posto i genitori (61,1%), al secondo posto radio e TV (53,3%), al terzo gli insegnanti (41,3%).

Le distinzioni tra fumatori/non fumatori e tra maschi/femmine confermano ai primi tre posti gli stessi soggetti informatori. Si può segnalare che i fumatori indicano di più gli insegnanti e meno gli stampati e i giornali come fonti di informazione.

Alcune differenze rispetto all'a.s. 2001-2002, pur con % nettamente inferiori in quanto la domanda non prevedeva possibilità di risposta multipla<sup>42</sup>: innanzitutto l'opzione che ottiene maggiori preferenze è relativa alla figura del "medico o altri "sanitari" (25%), seguita dai genitori (14,9%) e dagli insegnanti (10,8%); radio/tv appena il 6% e giornali/rotocalchi il 5,4%.

<sup>42</sup> Anche se il 28% degli intervistati ha fornito una risposta multipla.

A.s. 2003-2004. Soggetti informatori sui danni da fumo

	2003-2004	
	v.a.	%
Genitori	102	61,1%
Insegnanti	69	41,3%
Fratelli	5	3,0%
Amici	13	7,8%
Medico di Base	10	6,0%
Medico in ambito scolastico	49	29,3%
Giornali, rotocalchi	55	32,9%
Radio e Tv	89	53,3%
Film e stampati di educ. sanitaria	50	29,9%
Altro	8	4,8%

#### *Danni alla salute e consumo di tabacco*

Al quesito “*pensi che il consumo di tabacco provochi danni alla salute?*” hanno risposto in 146 su 170, con le seguenti affermazioni:

- sì e per questo non fumo: 82,2%;
- sì, ma non riesco a smettere: 8,2%
- sì, ma ritengo che i danni siano minimi e quindi fumo: 7,5%
- no, e per questo fumo: 0,7%
- no, ma comunque non fumo: 0,7%
- non lo so: 0,7%

Non si rilevano differenze in base al genere.

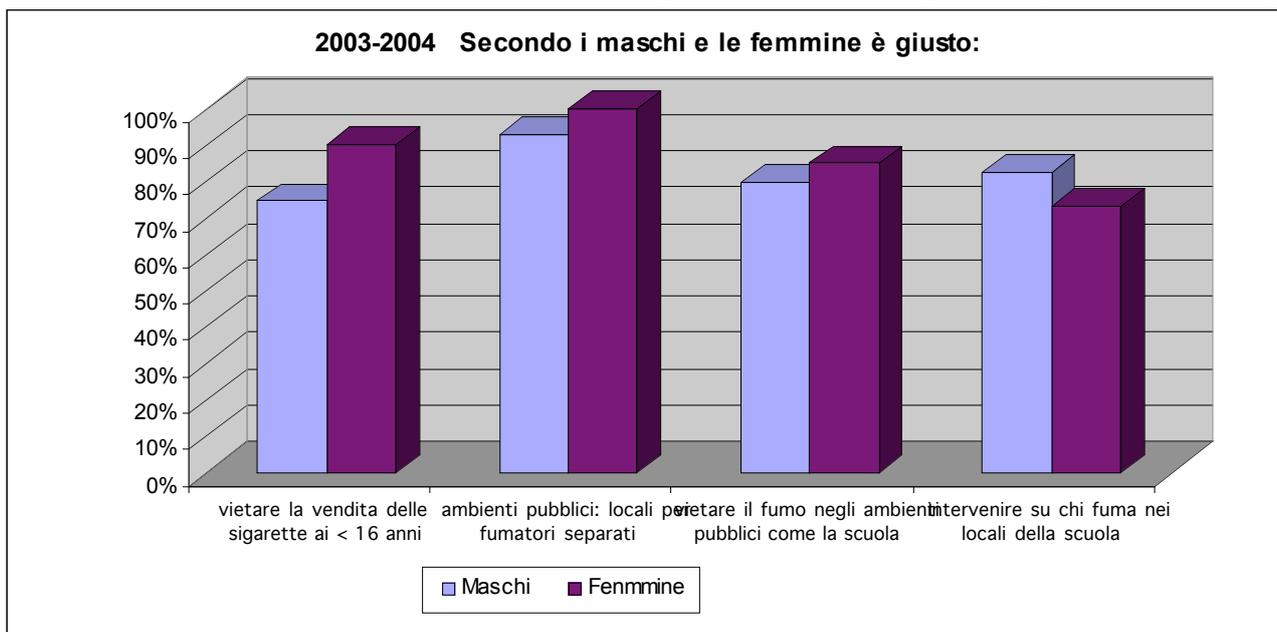
### **13. Provvedimenti di restrizione e di interdizione del fumo di sigaretta**

#### A.s. 2003-2004

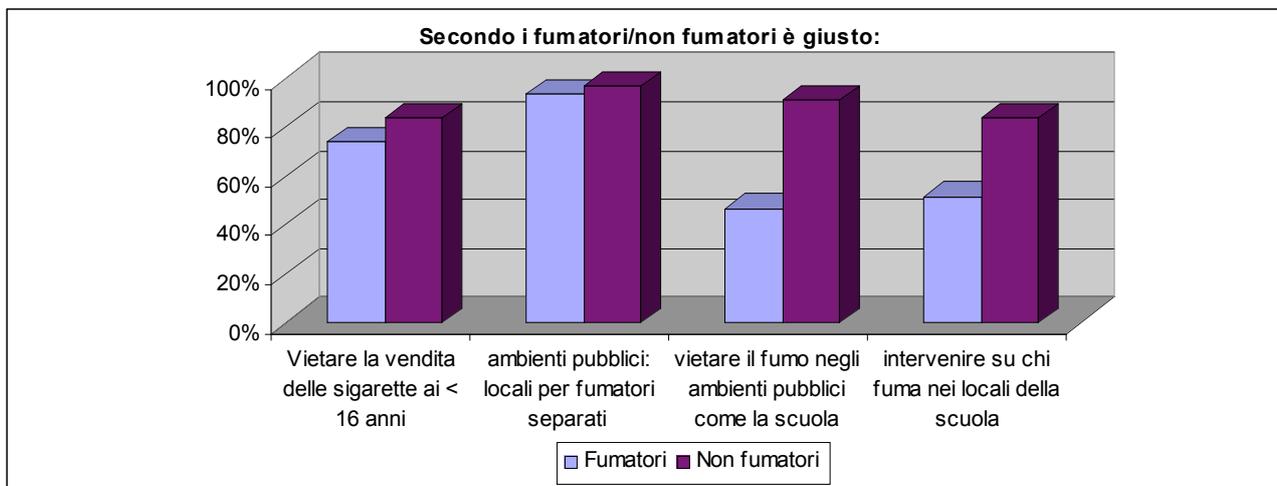
Ai ragazzi/e intervistati/e è stato chiesto un loro giudizio sui possibili interventi per prevenire o limitare il consumo di tabacco e i risultati sono:

- a) vietare la vendita delle sigarette ai minori di 16 anni: è d'accordo l'82,1%, più le femmine dei maschi e meno d'accordo i fumatori;
- b) predisporre negli ambienti pubblici dei locali per non fumatori separati da quelli per fumatori: è d'accordo il 96,4%, con la totalità delle ragazze;
- c) vietare il fumo negli ambienti pubblici come la scuola: in diminuzione, ma comunque elevato il grado di accordo, 83,3%. I fumatori decisamente meno d'accordo (46,7%);
- d) intervenire su chi fuma nei locali della scuola: è d'accordo il 78% degli intervistati, molto meno i fumatori (51%).

## Provvedimenti di restrizione del fumo di sigaretta in base al genere (a.s. 2003-2004)



## A.s. 2003-2004 Provvedimenti di restrizione del fumo di sigaretta in base ai fumatori/non fumatori



### Confronto con gli anni precedenti

Nelle terze del 1999-2000 e soprattutto in quelle del 2001-2002 diminuisce – rispetto agli studenti del 2003-2004 – la % di coloro che ritengono giusto vietare la vendita di sigarette ai minori di 16 anni (anche in questo caso ad essere maggiormente d'accordo sono i non fumatori).

Gli studenti del 1999-2000 sono meno convinti degli altri (in particolare i fumatori) nel ritenere che sia giusto vietare di fumare in ambienti pubblici ed intervenire su chi fuma nei locali della scuola (in questo caso la % di accordo tra i fumatori scende al di sotto del 30%).

Interventi per prevenire il consumo di tabacco: confronto con gli anni scolastici precedenti

<b>E' giusto:</b>	<b>1999-2000</b>	<b>2001-2002</b>	<b>2003-2004</b>
Vietare la vendita di sigarette a minori di anni 16 (<14)	78,1% Fumatori 67,4% Non Fumat. 83,5%	62,2% Fumatori 58,5% Non Fum. 63,9%	82,1% Fumatori 74,2% Non Fum. 83,9%
Che in ambienti pubblici ci siano locali per fumatori e non	96,7% Fumatori 95,6% Non Fumat. 97,1%	96,4% Fumatori 92,9% Non Fum. 97,6%	96,4% Fumatori 93,5% Non Fum.. 97,1%
Vietare di fumare in ambienti pubblici come la scuola	71,2% Fumatori 41,3% Non Fumat. 84,8%	86,0% Fumatori 75,6% N.F. 90,2%	83,3% Fumatori 46,7% Non Fum. 91,3%
Intervenire su chi fuma nei locali della scuola	57,2% Fumatori 28,9% Non Fumat. 70,5%	76,2% Fumatori 48,8% Non Fum. 86,1%	78,0% Fumatori 51,7% Non Fum. 83,7%

### 13.1 Efficacia degli interventi per limitare il consumo di tabacco

Di seguito illustreremo quanto gli intervistati ritengono efficaci i seguenti interventi finalizzati a limitare il consumo di tabacco: informare sui danni, proibire di fumare in tutti i luoghi pubblici, rendere illegale il consumo di tabacco, è sufficiente la scritta sul pacchetto di sigarette e qualsiasi intervento non è efficace.

Il confronto tra a.s. 2001-2002 e 2003-2004 (riportato nella tabella sottostante) ci informa su quali sono gli interventi ritenuti maggiormente efficaci.

In generale i fumatori sono meno convinti rispetto ai non fumatori (ad eccezione dell'intervento "è già sufficiente la scritta sul pacchetto", ove i fumatori persuasi dell'efficacia sono più numerosi dei non fumatori); i maschi poi – rispetto alle femmine – credono maggiormente nell'informare sui danni.

L'unica differenza rilevante tra i due anni considerati riguarda la convinzione dell'inutilità degli interventi finalizzati a limitare il consumo di sigarette: 21% degli intervistati del 2003-2004 contro l'8% degli studenti del 2001-2002.

Efficacia degli interventi per limitare il consumo di sigarette

	<b>2001-2002</b> (molto/abbastanza vero)		<b>2003-2004</b> (molto/abbastanza vero)	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Informare sui danni	97	60,6%	94	55,6%
Proibire di fumare in tutti i luoghi pubblici	86	54,1%	85	50,3%
Rendere illegale il consumo di tabacco	43	26,9%	54	32,0%
Già sufficiente la scritta sul pacchetto	3	1,9%	9	5,3%
Qualsiasi intervento è inutile	13	8,5%	36	21,3%
Gli adulti dovrebbero dare il buon esempio (solo questionario 2001-2002)	60	37,5%	/	/
<i>Totale soggetti rispondenti</i>	<i>160</i>		<i>169</i>	

## 13.2 Il fumo di tabacco e gli effetti dannosi sulla salute

### ➤ In che misura fumare tabacco è dannoso per la salute?

Prendendo in considerazione i dati del 2003-2004 si osserva che il 95,3% degli intervistati ritiene che fumare sia molto (71%) o abbastanza dannoso (24,3%); i fumatori condividono meno (76,6%) questa affermazione. Un soggetto ritiene che fumare sia per niente dannoso, mentre sette lo ritengono poco nocivo.

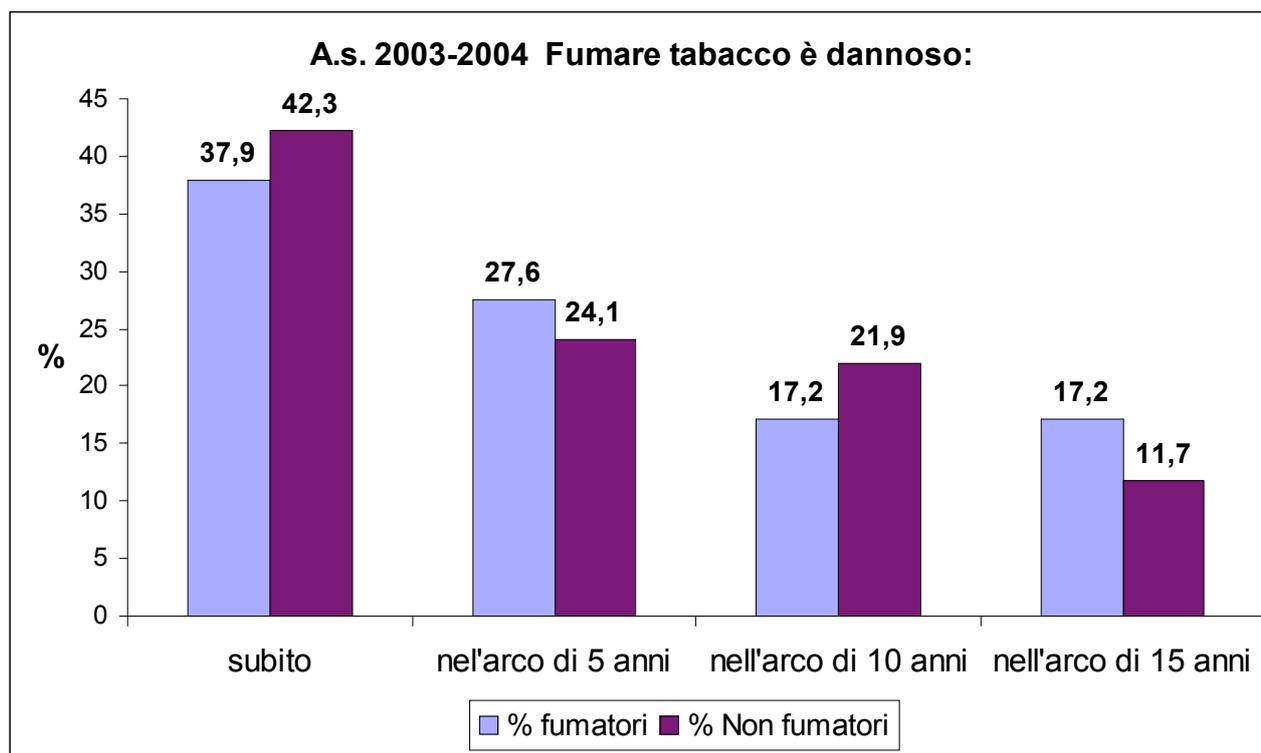
### ➤ Gli effetti dannosi del fumo sulla salute: immediati o dilazionati?

Tra coloro che ritengono dannoso il fumo di tabacco:

- il 41,3% sostiene che gli effetti nocivi si verifichino subito (oltre il 50% dei maschi a fronte di circa 1/3 delle femmine);
- il 25,1% pensa che avvengano nell'arco di 5 anni (più le ragazze dei ragazzi);
- il 21% entro i 10 anni;
- il restante 12,6% nell'arco di 15 anni (in misura minore i ragazzi).

I fumatori sembrano credere maggiormente che gli effetti dannosi del fumo sulla salute siano dilazionati (ad es., più dei coetanei non fumatori, sono convinti che si esplichino nell'arco di 5 e di 15 anni).

A.s. 2003-2004. Fumare tabacco è dannoso



La differenza maggiormente rilevante tra i due anni scolastici<sup>43</sup> è relativa agli effetti immediati sulla salute causati dal fumo di sigaretta: più della metà degli studenti di terza intervistati nel 2001-2002 crede che fumare sigarette produca danni alla salute nell'immediato.

<sup>43</sup> Nel 1999-2000 la domanda non era stata prevista.

## Effetti dannosi sulla salute causati dal fumo di sigaretta

	<b>2001-2002</b>	<b>2003-2004</b>
Subito	57,3%	41,3%
Nell'arco di 5 anni	18,3%	25,1%
Nell'arco di 10 anni	12,8%	21,0%
Nell'arco di 15 anni	11,6%	12,6%
Totale	100,0% (v.a. 164)	100,0% (v.a. 167)

### ➤ *Smettere di fumare tabacco e rischio di ammalarsi*

La stragrande maggioranza degli intervistati nell'a.s. 2003-2004 (82,2%) ritiene che smettendo di fumare tabacco il rischio di ammalarsi diminuisca; resti invariato per il 14,8%; aumenti per l'1,8% e si annulli per l'1,2%.

Esiste una diffusa percezione del consumo di tabacco associato alla malattia, anche di fronte alla sua cessazione, non registrando differenze importanti sul versante statistico tra maschi e femmine e soprattutto tra fumatori e non fumatori.

Il confronto con le terze del 2001-2002 mostra una maggior convinzione - proprio da parte di questi studenti - dell'idea che smettendo di fumare tabacco diminuisca il rischio di ammalarsi (in particolare i non fumatori)

### ➤ *Divieto di fumare tabacco in alcuni locali*

Rispetto al divieto di fumare tabacco in alcuni locali il 53% li rispetta; il 30% invita gli altri a rispettarli (in misura maggiore i non fumatori). Coloro che non intervengono sono il 17% circa (i fumatori sono meno interventisti).

### ➤ *E' possibile smettere di fumare?*

Per il 90,5% degli intervistati è possibile smettere di fumare, senza differenze tra maschi e femmine e tra fumatori e non fumatori.

### ➤ *La nicotina contenuta nel tabacco*

La considera una sostanza che crea dipendenza psichica-fisica l'82,8% degli studenti (senza differenze tra maschi e femmine e tra fumatori e non fumatori). Chi crede che la nicotina non dia dipendenza fisica è circa il 5% del totale (più i fumatori). Il 12% degli intervistati ha ammesso di non sapere niente degli effetti della nicotina (nella stessa misura maschi/femmine e fumatori/non fumatori).

## **14. Se e come sono cambiate le rappresentazioni ed i comportamenti nei confronti del fumo nei tre anni scolastici considerati**

- Rispetto alle caratteristiche socio-demografiche le terze dei tre anni scolastici si presentano piuttosto omogenee, seppur la distribuzione in base al genere evidenzia una presenza femminile più marcata negli anni 1999-2000 e 2003-2004. Nel contesto familiare di appartenenza emerge che un terzo dei fumatori ha almeno un

genitore che fuma; inoltre coloro che fumano frequentano solitamente amici che fumano in misura maggiore rispetto ai coetanei non fumatori.

Da segnalare che la percentuale di soggetti fumatori che dichiarano di vivere in un contesto familiare e relazionale di fumatori tende a diminuire dalla prima all'ultima rilevazione.

- La % dei soggetti che fumano nelle tre terze oggetto dell'indagine subisce un calo progressivo dal 1999-2000 al 2003-2004, passando dal 30%, al 26% fino a scendere al 18%. Lo stesso andamento (anche se con % differenti) si riscontra in coloro che si dichiarano fumatori regolari: se nel 1999-2000 questi soggetti rappresentano la maggioranza dei fumatori e raggiungono il 16% degli intervistati, nel 2003-2004, costituiscono la minoranza di coloro che fumano nicotina e la percentuale sul totale degli intervistati è di appena il 6,5%.

Nei tre anni considerati, come per i fumatori, si verifica una diminuzione anche del numero degli ex fumatori.

- Rispetto ai comportamenti/atteggiamenti nei confronti del fumo occorre evidenziare che il fumo viene associato all'alcol e qualche volta anche al consumo di cannabis e altre sostanze illecite.

L'età in cui si inizia a fumare – in tutte e tre le terze - è tra i 14 ed i 16 anni; rispetto al genere sono i maschi ad essere più precoci delle femmine. Il comportamento di consumo di nicotina si consolida intorno ai 16 anni.

I contesti di vacanza, quelli frequentati con gli amici sono - nell'ordine – i luoghi in cui si sperimenta la prima sigaretta; inoltre la prima sigaretta risulta essere fumata soprattutto in compagnia degli amici.

Le principali motivazioni per cui si inizia a fumare sono: per curiosità, per provare una cosa nuova e per rilassarsi. Le differenze in base al genere indicano che il rilassarsi riguarda in misura maggiore i maschi, mentre il provare una cosa nuova le femmine. Sempre per quanto riguarda i motivi si osserva come “l'imitazione” e il “per sentirsi grande” siano sottostimati dagli intervistati.

Si continua a fumare principalmente per rilassarsi (i maschi più delle femmine), ma anche per piacere e per stare in compagnia. Sottovalutate invece le motivazioni: “perché non riesco a smettere” e “per trasgredire”.

Rispetto all'ipotesi dello smettere di fumare, nel 2003-2004 i fumatori che affermano di non aver pensato o programmato l'abbandono del fumo di sigaretta sono più numerosi dei compagni del 2001-2002 (29% contro il 18%). Tra coloro che si dichiarano intenzionati a smettere nel breve o medio periodo ottengono % più elevate i fumatori delle terze del 2001-2002 (oltre la metà contro 1/3 dei consumatori del 2003-2004).

La totalità dei fumatori delle terze del 2001-2002 e 2003-2004 è convinta che qualora decidesse di smettere di fumare farebbe affidamento sulla propria forza di volontà (e non sull'utilizzo di farmaci, trattamenti di psicoterapia o di terapia di gruppo).

Le ragioni invece che portano a riprendere a fumare sono soprattutto la tristezza e lo stress.

- Per quanto riguarda gli atteggiamenti dei fumatori nei confronti del fumo passivo emerge come i due terzi (nel 2003-2004 sono 7 fumatori su 10) farebbero di tutto per non creare fumo passivo; considerando il genere sono le ragazze fumatrici ad essere più rispettose dei coetanei maschi.  
L'atteggiamento invece dei non fumatori (sia nel 2001-2002 che nel 2003-2004) è quello di una maggiore intransigenza nei confronti di coloro che fumano invitandoli a rispettare i divieti.
- I soggetti non fumatori segnalano principalmente – quale motivazione per non fumare – il fatto che il fumo di nicotina sia nocivo per la salute; altra ragione che ottiene numerose preferenze è il non piacere. Dagli intervistati nel 2003-2004 emergono anche il praticare un'attività sportiva e la possibile dipendenza dalla nicotina quali ragioni per non fumare.
- La metà di coloro che assumono nicotina (2/3 nelle terze del 2001-2002) non ha informato i propri genitori di essere fumatore; la reazione che si attendono dai familiari è prevalentemente quella della disapprovazione, seguita dalla proibizione. Tra i fumatori che hanno invece informato i propri padri e le proprie madri, la reazione prevalente dei genitori è sempre la disapprovazione, soprattutto nei confronti delle ragazze fumatrici.  
Quasi nessuno pensa che i propri genitori siano rimasti (o rimarrebbero) indifferenti.
- L'assunzione dei farmaci, peraltro del tutto saltuaria (un poco più frequente l'assunzione di farmaci per stimolare la memoria) non è connessa al comportamento di fumo.
- Il rapporto tra giudizi scolastici e l'essere o non fumatore fa emergere un andamento dei livelli medio alti lievemente più elevato nei soggetti che non fumano.
- Le informazioni sui danni causati dal fumo quasi tutti gli intervistati nei tre anni scolastici le hanno ricevute dai genitori, da radio/Tv, insegnanti e dai medici/figure sanitarie.
- I provvedimenti di restrizione e di interdizione del fumo di sigaretta ricevono un cospicuo accordo, più nelle femmine che nei maschi, più nei non fumatori che nei fumatori e maggiormente nelle terze del 2003-2004. Si riscontra invece più cautela circa l'efficacia degli interventi finalizzati a limitare il consumo di tabacco: informare sui danni, proibire di fumare in tutti i luoghi pubblici sono gli interventi ritenuti maggiormente efficaci (sia nel 2001-2002 che nel 2003-2004); a seguire rendere illegale il consumo di tabacco; pochissimi coloro che ritengono sia sufficiente la scritta sul pacchetto di sigarette. Assai più numerosi (rispetto all'a.s. 2001-2002) gli intervistati delle terze 2003-2004 (1/5) che affermano l'inutilità di qualsiasi intervento per limitare il consumo di sigarette.



### **3. L'intervento - nelle classi - di restituzione dei risultati del questionario**

di Caterina Bortolani

#### **1. Restituzione alle classi quarte (nell'a.s. 2004-2005) dei risultati del questionario svolto in terza**

La restituzione alle classi quarte dei dati emersi dall'elaborazione statistica dei questionari è senza dubbio un momento importante volto anche ad attivare una discussione e riflessione con gli studenti rispetto al problema del fumo.

Essa si è svolta per singola classe ed è stata condotta alternativamente da Tiziana Mancini, da Sergio Ansaloni, da Alessandra Lotti (soggetti esterni alla scuola) e da Paola Fregni e Caterina Bortolani (docenti del liceo).

La durata dell'intervento è stata di un'ora per classe ed il tempo si è dimostrato sufficiente a presentare i dati con diapositive e a discutere i risultati in quasi tutte le classi.

La sequenza delle *slide* della presentazione è stata modificata nel tempo dai diversi relatori tenendo anche conto della specificità delle classe in cui si realizzava l'incontro di restituzione, specificità che emerge dai risultati del questionario.

Ai ragazzi sono stati presentati alcuni dati significativi, sempre in forma aggregata, emersi dal questionario e sono state fatte domande per attivare la discussione. Essi hanno mostrato interesse per l'argomento ed anche un positivo atteggiamento critico rispetto ai risultati del questionario.

Al termine della restituzione ai ragazzi è stato somministrato un questionario volto a rilevare il gradimento dell'iniziativa.

Gli interventi nelle sette classi quarte sono stati quasi tutti registrati e attraverso l'ascolto delle cassette è stata compilata una scheda riassuntiva sotto riportata.

#### **Classe 4° A**

**Data della presentazione:** 21 marzo 2005

**Numero studenti presenti:** 17

**Chi ha svolto la presentazione:** persona esterna alla scuola

**Modalità di presentazione adottata:** l'esperto propone le *slide* della presentazione a gruppi tematici e pone domande ai ragazzi in modo da stimolarli ad intervenire.

**I contenuti presentati:** presentazione della ricerca e del campione, risultati di altre ricerche, identikit del fumatore (*slide* 1-2-3-4-5-6 7), fumatori e uso di farmaci (*slide* 8-9-10-11), quando, dove e con chi si comincia a fumare e perchè (*slide* 12-13), intenzione di smettere (*slide* 14), fumatori e non fumatori a confronto circa le motivazioni (*slide* 15-16), danni alla salute (*slide* 17), genitori e fumo (*slide* 18-19), amici e fumo (*slide* 20), fumo passivo ed interventi per limitare il consumo di tabacco (*slide* 21-22).

**Argomenti maggiormente trattati sulla base delle domande e delle osservazioni degli studenti:** la classe ha mostrato particolare interesse circa la correlazione fumo e farmaci.

**Numero degli interventi da parte degli studenti:** 20

**Qualità della partecipazione degli studenti:** la classe permette lo svolgimento del lavoro nei tempi previsti. Alcuni studenti tendono a distrarsi, soprattutto nella parte terminale dell'intervento, ed a commentare i risultati tra di loro. Gli interventi sono spesso provenienti dalle stesse persone. Quando l'argomento è particolarmente interessante faticano a rispettare le regole della comunicazione ed intervengono tutti insieme interrompendosi.

**Risultati delle schede di gradimento e valutazione degli studenti:** gli studenti hanno giudicato gli argomenti trattati mediamente utili ed interessanti. Ritengono che siano stati presentati con chiarezza e siano di facile comprensione. La modalità di lavoro è stata apprezzata e considerata mediamente coinvolgente. Complessivamente l'intervento di restituzione dei dati dei questionari è stato considerato soddisfacente.

#### **Classe 4° B**

**Data della presentazione:** 21 marzo 2005

**Numero studenti presenti:** 25

**Chi ha svolto la presentazione:** persona esterna alla scuola

**Modalità di presentazione adottata:** l'esperto propone le *slide* della presentazione a gruppi tematici e pone domande ai ragazzi in modo da stimolarli ad intervenire. Modifica la successione delle *slide* in relazione agli interessi della classe.

**I contenuti presentati:** presentazione della ricerca e del campione, risultati di altre ricerche, identikit del fumatore (*slide* 1-2-3-4-5-6 7), fumatori e uso di farmaci (*slide* 8-9-10-11), quando, dove e con chi si comincia a fumare e perchè (*slide* 12-13), fumatori e non fumatori a confronto circa le motivazioni (*slide* 15-16), intenzione di smettere (*slide* 14), danni alla salute (*slide* 17), genitori e fumo (*slide* 18-19), amici e fumo (*slide* 20), fumo passivo ed interventi per limitare il consumo di tabacco (*slide* 21-22).

**Argomenti maggiormente trattati sulla base delle domande e delle osservazioni degli studenti:** gli interventi degli studenti sono sostanzialmente inerenti agli argomenti trattati nella presentazione. Curiosità sollevano le *slide* riferite al problema dell'uso dei farmaci tra i ragazzi e molte domande sono volte ad approfondire il tema e a chiarire che cosa si intende per farmaco (omeopatia, fitofarmaci, farmaci da banco). Mostrano interesse anche per patologie derivate dal fumo, come i tumori, che non è stato possibile approfondire in questa sede. Alcuni studenti hanno mostrato interesse all'evoluzione dei dati nel tempo.

**Numero degli interventi da parte degli studenti:** 25

**Qualità della partecipazione degli studenti:** la classe permette lo svolgimento del lavoro nei tempi previsti dall'incontro (solo le ultime due *slide* sono appena citate) e pur dimostrando interesse per gli argomenti trattati ha bisogno, soprattutto nella prima parte dell'intervento, di essere sollecitata dal conduttore ad intervenire. Alcuni argomenti, più coinvolgenti per loro, animano la discussione portandoli ad intervenire tutti insieme. I contributi di riflessione sono validi e gli studenti dimostrano di conoscere gli argomenti trattati e di avere idee personali in merito.

**Risultati delle schede di gradimento e valutazione degli studenti:** gli studenti hanno giudicato gli argomenti trattati utili ed interessanti. Ritengono che siano stati presentati con chiarezza e siano di facile comprensione. La modalità di lavoro è stata apprezzata e considerata molto coinvolgente. Complessivamente l'intervento di restituzione dei dati dei questionari è stato considerato soddisfacente.

#### **Classe 4° C**

**Data della presentazione:** 23 marzo 2005

**Numero studenti presenti:** 24

**Chi ha svolto la presentazione:** persona esterna alla scuola

**Modalità di presentazione adottata:** l'esperto propone le *slide* della presentazione a gruppi tematici e pone domande ai ragazzi in modo da stimolarli ad intervenire. Modifica la successione delle *slide* in relazione agli interessi della classe.

**I contenuti presentati:** presentazione della ricerca e del campione, risultati di altre ricerche, identikit del fumatore (*slide* 1-2-3-4-5-6 7), fumatori e uso di farmaci (*slide* 8-9-10-11), intenzione di smettere quando, dove e con chi si comincia a fumare e perché, fumatori e non fumatori a confronto circa le motivazioni (*slide* 12-13-14-15-16), danni alla salute (*slide* 17), genitori e fumo (*slide* 18-19), amici e fumo (*slide* 20), fumo passivo ed interventi per limitare il consumo di tabacco (*slide* 21-22).

**Argomenti maggiormente trattati sulla base delle domande e delle osservazioni degli studenti:** gli interventi degli studenti sono sostanzialmente inerenti agli argomenti trattati nella presentazione.

**Numero degli interventi da parte degli studenti:** 22

**Qualità della partecipazione degli studenti:** la classe permette lo svolgimento del lavoro nei tempi previsti dall'incontro e pur dimostrando interesse per gli argomenti trattati ha bisogno di essere continuamente sollecitata dal conduttore ad intervenire.

**Risultati delle schede di gradimento e valutazione degli studenti:** gli studenti hanno giudicato gli argomenti trattati utili ed interessanti. Ritengono che siano stati presentati con chiarezza e siano di facile comprensione. La modalità di lavoro è stata apprezzata e considerata coinvolgente. Complessivamente l'intervento di restituzione dei dati dei questionari è stato considerato molto soddisfacente.

#### **Classe 4° D**

**Data della presentazione:** 7 aprile 2005

**Numero studenti presenti:** 22

**Chi ha svolto la presentazione:** insegnante della classe

**Modalità di presentazione adottata:** l'insegnante propone le *slide* della presentazione a gruppi tematici e pone domande ai ragazzi in modo da stimolarli ad intervenire.

**I contenuti presentati:** presentazione della ricerca e del campione, risultati di altre ricerche, identikit del fumatore (*slide* 1-2-3-4-5-6 7), fumatori e uso di farmaci (*slide* 8-9-10-11), quando, dove e con chi si comincia a fumare e perché (*slide* 12-13), intenzione di smettere (*slide* 14), fumatori e non fumatori a confronto circa le motivazioni (*slide* 15-16), danni alla salute (*slide* 17), genitori e fumo (*slide* 18-19), amici e fumo (*slide* 20), fumo passivo ed interventi per limitare il consumo di tabacco (*slide* 21-22).

**Argomenti maggiormente trattati sulla base delle domande e delle osservazioni degli studenti:** gli interventi degli studenti sono sostanzialmente inerenti agli argomenti trattati nella presentazione anche se evidenziano maggiore interesse all'uso dei farmaci da parte dei giovani.

**Numero degli interventi da parte degli studenti:** 50

**Qualità della partecipazione degli studenti:** la classe ha permesso lo svolgimento del lavoro nei tempi previsti. La classe ha mostrato interesse per gli argomenti trattati, facendo domande e commentando anche riportando casi personali. Sono critici rispetto ai dati riportati e sottolineano più volte che la percezione si discosta dai dati rilevati.

**Risultati delle schede di gradimento e valutazione degli studenti:** gli studenti hanno giudicato gli argomenti trattati molto utili ed interessanti. Ritengono che siano stati presentati con chiarezza e siano di facile comprensione. La modalità di lavoro è stata molto apprezzata e considerata molto coinvolgente. Complessivamente l'intervento di restituzione dei dati dei questionari è stato considerato molto soddisfacente.

#### **Classe 4° E**

**Data della presentazione:** 14 marzo 2005

**Numero studenti presenti:** 16

**Chi ha svolto la presentazione:** persona esterna alla scuola

**Modalità di presentazione adottata:** l'esperto propone le *slide* della presentazione a gruppi tematici e pone domande ai ragazzi in modo da stimolarli ad intervenire.

**I contenuti presentati:** presentazione della ricerca e del campione (*slide* 1-2-3), identikit del fumatore (*slide* 4), quando, dove e con chi si comincia a fumare e perchè (*slide* 5-6), intenzione di smettere (*slide* 7), fumatori e non fumatori a confronto circa le motivazioni e la reazione dei genitori (*slide* 8-9-10), amici e fumo (*slide* 11), fumo passivo e divieti (*slide* 12-13-14), danni alla salute (*slide* 15), fumatori e uso di farmaci (*slide* 16), interventi per limitare il consumo di tabacco (*slide* 17).

**Argomenti maggiormente trattati sulla base delle domande e delle osservazioni degli studenti:** gli interventi degli studenti sono sostanzialmente aderenti agli argomenti trattati nella presentazione.

**Numero degli interventi da parte degli studenti:** 45

**Qualità della partecipazione degli studenti:** la classe permette lo svolgimento del lavoro nei tempi previsti dall'incontro e pur dimostrando interesse per gli argomenti trattati ha bisogno di essere continuamente sollecitata dal conduttore ad intervenire. I contributi di riflessione sono validi e gli studenti dimostrano di conoscere gli argomenti trattati e di avere idee personali in merito.

**Risultati delle schede di gradimento e valutazione degli studenti:** gli studenti hanno giudicato gli argomenti trattati mediamente utili ed interessanti. Ritengono che siano stati presentati con chiarezza e siano di facile comprensione. La modalità di lavoro è stata molto apprezzata e considerata molto coinvolgente. Complessivamente l'intervento di restituzione dei dati dei questionari è stato considerato molto soddisfacente.

#### **Classe 4° F**

**Data della presentazione:** 14 marzo 2005

**Numero studenti presenti:** 18

**Chi ha svolto la presentazione:** persona esterna alla scuola

**Modalità di presentazione adottata:** l'esperto propone le *slide* della presentazione a gruppi tematici e pone domande ai ragazzi in modo da stimolarli ad intervenire.

**I contenuti presentati:** presentazione della ricerca e del campione (*slide* 1-2-3), identikit del fumatore (*slide* 4), quando, dove e con chi si comincia a fumare e perché (*slide* 5-6), intenzione di smettere (*slide* 7), fumatori e non fumatori a confronto circa le motivazioni e la reazione dei genitori (*slide* 8-9-10), fumatori e uso di farmaci (*slide* 16), amici e fumo (*slide* 11), fumo passivo e divieti (*slide* 12-13-14), danni alla salute (*slide* 15), interventi per limitare il consumo di tabacco (*slide* 17).

**Argomenti maggiormente trattati sulla base delle domande e delle osservazioni degli studenti:** gli interventi degli studenti sono sostanzialmente aderenti agli argomenti trattati nella presentazione anche se spesso approfondiscono con riflessioni personali.

**Numero degli interventi da parte degli studenti:** 82

**Qualità della partecipazione degli studenti:** dimostrano interesse per gli argomenti trattati e partecipano attivamente alla discussione. Da notare che prevalgono gli interventi delle ragazze ed a volte il conduttore deve sollecitare l'intervento dei maschi. Una studentessa propone una modifica ad una domanda del questionario. La classe, a volte, fatica a rispettare le regole della comunicazione, per esempio parlando tutti insieme od interrompendosi, e continua la discussione a piccoli gruppi per cui il relatore deve richiamare l'attenzione sulla presentazione. I contributi di riflessione sono validi e gli studenti dimostrano di conoscere gli argomenti trattati e di avere idee personali in merito.

**Risultati delle schede di gradimento e valutazione degli studenti:** gli studenti hanno giudicato gli argomenti trattati mediamente utili ed interessanti. Ritengono che siano stati presentati con

chiarezza e siano di facile comprensione. La modalità di lavoro è stata molto apprezzata e considerata coinvolgente. Complessivamente l'intervento di restituzione dei dati dei questionari è stato considerato molto soddisfacente.

#### **Classe 4° G**

**Data della presentazione:** 16 marzo 2005

**Numero studenti presenti:** 23

**Chi ha svolto la presentazione:** insegnante della classe

**Modalità di presentazione adottata:** l'insegnante propone le *slide* della presentazione a gruppi tematici e pone domande ai ragazzi in modo da stimolarli ad intervenire.

**I contenuti presentati:** presentazione della ricerca e del campione (*slide* 1-2), identikit del fumatore (*slide* 3-4), quando, dove e con chi si comincia a fumare e perchè (*slide* 5-6), intenzione di smettere (*slide* 7), fumatori e non fumatori a confronto circa le motivazioni e la reazione dei genitori (*slide* 8-9-10), fumatori e uso di farmaci (*slide* 16), amici e fumo (*slide* 11), fumo passivo e divieti (*slide* 12-13-14), danni alla salute (*slide* 15), interventi per limitare il consumo di tabacco (*slide* 17).

**Argomenti maggiormente trattati sulla base delle domande e delle osservazioni degli studenti:** gli interventi degli studenti sono sostanzialmente aderenti agli argomenti trattati nella presentazione.

**Numero degli interventi da parte degli studenti:** 60

**Qualità della partecipazione degli studenti:** non è stato possibile concludere la presentazione a causa dei numerosi interventi degli studenti. La classe ha mostrato interesse per gli argomenti trattati, facendo domande e commentando anche riportando casi personali. Sono critici rispetto ai dati riportati ed ipotizzano i motivi per cui la percezione si discosta dai dati rilevati.

**Risultati delle schede di gradimento e valutazione degli studenti:** gli studenti hanno giudicato gli argomenti trattati utili e mediamente interessanti. Ritengono che siano stati presentati con chiarezza e siano di facile comprensione. La modalità di lavoro è stata molto apprezzata e considerata coinvolgente. Complessivamente l'intervento di restituzione dei dati dei questionari è stato considerato molto soddisfacente.

## **2. Considerazioni espresse dagli studenti durante l'intervento**

Le considerazioni espresse dagli studenti in sede di restituzione e discussione dei dati dei questionari possono essere riassunte nelle aree tematiche di seguito riportate.

### **Comportamenti di consumo**

Secondo tutte le classi i dati sul numero dei fumatori emersi dal questionario svolto l'anno precedente sono sottostimati e la percentuale reale è a loro avviso più alta. Quindi la percezione dei ragazzi è in disaccordo con i dati rilevati con il questionario. Secondo gli studenti spesso chi fuma una sigaretta ogni tanto non si considera un fumatore e quindi non si è dichiarato tale.

I ragazzi ritengono che gli studenti del biennio fumino di più rispetto a quelli del triennio ed in particolar modo le ragazze.

Inoltre con l'entrata in vigore della nuova legge ci sono più divieti da rispettare per cui è probabile che a scuola il consumo di sigarette sembri diminuito in quanto fumare durante l'intervallo è diventato più scomodo.

## **Consumo di tabacco e farmaci**

Questo argomento ha suscitato notevole interesse in molte classi. I dati emersi circa il consumo di farmaci sembrano troppo elevati e soprattutto non è chiaro che cosa lo studente intenda per farmaco.

Viene confermata la convinzione che il fumo abbia un'azione rilassante.

## **I motivi della prima sigaretta**

Alla domanda che riguarda i motivi per cui si comincia a fumare l'opzione "per sentirmi grande" è stata scelta da una percentuale molto bassa di ragazzi e questo dato ha molto stupito le classi durante la restituzione. Secondo gli studenti l'opzione non è stata scelta in quanto corrisponde ad un'ammissione delle proprie insicurezze. In realtà, sempre secondo i ragazzi, questo è il motivo per cui gli studenti del biennio fumano di più; infatti entrare nella scuola superiore porta a sentirsi più grandi ed ad assumere comportamenti ritenuti "da grandi".

## **Danni alla salute**

Le informazioni che i ragazzi hanno sui danni provocati dal fumo sono ritenute sicuramente sufficienti, se non abbondanti, anche se in alcune classi è emerso l'interesse ad approfondire tematiche legate ai tumori.

## **Reazioni dei genitori**

Dai dati dei questionari emerge che l'opinione della famiglia sul fumo incide poco sui comportamenti dei figli e gli studenti sono concordi nell'affermare che i genitori non possono evitare che il figlio provi a fumare, né obbligarlo a smettere.

I ragazzi comunque si aspettano che i genitori disapprovino il loro consumo di sigarette.

Dai dati dei questionari emerge che le madri risultano essere più permissive rispetto ai padri, ma nel corso della discussione non viene evidenziata questa distinzione di comportamento tra i due genitori.

## **Nuova normativa**

I ragazzi ritengono giuste le norme introdotte recentemente (gennaio 2005), e quindi successivamente alla somministrazione del questionario, non tanto perché servono a diminuire il numero dei fumatori, ma soprattutto perché tutelano maggiormente i non fumatori.

## **Policonsumi**

Molto spesso il fumo viene associato al consumo di alcool e fumare e consumare alcool avviene prevalentemente il fine settimana.

In molte classi si ribadisce che il fumo non è più visto come una trasgressione e, secondo qualche ragazza, anche bere alcool è normale.

### **3. Riflessioni conclusive**

Come insegnante ritengo molto importante il momento di restituzione dei dati dei questionari, in quanto nella scuola molto spesso chiediamo agli studenti di compilarne sui più svariati argomenti, senza poi coinvolgerli successivamente comunicando loro quanto emerso e riflettendo insieme. Questo potrebbe essere il motivo per cui spesso affrontano la compilazione dei questionari in modo superficiale, poiché non si sentono veri protagonisti della ricerca.

La restituzione è stata effettuata nella maggioranza delle classi da esperti esterni alla scuola e solo in due classi dalle insegnanti di scienze con cui i ragazzi avevano in precedenza affrontato i contenuti disciplinari specifici anche in preparazione ai diversi interventi di educazione alla salute.

Gli studenti hanno manifestato un differente atteggiamento durante la restituzione a seconda del conduttore. Infatti, pur mostrando interesse, avevano bisogno di essere maggiormente sollecitati ad intervenire nel caso dell'esperto, mentre con la propria insegnante intervenivano più liberamente e nel corso della discussione emergevano anche esempi legati alla loro esperienza personale.

Questo dimostra come effettivamente il fumo non sia più visto come una trasgressione dai ragazzi. Non si sarebbe avuto lo stesso atteggiamento se l'argomento trattato fosse stato di altro tipo (uso di sostanze illecite, comportamenti a rischio, ecc.) in quanto esistono ancora forti resistenze da parte degli studenti a parlare liberamente con l'insegnante di alcuni argomenti, riportando le loro esperienze ed opinioni personali in merito. Infatti l'insegnante, oltre ad appartenere al mondo degli adulti, mantiene comunque contatti, anche se saltuari, con la famiglia e questo sicuramente filtra la comunicazione.

Il questionario di gradimento dell'intervento di restituzione prevedeva una domanda aperta conclusiva in cui veniva chiesto agli studenti quali argomenti desiderassero affrontare ed approfondire. Dalle risposte emerge che è principalmente il consumo di alcool il tema che vorrebbero approfondire, seguito dai danni provocati dal fumo e dal rapporto genitori-figli in correlazione al fumo (e quest'ultimo non era emerso come interesse in sede di discussione).

Gli stessi ragazzi coinvolti nella compilazione del questionario e nella restituzione sono stati monitorati in quinta anche per verificare eventuali ricadute positive dovute alla discussione. In realtà, come si evince dai dati riportati nel Capitolo 4, paragrafo 1.3, il numero dei fumatori è rimasto pressoché invariato. Questo conferma l'idea che, pur ritenendo fondamentale l'azione di informazione sui danni derivati dal fumo, gli interventi di prevenzione al tabagismo devono iniziare nella scuola molto prima dei sedici anni.



## **4. Efficacia dell'intervento di restituzione svolto nelle classi**

di Alessandra Lotti

### **Premessa**

Questo capitolo si suddivide in due parti, entrambe finalizzate a verificare se l'intervento di restituzione dei risultati dei questionari svolto nelle classi possa definirsi efficace ai fini di una riduzione del consumo di sigarette tra i frequentanti il liceo ed ai fini di una maggiore consapevolezza da parte degli stessi studenti sui fattori di rischio connessi all'uso del tabacco.

La prima parte del capitolo confronta dunque i dati dei questionari somministrati alle terze nel 2003-2004 con le risposte che gli stessi studenti, due anni dopo, hanno fornito alle domande sul fumo di tabacco.

La seconda parte mette invece a confronto i risultati delle interviste sul fumo somministrate alle quinte che hanno partecipato all'intervento di restituzione dei dati dei questionari (2005-2006) con quelli delle quinte che non sono state coinvolte nell'intervento (2004-2005).

### **1. Confronto tra le terze (a.s. 2003-2004) e le quinte (a.s. 2005-2006) dopo intervento di restituzione nelle classi**

In questo paragrafo, quindi, si approfondiscono gli atteggiamenti sul fumo degli studenti di quinta nell'a.s. 2005-2006 in modo da verificare se, a distanza di due anni e - dopo la partecipazione all'intervento di restituzione nelle classi - si siano verificati, tra gli studenti, dei cambiamenti negli atteggiamenti e/o nei comportamenti relativi all'assunzione di tabacco e se siano scaturiti aspetti significativi che possano essere correlati agli interventi - svolti nelle classi - d'informazione e di sensibilizzazione sui fattori di rischio connessi all'uso del tabacco.

#### **1.1 Il questionario utilizzato e le modalità di somministrazione alla classi quinte**

Nel questionario somministrato alle quinte si è pensato di ridurre il numero dei quesiti da sottoporre agli intervistati, per evitare che i ragazzi - vista la consistenza del questionario in versione integrale (derivante dalla quantità di domande, dal tempo e dalla concentrazione necessari per la compilazione) - si scoraggiassero ed, avendolo già compilato precedentemente, non lo ritenessero uno strumento utile ed a cui prestare attenzione; in tal senso si è quindi cercato di mantenere comunque la suddivisione nelle tre sezioni (per tutti, per non fumatori, per fumatori), ma di privilegiare quelle domande che approfondissero le motivazioni a fumare o a non fumare, e quelle che individuassero (per i fumatori) le modalità di assunzione del

tabacco e la possibilità di smettere di fumare. Sono inoltre stati aggiunti alcuni quesiti nuovi:

per tutti:

- due domande a risposta aperta: nella prima si chiede all'intervistato di scrivere le prime dieci parole che gli vengono in mente pensando alla parola fumo; nella seconda si propone di completare la frase "*fumare è....*";

per fumatori ed ex fumatori:

- nella sezione dei fumatori (e degli ex fumatori) troviamo una domanda sull'entrata in vigore della nuova legge sul fumo (gennaio 2005) relativamente al divieto di fumare negli ambienti pubblici; in particolare, se questa norma abbia influito sulla decisione di smettere di fumare (negli intervistati ex fumatori) e sulla quantità di sigarette fumate (nei fumatori);
- sempre per quanto riguarda il consumo di sigarette vi sono due domande specifiche sul consumo e sul momento di assunzione<sup>44</sup> per verificare se il consumo di sigarette sia più frequente in certi periodi (week-end, settimanale, giornaliero);
- un altro aspetto che si vuole approfondire - tra gli studenti fumatori ed ex fumatori - è quello della dipendenza dalla nicotina; in tal senso si chiede loro se abbiano mai pensato che col passare del tempo potrebbe essere sempre più difficile smettere di fumare.

La distribuzione del questionario a tutte le quinte classi dell'anno scolastico 2005-2006 è avvenuta a gennaio 2006 con le stesse modalità di somministrazione utilizzate quando gli studenti erano in terza: la compilazione si è svolta in classe durante le ore di lezione di scienze, garantendo la riservatezza e l'anonimato dei soggetti intervistati.

## **1.2 Il profilo socio anagrafico degli studenti**

I questionari compilati sono stati 162, otto in meno rispetto ai 170 del 2003-2004; pur trattandosi dunque degli stessi soggetti, in quinta il numero degli studenti registra una flessione di meno 4,7%, probabilmente dovuta ad assenze, bocciature o cambio di istituto scolastico.

Questa diminuzione del numero dei liceali si ripercuote anche nella distribuzione in base al genere: si riduce il numero delle femmine (cinque in meno) ed aumenta di due unità quello dei maschi: 88 femmine (54,3%) e 74 maschi (45,7%).

La distribuzione in base all'anno di nascita ci informa che il 97% (pari a 153 studenti) è nato nel 1987, due soggetti nel 1986 e tre nel 1988<sup>45</sup>.

---

<sup>44</sup> Domanda "*Solitamente fumi: tutti i giorni, qualche volta durante la settimana, solamente nel fine settimana, tutti i giorni anche se prevalentemente nel fine settimana, qualche volta durante la settimana anche se prevalentemente nel fine settimana*".

<sup>45</sup> Quattro soggetti (mancanti di sistema) non hanno indicato l'anno di nascita.

### Distribuzione in base al genere

Genere	Quinte 2005-2006		Terze 2003-2004	
	(v.a.)	(%)	(v.a.)	(%)
Maschio	74	45,7	72	42,4
Femmina	88	54,3	93	54,7
Non risposta	0	0	5	2,9
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>100,0</b>	<b>170</b>	<b>100,0</b>

### Distribuzione in base all'anno di nascita

Anno di nascita	Quinte 2005-2006	
	(v.a.)	(%)
1986	2	1,2
1987	153	94,4
1988	3	1,9
Non risponde	4	2,5
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>100,0</b>

### 1.3 Gli studenti fumatori, gli ex fumatori ed i non fumatori

I soggetti che hanno dichiarato di fumare in quinta sono 32, (circa lo stesso valore di quando erano in terza, ovvero 31) di cui 17 studenti hanno affermato di fumare saltuariamente e 15 regolarmente. La % degli studenti che fumano (19,8%) è lievemente aumentata, non discostandosi molto dalla % rilevata quando gli studenti erano in terza (18,3%)<sup>46</sup>. Risulta essere più marcato, rispetto al 2004, il numero di soggetti che dichiarano di fumare regolarmente; tra gli studenti di quinta c'è infatti una diminuzione – rispetto alle terze – del numero di coloro che fumano saltuariamente, a favore invece di un aumento dei fumatori regolari.

Distribuzione dei fumatori e dei non fumatori in base all'anno di somministrazione del questionario

<i>Tu attualmente fumi?</i>	Quinte 2005-2006		Terze 2003-2004	
	v.a.	%	v.a.	%
Non fumo	130	80,2%	139	81,7%
Fumo saltuariamente	17	10,5%	20	11,8%
Fumo regolarmente	15	9,3%	11	6,5%
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>100,0%</b>	<b>170</b>	<b>100,0%</b>

<sup>46</sup> L'incremento – rispetto al 2003-2004 – di 1,5% non è significativo.

Volendo distinguere tra fumatori (indipendentemente dal fumo saltuario o regolare) e non fumatori emergono i seguenti valori e percentuali:

- Non fumatori terze 2003-2004: 81,7% pari a 139 soggetti
- Non fumatori quinte 2005-2006: 80,2% pari a 130 soggetti
- Fumatori terze 2003-2004: 18,3% pari a 31 soggetti
- Fumatori quinte 2005-2006: 19,8% pari a 32 soggetti

La distinzione in base al genere evidenzia che le ragazze fumatrici sono 18, una in meno rispetto al 2004; i ragazzi fumatori aumentano di 3 soggetti.

Le 18 studentesse che fumano sigarette sono pari al 20,5% del totale delle 88 ragazze intervistate, mentre i 14 ragazzi fumatori corrispondono al 18,9% del totale dei 74 maschi.

Fumatori e fumatrici sul totale dei maschi e sul totale delle femmine (2005-2006 e 2003-2004)

<b>Soggetti fumatori in base al genere</b>	<b>Quinte 2005-2006 (v.a.)</b>	<b>Quinte 2005-2006 (%)</b>	<b>Terze 2003-2004 (v.a.)</b>	<b>Terze 2003-2004 (%)</b>
Ragazze fumatrici	18 (su 88)	20,5%	19 (su 93)	20,4%
Ragazzi fumatori	14 (su 74)	18,9%	11 (su 72)	15,3%
<b><i>Totale soggetti fumatori</i></b>	<b>32</b>	<b>19,8%</b>	<b>30<sup>47</sup></b>	<b>18,3%</b>

Nella tabella sopra riportata si calcolano le % delle fumatrici e dei fumatori sul totale delle femmine intervistate e sul totale dei maschi intervistati: Il confronto tra terze e quinte mostra le stesse % di ragazze fumatrici in entrambi gli anni considerati. Nelle quinte, rispetto alle terze del 2003-2004 si riduce il divario tra ragazzi fumatori e ragazze fumatrici.

E' stato chiesto inoltre se l'intervistato avesse mai fumato, oppure avesse smesso ed eventualmente ripreso: 115 (71%) sono i soggetti che non fumano e non hanno mai fumato, 15 (9,3%) quelli che non fumano al momento della compilazione del questionario, ma fumavano nel passato; mentre dei 32 studenti fumatori, 14 (8,6%) hanno tentato nel passato di smettere - ma hanno ripreso - e 18 soggetti (11,1%), dal momento in cui hanno iniziato a fumare, non hanno mai smesso<sup>48</sup>.

#### **1.4 I comportamenti di consumo**

Le sigarette sono fumate (spesso = 17 soggetti e qualche volta = 15 soggetti) da tutti coloro che si sono dichiarati fumatori. Tra coloro che fumano "spesso" abbiamo 10

<sup>47</sup> Un soggetto fumatore non ha indicato il proprio genere di appartenenza.

<sup>48</sup> In realtà alla dom. n. 4 i soggetti che hanno dichiarato di aver sempre fumato sono 12 (anziché 18) in quanto sei fumatori non hanno risposto a questo quesito, pur essendosi definiti fumatori alla domanda n. 3 "tu attualmente fumi?". Si è quindi ritenuto di collocarli tra coloro che avevano sempre fumato per le seguenti considerazioni: a) alla domanda precedente (n. 2) si identificano tra i fumatori; b) non compilano la sez.C2 del questionario specifica per i fumatori che in passato hanno smesso e poi ripreso.

femmine e 7 maschi, mentre quelli che fumano qualche volta sono 8 ragazze e 7 ragazzi.

Sono 9 invece i soggetti (+ 5 studenti rispetto al 2004) che fumano qualche volta la pipa od il sigaro di cui 7 maschi e 2 femmine. Per quanto riguarda il consumo di cannabis è raddoppiato (rispetto al 2004) il numero di coloro che consumano tali sostanze; si tratta di 16 soggetti di cui due “spesso” (entrambi di genere femminile) e 14 “qualche volta” (8 maschi e 6 femmine). Nelle terze del 2004 gli otto studenti che avevano dichiarato di assumere cannabis e altre sostanze illecite, lo facevano saltuariamente.

Diminuisce invece - rispetto al 2004 - il numero di soggetti che associa il fumo di sigaretta all'alcol: 15 studenti (9 femmine e 6 maschi), mentre due anni prima l'assunzione di alcol tra i fumatori riguardava 22 ragazzi/e.

Un ragazzo associa il tabacco con sostanze illecite (anche nel 2004 risultava un solo soggetto, ma di genere femminile).

Nessuno afferma di associare il consumo di sigarette ai farmaci.

Sono 30 su 32 gli studenti che hanno indicato la quantità di sigarette fumate; si individuano essenzialmente due tipologie di consumatori, distribuite uniformemente: coloro che hanno un consumo settimanale (16 fumatori fumano da 1 a 6 sigarette alla settimana), ed i soggetti che privilegiano il consumo giornaliero (i rimanenti 14 - di cui 9 femmine e 5 maschi - fumano da 1 a 9 sigarette al giorno). Nessuno ha dichiarato di fumare almeno 10 sigarette - o più - al giorno.

#### Quantità di sigarette fumate

Quantità sigarette	Quinte 2005- 2006 (v.a.)	Terze 2003-2004 (v.a.)
Da 1 a 3 /settimana	11	14
Da 4 a 6 /settimana	5	4
Da 1 a 4 /giorno	5	6
Da 5 a 9 /giorno	9	5
Da 10 a 19 /giorno	0	1
Da 20 e + /giorno	0	0
Totale soggetti	30**	30*

\* nel questionario del 2004 un soggetto fumatore non ha indicato la quantità di sigarette fumate

\*\* nel questionario del 2006 due soggetti fumatori non hanno indicato la quantità di sigarette fumate

Rispetto al 2004 diminuisce la tendenza ad assumere nicotina con frequenza settimanale e cresce quella del consumo giornaliero (pur mantenendo un'assunzione inferiore alle 10 sigarette/giorno).

Un ulteriore quesito (“*Solitamente fumi?*”) - appositamente inserito nel questionario somministrato alle quinte - ci informa sulle modalità e sulla frequenza di consumo delle sigarette; l'analisi dei dati conferma quanto scritto sopra a proposito del consumo, ovvero che l'assunzione di nicotina si verifica quotidianamente negli stessi soggetti (14) che avevano dichiarato di fumare da 1 a 9 sigarette al giorno, mentre

per 10 fumatori avviene “qualche volta durante la settimana, anche se prevalentemente nel fine settimana”.

#### Modalità di consumo delle sigarette

<i>Solitamente fumi</i>	Frequenza 2006 (V.Assoluti)
Tutti i giorni	13
Qualche volta durante la settimana, anche se prevalentemente nel week-end	10
Qualche volta durante la settimana	4
Solo nel fine settimana	3
Tutti i giorni, anche se prevalentemente nel fine settimana	1
Totale	31

Casi mancanti: 1

La tendenza delle ragazze a fumare più sigarette dei loro coetanei, sia in termini di quantità che di frequenza, è confermata anche dai dati emersi da quest'ultimo quesito. Il consumo giornaliero riguarda in misura decisamente maggiore le ragazze fumatrici (9 su 17) rispetto ai coetanei maschi (4 su 14 soggetti); questi ultimi si distribuiscono soprattutto tra l'assunzione giornaliera (4 ragazzi) e “quella settimanale, anche se prevalentemente nel fine settimana” (5 soggetti); sono due i maschi fumatori che dichiarano di fumare “qualche volta durante la settimana” e “tutti i giorni anche se prevalentemente nel fine settimana”. Nessuna ragazza fumatrice ha dichiarato di “fumare quotidianamente, anche se soprattutto nel week-end” o “solo nel fine settimana”, (nei soggetti maschili quest'ultima modalità riguarda tre fumatori su 14).

A coloro che dichiaravano di fumare prevalentemente nel fine settimana si chiedeva anche la quantità di sigarette fumate; in realtà a questa domanda non hanno risposto solamente i 14 soggetti che fumano prevalentemente/solo nel fine settimana, ma anche altri fumatori, per un totale di 26 soggetti. Tuttavia, incrociando le risposte “solitamente fumi” e “quante sigarette nel week-end” si possono individuare i 13 fumatori (1 caso mancante) che assumono nicotina “prevalentemente” o “solo nel fine settimana” e quasi tutti (12) fumano meno di 10 sigarette nel fine settimana, confermandosi come i soggetti con minor consumo di sigarette. Mentre i fumatori “giornalieri” sono anche coloro che fumano maggiormente nel fine settimana.

### 1.5 Motivazioni per iniziare a fumare

Per quanto riguarda le motivazioni che avrebbero portato l'intervistato ad iniziare a fumare<sup>49</sup>, si colloca sempre al primo posto la curiosità (come nel 2004, anche se con un numero minore di preferenze), al secondo posto scelgono la motivazione “per

<sup>49</sup> La domanda “perché hai iniziato a fumare?” prevede una risposta multipla (massimo tre opzioni).

rilassarmi” (che nel 2004 occupava la quarta posizione) ed al terzo “per provare una cosa nuova”; infine al quarto posto “perché pensavo mi potesse piacere”.

Le opzioni “per imitare gli altri”, “per sentirmi grande” e “per non sentirmi escluso dal gruppo” hanno ottenuto - ciascuna - due preferenze.

Rispetto al 2004 si osserva comunque una tendenza a riconoscere il rilassamento conseguente all’assunzione di nicotina, un’importante motivazione anche quando si inizia a fumare, e non solamente quando si decide di continuare a fumare.

#### Motivazioni per iniziare a fumare sigarette

	Quinte 2005- 2006		Terze 2003-2004	
	v.a.	%	v.a.	%
Per curiosità	18	56,3%	22	71,0%
Per rilassarmi	17	53,1%	11	35,5%
Per provare una cosa nuova	13	40,6%	21	67,7%
Pensavo mi potesse piacere	5	15,6%	12	38,7%
Totale fumatori	32		31	

Le ragazze fumatrici di quinta hanno scelto più dei loro coetanei le motivazioni: “per curiosità”, “per rilassarmi”; invece “provare una cosa nuova” e “pensavo mi potesse piacere” sono motivazioni che hanno ottenuto più preferenze maschili, diversamente dai risultati emersi nel 2004.

### 1.6 Smettere di fumare: in quale posizione si collocano i fumatori

In quale posizione si collocano gli intervistati rispetto all’ipotesi di smettere di fumare?

La stessa domanda era stata somministrata quando gli studenti frequentavano la terza classe e - come allora - emergono le stesse tipologie di atteggiamenti nei confronti del fumo di sigaretta ed anche gli stessi risultati:

- coloro che non manifestano alcuna volontà di interrompere il consumo di sigarette (9 soggetti);
- coloro che manifestano la volontà di smettere e che quindi hanno deciso di iniziare (subito o nel breve periodo) il percorso di abbandono dal fumo di sigarette (9 soggetti);
- coloro che si collocano in una posizione che potremmo definire di “contemplazione”: ci hanno pensato ma non hanno ancora deciso se e quando smettere (11 soggetti);
- un soggetto ha intrapreso il tentativo di smettere ma non è riuscito; lo stesso studente - nel quesito “*pensi che per te sia possibile smettere di fumare?*”- risponde “*non so*”, esprimendo quindi la propria perplessità circa la possibilità di riuscire a intraprendere un definitivo percorso di abbandono dal fumo di sigaretta.

## Posizione dei fumatori rispetto allo smettere di fumare

<i>In quanto fumatore tu pensi di essere tra quelli che:</i>	<b>Quinte 2005-2006</b>		<b>Terze 2003-2004</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Ci hanno pensato ma non hanno ancora deciso di smettere	11	36,7%	10	32,3%
Fumano senza porsi il problema di smettere	9	30,0%	9	29,0%
Pensano di smettere tra qualche anno	6	20,0%	4	12,9%
Desiderano smettere nell'immediato	3	10,0%	6	19,4%
Ci hanno provato, ma non sono riusciti a smettere	1	3,3%	2	6,5%
<i>Totale soggetti fumatori rispondenti</i>	<i>30</i>		<i>31</i>	

Rispetto al 2004 sembrerebbe aumentare la tendenza a smettere nel breve periodo (tra qualche anno) e diminuisce la tendenza a smettere nell'immediato.

Non si rilevano differenze rispetto al 2004 per quanto riguarda il genere: sono sempre più numerose le ragazze fumatrici ad averci pensato, senza avere deciso di smettere, mentre i ragazzi fumatori sono più numerosi tra coloro che fumano senza porsi il problema di smettere e tra coloro che pensano di smettere tra qualche anno.

### 1.7 Smettere di fumare e dipendenza da nicotina

Se per la quasi totalità dei fumatori (30 su 32) è possibile smettere di fumare, è anche vero però che ci sono 10 soggetti che pensano che col passare del tempo potrebbe essere sempre più difficile riuscire a smettere di fumare<sup>50</sup> e, per questo motivo, ne sono preoccupati. Un altro terzo circa di studenti fumatori invece è consapevole della possibile dipendenza causata dalla nicotina, ma – per ora – non si ritiene preoccupato. Infine 9 soggetti affermano di non aver mai pensato alle difficoltà che si potrebbero incontrare qualora si decidesse di smettere di fumare.

Tra gli ex fumatori (15 studenti di cui 10 ragazze e 5 ragazzi), smettere di fumare è stato relativamente semplice per la quasi totalità (12 soggetti), difficile per una ragazza e altri due soggetti non ricordano.

L'ipotesi che sia sempre più difficile - col passare del tempo – riuscire a smettere di fumare, è sostenuta da oltre la metà degli ex fumatori (8: di cui 2 maschi e 6 femmine), anche se comunque aveva già deciso di smettere per altre ragioni. Ci sono poi due ex fumatrici che dichiarano di avere smesso l'assunzione di nicotina proprio perché temevano che col passare del tempo sarebbe stato sempre più difficile riuscire a smettere. Infine due soggetti non credono che col passare del tempo sia sempre più difficile smettere di fumare.

<sup>50</sup> Il quesito sull'ipotesi che col passare del tempo potrebbe essere sempre più difficile smettere di fumare non è presente nel questionario somministrato alle terze, e lo si ritrova solo nelle quinte (parte fumatori, ex fumatori ed in coloro che hanno smesso e ripreso a fumare).

Tra coloro che hanno smesso di fumare e poi hanno ripreso, su 10 soggetti rispondenti, tre ritengono che sia sempre più difficile riuscire a smettere col passare del tempo e, per questo motivo, avevano deciso di smettere, cinque (di cui quattro ragazze) ammettono la difficoltà, ma avevano già deciso di smettere per altre ragioni, mentre due ragazzi non sono convinti che col passare del tempo sia sempre più difficile riuscire a smettere.

Se si prendono in considerazione le risposte al quesito “*Quanto tempo sei riuscito a stare senza fumare*” emerge che su 10 soggetti (4 maschi e 6 femmine), la metà (1 ragazzo e 4 ragazze) non ha fumato per un periodo compreso tra i tre ed i sei mesi, mentre tre studenti (2 maschi e 1 femmina) sono stati più di sei mesi senza fumare. Fa riflettere il fatto che, nonostante la quasi totalità dei ragazzi (8 su 10) si sia astenuta dal fumo per un periodo di tempo piuttosto esteso (in relazione alla loro giovane età), lo stare senza fumare parecchi mesi non abbia impedito la ripresa dell’assunzione di tabacco.

## **1.8 Fumo e nuova legge che vieta di fumare nei luoghi pubblici**

Sempre nel questionario somministrato alle quinte è stata inserita una domanda ad hoc sull’entrata in vigore della nuova legge sul fumo (gennaio 2005<sup>51</sup>) che vieta di fumare nei luoghi pubblici. Lo stesso quesito – anche se formulato diversamente - è stato chiesto sia ai fumatori, che agli ex fumatori. Ai fumatori si chiedeva se – nel loro caso - con la nuova legge sul fumo il consumo di sigarette fosse aumentato, diminuito o rimasto invariato.

Tra i fumatori, oltre la metà (17) risponde che con la nuova legge il consumo di sigarette è diminuito, 14 affermano che è rimasto invariato e uno dice di aver aumentato l’assunzione di nicotina.

Agli ex fumatori la domanda è stata formulata in modo da verificare se la nuova legge potesse avere influito sulla decisione del soggetto di smettere di fumare. Su 15 ex fumatori, 9 soggetti affermano che la nuova legge ha influito, ma non è stato il motivo principale, mentre 6 ex fumatori ritengono che la decisione di smettere di fumare sia indipendente dalla nuova legge sul fumo. Nessuno quindi ha smesso di fumare a seguito dell’entrata in vigore della normativa.

## **1.9 Fumatori e non fumatori: alcune riflessioni**

Come si può osservare nella tabella sotto riportata le motivazioni per continuare a fumare rimangono invariate, rispetto al 2004, come pure l’ordine attribuito alle preferenze, pur se con percentuali differenti.

---

<sup>51</sup> Legge 30 dicembre 2004 n. 311.

### Motivazioni per continuare a fumare sigarette<sup>52</sup>

	Quinte 2005-2006		Terze 2003-2004	
	v.a.	%	v.a.	%
Per rilassarmi	25	78,1%	21	67,7%
Perché mi piace	18	56,3%	20	64,5%
Per stare in compagnia	7	21,9%	10	32,3%
Non riesco a smettere	4	12,5%	3	9,7%
Per trasgredire	2	6,3%	3	9,7%
Per non sentirmi escluso	1	3,1%	0	0,0%
Totale soggetti rispondenti	32		31	

Le differenze di genere non sono rilevanti, anche se per i primi due motivi sono più numerosi i maschi; un aspetto da sottolineare è che i quattro soggetti che indicano l'incapacità di smettere sono ragazze.

Per i 115 studenti/esse che hanno dichiarato di non fumare la motivazione principale rimane sempre la convinzione che il fumo sia dannoso alla salute.

Si evidenzia che la motivazione "se si inizia è difficile smettere" è stata scelta in misura maggiore dalle ragazze; le non fumatrici sembrano quindi essere maggiormente consapevoli - rispetto ai compagni non fumatori - della dipendenza causata dall'assunzione di nicotina. Un quinto degli intervistati dichiara di non fumare in quanto svolge attività sportiva (più i maschi delle femmine); il costo delle sigarette risulta essere un deterrente per un altro quinto dei non fumatori (lievemente più numerose le ragazze).

### Motivazioni per non fumare<sup>53</sup>

<i>Principale motivo per cui non fumi</i>	Quinte 2005-2006	
	v.a.	%
Fa male alla salute	104	90,4%
Non voglio	69	60,0%
Non mi piace	63	54,8%
Se si inizia è difficile smettere	34	29,6%
Faccio sport	23	20,0%
E' costoso	23	20,0%
Totale soggetti rispondenti	115	

<sup>52</sup> In questo quesito "Perché continui a fumare?" l'intervistato poteva esprimere al massimo tre risposte, per cui il totale delle risposte non corrisponde al numero dei soggetti rispondenti.

<sup>53</sup> A questa domanda hanno risposto solamente coloro che hanno dichiarato di non aver mai fumato (sez. B1 del questionario) e non anche gli ex fumatori; mentre nel questionario somministrato nel 2004 alle terze avevano risposto anche gli ex fumatori.

Merita alcune riflessioni anche il confronto tra ex fumatori e fumatori che in passato avevano smesso di fumare, ma che successivamente hanno ripreso. Tra le ragioni che avrebbero portato i due gruppi di soggetti a smettere di fumare emergono soprattutto affinità, ma anche alcune differenze; le opzioni scelte da entrambi sono: danni alla salute (1° posto per tutti e due), l'attività sportiva, la disapprovazione dei genitori ed il costo delle sigarette. L'opzione "ho smesso perché non mi piaceva" è stata scelta solamente dagli ex fumatori (seconda motivazione, in ordine di preferenza), mentre - anche se è un dato piuttosto prevedibile - nessuno dei fumatori che in passato aveva smesso di fumare lo ha fatto per questa ragione.

Motivazioni per aver smesso di fumare negli ex fumatori e nei fumatori che in passato hanno smesso e poi hanno ricominciato a fumare

<i>Per quale motivo hai smesso di fumare?</i>	Quinte 2005-2006 Ex fumatori (v.a.)	Quinte 2005-2006 Fumatori che hanno smesso e poi ripreso (v.a.)
Fa male alla salute	12	6
Non mi piaceva	7	0
Pratico sport	6	2
I genitori erano contrari	6	2
E' costoso	2	4
Altro <sup>54</sup>	4	3
<b><i>Totale soggetti rispondenti</i></b>	<b><i>15</i></b>	<b><i>11</i></b>

## 1.10 Riflessioni sui dati emersi

Dalle risposte fornite dai fumatori delle quinte dell'a.s. 2005-2006 emergono vari spunti di riflessione.

- Rispetto a quando frequentavano la terza (2003-2004) il numero dei soggetti fumatori rimane pressoché invariato (nonostante l'aumentare dell'età dei soggetti e nonostante l'intervento nelle classi svolto quando frequentavano la quarta); sono sempre le ragazze fumatrici a prevalere rispetto ai loro coetanei di genere maschile, ma - rispetto all'a.s. 2003-2004 - si riduce il divario tra maschi fumatori e femmine fumatrici.
- Da aggiungere poi che nei soggetti fumatori - con l'aumentare dell'età - la modalità di assunzione delle sigarette diviene più regolare, ovvero più costante e continuativa.
- I punti a) e b) fanno emergere un'altra importante riflessione relativamente agli interventi svolti nelle classi, il cui intento era sia quello di sensibilizzare ed informare sui rischi connessi all'uso di tabacco, sia quello di produrre nei ragazzi fumatori cambiamenti "positivi" nei loro atteggiamenti di assunzione del fumo di sigaretta. Il fatto che il numero dei soggetti fumatori non sia diminuito e sia

<sup>54</sup> Altro: "per le ripercussioni su pelle e denti", "perché il ragazzo non voleva", "non mi andava".

invece aumentato il consumo regolare (rispetto a quello saltuario) ci porta ad ammettere che gli interventi suddetti - almeno per ciò che concerne la possibilità di produrre comportamenti di riduzione del consumo e/o di abbandono dalla sostanza - non hanno prodotto nei destinatari gli effetti che ci si auspicava di ottenere.

- d) Nei comportamenti di consumo di sostanze illecite (quali cannabis,...) negli studenti delle quinte è raddoppiato (rispetto al 2004) il numero dei soggetti che affermano di assumere tali sostanze; seppur la quasi totalità dichiara un consumo saltuario, varrebbe la pena forse approfondire meglio questa tendenza che sembrerebbe riguardare circa il 10% degli alunni di quinta del liceo.
- e) Se da un lato aumentano i ragazzi che dichiarano di consumare sostanze illecite, dall'altro - gli studenti di quinta sembrano essere meno attratti (rispetto a quand'erano in terza) dall'alcol: diminuisce il numero di coloro che associano l'assunzione di alcolici al consumo di sigarette<sup>55</sup>.
- f) I quesiti sulle modalità di assunzione e sulla frequenza del consumo di sigarette fanno emergere - come nel 2004 - la tendenza delle ragazze a fumare più dei loro coetanei: la conferma scaturisce sia dal numero delle sigarette fumate, sia dalla prevalenza del consumo giornaliero (rispetto a quello settimanale e del fine settimana).
- g) Per quanto riguarda l'assunzione di sigarette nel fine settimana emerge che coloro che fumano solo nel week-end sono tra i soggetti con minor consumo di sigarette; i consumatori "giornalieri" non aumentano l'assunzione di nicotina nel fine settimana, ma confermano le stesse quantità assunte giornalmente.
- h) Sebbene la domanda specifica sulla dipendenza dalla nicotina rilevi che la maggior parte dei fumatori sia consapevole del fatto che col passare del tempo potrebbe essere sempre più difficile smettere di fumare, gli atteggiamenti che gli intervistati potrebbero assumere - relativamente all'ipotesi di rinunciare al fumo di sigaretta - rimangono praticamente invariati rispetto a quando erano più giovani.
- i) Sempre per quanto riguarda la dipendenza dalla nicotina, nei fumatori che hanno smesso di fumare e poi ripreso, si osserva come l'astensione dal fumo per un periodo abbastanza prolungato (uguale o superiore a tre mesi) - in relazione alla giovane età - non garantisca il definitivo abbandono dalla nicotina; anche le ragioni addotte dagli intervistati sulla ripresa dell'assunzione di tabacco (*per stress e per tristezza*) ci devono far riflettere su quanto la dipendenza psicologica dalla sostanza produca ricadute ed effetti difficili da contrastare.
- j) Nei fumatori la legge che vieta di fumare nei locali pubblici sembrerebbe aver prodotto una diminuzione della quantità di sigarette fumate, almeno per la metà dei soggetti.

---

<sup>55</sup> Vedi capitolo 3: L'intervento - nelle classi - di restituzione dei risultati del questionario.

## 2. Confronto tra le quinte senza intervento di restituzione nelle classi (a.s. 2004-2005) e quinte con intervento di restituzione (a.s. 2005-2006)

In questo paragrafo si confrontano i risultati dei questionari somministrati alle quinte dell'a.s. 2005-2006 nelle quali è stato svolto l'intervento (di restituzione dei dati svolto nelle classi quando erano in quarta)<sup>56</sup> con quelli delle quinte dell'a.s. 2004-2005 nelle quali l'intervento non è avvenuto. L'obiettivo è quindi verificare se, in quest'ultimo gruppo di studenti i comportamenti nei confronti del fumo di tabacco siano tali da ipotizzare una minor consapevolezza dei fattori di rischio rispetto alle quinte destinatarie dell'intervento<sup>57</sup>.

Lo strumento di rilevazione utilizzato è identico per entrambe le quinte, come pure le modalità di somministrazione.

### 2.1 Il profilo socio-anagrafico degli studenti di quinta dell'a.s. 2004-2005

I soggetti che hanno compilato validamente il questionario sono 139 (23 studenti in meno rispetto agli intervistati del 2005-2006). La distribuzione in base al genere evidenzia un numero maggiore di maschi rispetto alle femmine: 77 ragazzi (pari al 55,4% del totale) e 62 ragazze (44,6%). Diversamente dalle quinte del 2005-2006 prevale il genere maschile.

Distribuzione in base al genere

Genere	Quinte 2004-2005 (v.a.)	Quinte 2004-2005 (%)	Quinte 2005-2006 (v.a.)	Quinte 2005-2006 (%)
Maschio	77	55,4	74	45,7
Femmina	62	44,6	88	54,3
Non risposta	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>139</b>	<b>100,0</b>	<b>162</b>	<b>100,0</b>

L'87% degli intervistati è nato nel 1986, un 6,5% nel 1985, un 4,3% nel 1987. Ci sono anche due soggetti nati nel 1987.

Distribuzione in base all'anno di nascita

Anno di nascita	Quinte 2004-2005 (v.a.)	Quinte 2004-2005 (%)
1984	2	1,4
1985	9	6,5
1986	121	87,1
1987	6	4,3
Non risponde	1	0,7
<b>Totale</b>	<b>139</b>	<b>100,0</b>

<sup>56</sup> V. cap. 3 "L'intervento - nelle classi - di restituzione dei dati".

<sup>57</sup> Le classi dell'a.s. 2004-2005 sono ovviamente composte da soggetti differenti (rispetto alle quinte 2005-2006), di cui non disponiamo dei dati di consumo e di non consumo di tabacco, quando gli stessi erano in terza.

## 2.2 Gli studenti fumatori, gli ex fumatori ed i non fumatori

I soggetti che hanno dichiarato di fumare sono 41, di cui 29 fumano regolarmente e 12 saltuariamente. Dunque, circa il 30% degli intervistati risulta essere fumatore e tra i fumatori oltre il 70% è fumatore regolare.

I due terzi dei fumatori è costituito dai maschi, mentre le femmine sono poco più di un terzo sul totale dei soggetti che consumano nicotina.

Sempre per quanto riguarda il genere si rileva che la % dei maschi che fumano sul totale dei maschi intervistati è nettamente superiore (35%) a quella delle ragazze fumatrici (22,6%) sul totale delle femmine intervistate.

Fumatori quinte 2004-2005 e confronto con quinte 2005-2006

<i>Tu attualmente fumi?</i>	<b>Quinte 2004-2005 (v.a.)</b>	<b>Quinte 2004-2005 (%)</b>	<b>Quinte 2005-2006 (v.a.)</b>	<b>Quinte 2005-2006 (%)</b>
Non fumo	98	70,5	130	80,2
Fumo saltuariamente	12	8,6	17	10,5
Fumo regolarmente	29	20,9	15	9,3
<b>Totale</b>	<b>139</b>	<b>100,0</b>	<b>162</b>	<b>100,0</b>

Fumatori in base al genere (2004-2005 e 2005-2006) sul totale delle femmine e dei maschi intervistati

<b>Soggetti fumatori in base al genere</b>	<b>Quinte 2004-2005 (v.a.)</b>	<b>Quinte 2004-2005 (%)</b>	<b>Quinte 2005-2006 (v.a.)</b>	<b>Quinte 2005-2006 (%)</b>
Ragazze fumatrici	14 (su 62)	22,6	18 (su 88)	20,5
Ragazzi fumatori	27 (su 77)	35,1	14 (su 74)	18,9
<i>Totale soggetti fumatori</i>	<b>41</b>	<b>29,5%</b>	<b>32</b>	<b>19,8 %</b>

Tre le differenze da sottolineare rispetto alle classi del 2005-2006:

- 1) nelle quinte che non hanno ricevuto l'intervento di restituzione è decisamente maggiore la % degli studenti fumatori (+ 10 punti %);
- 2) nelle quinte del 2004-2005 sono molto più numerosi coloro che fumano con regolarità (+ 11,6% rispetto agli studenti dell'a.s. 2005-2006);
- 3) per quanto riguarda il genere, nelle quinte senza intervento di restituzione la % dei maschi che fumano rispetto alle coetanee fumatrici vede una differenza rilevante, diversamente dalle quinte con intervento (2005-2006), in cui - questa differenza dal punto di vista statistico - non la si rileva.

Nelle quinte del 2004-2005 il 71,5% degli intervistati è composto sia da coloro che non hanno mai fumato, sia dagli ex fumatori: la % di questi ultimi è appena il 6% del totale degli studenti; mentre la % dei soggetti che hanno smesso e poi ripreso a fumare<sup>58</sup> è pari al 10% (14 individui di cui 9 femmine e 5 maschi).

<sup>58</sup> Percentuale che va sommata a quella dei soggetti che hanno dichiarato di aver sempre fumato.

Non si rilevano differenze apprezzabili tra le due quinte oggetto dell'indagine relativamente alle % degli ex fumatori e di coloro che, dopo un periodo di astinenza dal fumo, hanno ripreso a consumare nicotina. Diversamente avviene nei soggetti non fumatori (come già evidenziato precedentemente) dove la differenza tra i due anni scolastici è assai rilevante.

Soggetti fumatori e soggetti non fumatori nel 2004-2005 e confronto con a.s. 2005-2006

	<b>Quinte 2004-2005 (v.a.)</b>	<b>Quinte 2004-2005 (%)</b>	<b>Quinte 2005-2006 (v.a.)</b>	<b>Quinte 2005-2006 (%)</b>
Non fuma e non ha mai fumato	90	65,7	115	71,0
Non fuma perché ha smesso	8	5,8	15	9,3
Fuma, ma ha smesso e ripreso	14	10,2	14	8,6
Fuma, fumava (!!)	25	18,2	18	11,1
Totale	137 <sup>59</sup>	100,0	162	100,0

### 2.3 I comportamenti di consumo

Dei 41 soggetti fumatori 29 dichiarano di fumare “spesso” sigarette ed i rimanenti 12 “qualche volta”, confermando, quindi, gli stessi valori riscontrati alla domanda sul fumo regolare e saltuario.

Coloro che affermano di fumare il sigaro o la pipa sono 12 soggetti (pari all'8,6% del totale degli intervistati) suddivisi tra 10 maschi (di cui uno fuma spesso) e 2 femmine. 17 invece gli studenti che dichiarano di fumare cannabis (12,2% degli intervistati), soprattutto maschi (13 ragazzi contro 4 ragazze); sono tre i soggetti, tutti di genere maschile, che consumano spesso queste sostanze.

Fumo di sigarette, tabacco e/o altre sostanze illecite (cannabis...)

<b>Fumo:</b>	<b>Quinte 2004-2005 (%)</b>			<b>Quinte 2005-2006 (%)</b>		
	spesso	qualche volta	mai	spesso	qualche volta	mai
Sigarette	70,7	29,3	0	53,1	46,9	0
Tabacco (sigaro, pipa)	2,9	32,4	64,7	0	30	70
Altro (cannabis e altre sostanze illecite)	8,3	38,9	52,8	6,3	43,8	50

<sup>59</sup> Nel 2004-2005 due soggetti non hanno risposto e, pertanto, proprio a causa di questi due casi mancanti la % dei fumatori ottenuta sommando coloro che hanno sempre fumato e coloro che hanno smesso e poi ripreso non è identica alla % dei fumatori indicata nella tabella precedente (29,5%).

Relativamente al consumo di tabacco e di sostanze illecite i comportamenti delle quinte senza intervento non subiscono variazioni importanti rispetto alle quinte con intervento; mentre per quanto riguarda il consumo di sigarette, la % più elevata di coloro che fumano “spesso” la si ritrova proprio in quelle classi che non hanno ricevuto l’intervento.

L’associare il fumo ad altre sostanze è una modalità che non viene praticata da oltre la metà dei fumatori (24 su 41)<sup>60</sup>; coloro che al contrario quando fumano sigarette assumono anche alcol sono il 39% dei fumatori e si tratta quasi esclusivamente di maschi (15 su 16 soggetti). Fumare sigarette e associarle a sostanze illecite è un comportamento attuato dal 12% dei soggetti che fumano; due sono invece i fumatori che alla nicotina associano i farmaci. Queste ultime due modalità appartengono al genere maschile (nessuna ragazza afferma di associare il fumo ai farmaci e alle sostanze illecite).

Il confronto tra le due quinte oggetto dell’indagine mette in evidenza come l’associare il fumo all’alcol sia un comportamento che ottiene maggiori preferenze tra gli studenti dell’a.s. 2005-2006; diversamente avviene nel caso dell’associazione fumo + sostanze illecite e fumo + farmaci, in cui le % più alte si hanno nelle quinte senza intervento di restituzione.

Associazione fumo e altre sostanze: confronto tra le quinte dei due anni scolastici

<b>Associ il fumo a:</b>	<b>Quinte 2004-2005 (v.a.)</b>	<b>Quinte 2004-2005 (%)</b>	<b>Quinte 2005- 2006 (v.a.)</b>	<b>Quinte 2005- 2006 (%)</b>
Nient’altro	24	58,5	18	56,3
alcol	16	39,0	15	46,9
farmaci	2	4,9	0	0,0
Sostanze illecite	5	12,2	1	3,1

Occorre precisare che, trattandosi di un quesito con risposta multipla, le % delle varie opzioni sono calcolate sul totale dei soggetti rispondenti (41 nel 2004-2005 e 32 nel 2005-2006) e non sul totale delle risposte.

Nelle quinte senza intervento, se si considera la quantità di sigarette fumate in media dagli intervistati emerge che il consumo giornaliero è dominante rispetto al consumo settimanale. Meno del 30% dei fumatori fuma da 1 a 6 sigarette alla settimana; il consumo giornaliero ottiene concentrazioni maggiori nella fascia da 5 a 9 sigarette al giorno. Tra i fumatori maggiormente “accaniti” (= o > 10 sigarette /giorno) prevalgono i ragazzi (6 maschi, 1 femmina). Le ragazze sono più numerose nella fascia di consumo settimanale (in particolare da 4 a 6 sigarette alla settimana e da 1 a 4 al giorno).

<sup>60</sup>Domanda che ammette la possibilità di dare una risposta multipla.

Confrontando questi consumi con le altre quinte e con le terze dell'a.s. 2003-2004 si osserva come l'assunzione quotidiana ottenga % decisamente più elevate nelle quinte del 2004-2005 confermandosi come atteggiamento prevalente, mentre negli altri due gruppi presi in esame la frequenza settimanale è la tipologia di consumo maggiormente adottata. Inoltre nelle quinte con intervento, il consumo giornaliero (da 1 a 9 sigarette al giorno) prevale nelle ragazze, mentre i coetanei maschi si concentrano maggiormente nella fascia da 1 a 6 sigarette alla settimana.

#### Quantità di sigarette fumate

<b>Quantità sigarette</b>	<b>Quinte 2004-2005 (%)</b>	<b>Quinte 2005-2006 (%)</b>	<b>Terze 2003-2004 (%)</b>
Da 1 a 3 settimana	17,1	36,6	46,7
Da 4 a 6 settimana	12,2	16,7	13,3
Da 1 a 4 al giorno	17,1	16,7	20,0
Da 5 a 9 al giorno	36,6	30,0	16,7
Da 10 a 19 al giorno	14,6	0,0	3,3
Da 20 e + al giorno	2,4	0,0	0,0
	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Anche le risposte al quesito più specifico “solitamente fumi” ribadiscono che il 70% dei fumatori fuma “tutti i giorni” (55% pari a 22 soggetti) oppure “tutti i giorni anche se prevalentemente nel fine settimana” (15% pari a 6 soggetti); tra coloro che fumano saltuariamente il 10% (4 soggetti di genere maschile) fuma “qualche volta durante la settimana” e il 15% (4 femmine e 2 maschi) “qualche volta durante la settimana anche se prevalentemente nel week-end”.

Due quindi le differenze che emergono rispetto agli intervistati nell'a.s.2005-2006. La prima riguarda la % decisamente inferiore di fumatori che concentrano l'assunzione di sigarette nel fine settimana: nel 2004-2005 non supera il 20%, mentre nelle quinte dell'anno successivo, si arriva al 42%.

Inoltre, contrariamente a quanto constatato nelle quinte del 2005-2006 in cui erano più numerose le femmine - rispetto ai coetanei maschi - ad assumere maggiormente nicotina sia in termini di quantità (numero sigarette) che in termini di frequenza, nelle quinte del 2004-2005 sono invece i ragazzi, più delle ragazze.

Da aggiungere infine che coloro che fumano prevalentemente o soltanto nel fine settimana (14 soggetti), alla domanda sulla quantità di sigarette fumate, confermano un minor consumo di nicotina (< 10 sigarette/settimana), rispetto a chi consuma sigarette quotidianamente. La stessa tendenza era stata riscontrata anche nelle quinte intervistate nel 2005-2006.

## Modalità di assunzione nicotina

<b>Solitamente fumi:</b>	<b>Quinte 2004-2005</b>		<b>Quinte 2005-2006</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Tutti i giorni	22	55	13	41,9
Qualche volta durante la settimana	4	10	4	12,9
Tutti i giorni anche se prevalentemente nel fine settimana	6	15	1	3,2
Qualche volta durante la settimana anche se prevalentemente nel week-end	6	15	10	32,3
Solo nel fine settimana	2	5	3	9,7
<b>Totale</b>	<b>40*</b>	<b>100</b>	<b>31*</b>	<b>100</b>

\*1 caso mancante sia nel 2005 che nel 2006

### 2.4 Età fumo regolare e motivazioni per iniziare a fumare

Anche per le quinte senza intervento la fascia di età in cui la maggior parte degli studenti ha iniziato a fumare con regolarità è quella dai 14 ai 16 anni (con una predominanza di maschi) e - la % - è lievemente superiore rispetto alle quinte che hanno preso parte all'intervento di restituzione; le differenze maggiormente rilevanti riguardano le altre classi di età: mentre nel 2005-2006 nessun soggetto ha dichiarato di aver iniziato a fumare regolarmente tra gli 11 ed i 13 anni, nel 2004-2005 troviamo invece tre studenti. Viceversa, diminuisce – rispetto al 2005-2006 - la % degli studenti che colloca l'inizio del fumo continuativo tra i 17 ed i 19 anni.

#### Età in cui i fumatori hanno iniziato a fumare in maniera continuativa

<b>Età fumo regolare</b>	<b>Quinte 2004-2005</b>		<b>Quinte 2005-2006</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Dai 11 ai 13 anni	3	7,5	0	0
Dai 14 ai 16 anni	26	65,0	18	60
Dai 17 ai 19 anni	11	27,5	12	40
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>100</b>	<b>30</b>	<b>100</b>

Per quanto riguarda le motivazioni che avrebbero portato gli intervistati ad iniziare a fumare emergono alcune differenze rispetto alle quinte in cui è stato svolto l'intervento di restituzione. Nelle classi che non hanno fatto l'intervento di restituzione, la motivazione con il maggior numero di preferenze è “per provare una cosa nuova” (scelta soprattutto dai maschi - 16 soggetti), seguita dall'opzione “per curiosità” che si colloca al secondo posto a pari merito con “per rilassarmi”. Al terzo posto “pensavo mi potesse piacere” è una motivazione a cui gli studenti (in particolare maschi) del 2004-2005 assegnano assai più preferenze dei compagni del 2005-2006.

Da sottolineare che la motivazione “per imitare gli altri” è stata scelta solo da soggetti maschili, mentre la scelta di iniziare a fumare per non sentirsi esclusa dal gruppo riguarda una studentessa.

Motivazioni per iniziare a fumare sigarette<sup>61</sup>

<b>Ho iniziato a fumare:</b>	<b>Quinte 2004-2005</b>		<b>Quinte 2005-2006</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
per provare una cosa nuova	19	47,5	13	40,6
per rilassarmi	17	42,5	17	53,1
per curiosità	17	42,5	18	56,3
Perché pensavo mi potesse piacere	14	35,0	5	15,6
Per imitare gli altri	4	10,0	2	6,3
Per sentirmi grande	3	7,5	2	6,3
Per non sentirmi escluso dal gruppo	1	2,5	2	6,3
<b><i>Totale soggetti rispondenti</i></b>	<b>40</b>		<b>32</b>	

## 2.5 Smettere di fumare: in quale posizione si collocano i fumatori

Gli intervistati senza intervento di restituzione nelle classi, rispetto all’ipotesi dello smettere di fumare manifestano pressoché le stesse tipologie di atteggiamenti degli altri studenti di quinta: 1/3 sono coloro che si trovano in una posizione di “contemplazione” (più le femmine dei maschi); sempre intorno al 30% i soggetti che manifestano la volontà di smettere di fumare: intenzione che, diversamente dagli intervistati del 2005-2006, è prevista solo nel breve periodo e non anche nell’immediato; lievemente inferiore – rispetto ai fumatori del 2005-2006 – invece, la % di coloro che fumano senza porsi il problema di smettere.

Posizione dei fumatori rispetto allo smettere di fumare

<i>In quanto fumatore tu pensi di essere tra quelli che:</i>	<b>Quinte 2004-2005</b>		<b>Quinte 2005-2006</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Ci hanno pensato ma non hanno ancora deciso di smettere	12	33,3	11	36,7
Fumano senza porsi il problema di smettere	9	25,0	9	30
Pensano di smettere tra qualche anno	10	27,8	6	20
Desiderano smettere nell’immediato	0	0,0	3	10
Ci hanno provato, ma non sono riusciti a smettere	5	13,9	1	3,3
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>100,0</b>	<b>30</b>	<b>100,0</b>

<sup>61</sup> La domanda prevede la possibilità di risposta multipla, per cui la somma delle % non è pari a 100, perché queste sono calcolate sul totale dei soggetti rispondenti e non sul totale delle risposte fornite.

Da segnalare come differenza apprezzabile (rispetto alle classi con intervento) il maggior numero di soggetti, in particolare di genere maschile, che ha provato ad abbandonare il consumo di nicotina, ma non vi è riuscito.

## 2.6 Smettere di fumare e dipendenza da nicotina

Nella tabella sotto riportata emergono chiaramente delle differenze sostanziali tra i due gruppi di studenti di quinta.

Possibilità di smettere di fumare

<i>Pensi che per te sia possibile smettere di fumare?</i>	<b>Quinte 2004-2005</b>		<b>Quinte 2005-2006</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Sì	30	75	30	93,8
No	1	2,5	1	3,1
Non so	9	22,5	1	3,1
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>100,0</b>	<b>32</b>	<b>100,0</b>

Si osserva che mentre coloro che hanno fatto l'intervento sono - quasi all'unanimità - convinti che sia possibile smettere di fumare, per gli altri, questa convinzione, riguarda i  $\frac{3}{4}$  dei fumatori; dunque, diminuiscono le risposte affermative ed aumentano quelle legate all'incertezza, ovvero al non sapere se si è in grado di abbandonare definitivamente il consumo di nicotina. Non si segnalano differenze di genere.

Passando a considerare il quesito relativo all'ipotesi che col passare del tempo potrebbe essere sempre più difficile riuscire a smettere di fumare, emerge che i fumatori che non hanno partecipato all'intervento di restituzione esprimono minore preoccupazione degli studenti delle quinte con intervento. Anche se poi, diminuisce il numero di soggetti (quasi tutti maschi) che rispondono "no, non mi è mai capitato".

Fumare e dipendenza da nicotina

<i>Ti è mai capitato di pensare che col passare del tempo potrebbe essere sempre più difficile riuscire a smettere di fumare?</i>	<b>Quinte 2004-2005</b>		<b>Quinte 2005-2006</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Sì, anche se per ora non mi preoccupa	25	62,5	13	40,6
Sì e sono preoccupato	10	25	10	31,3
No, non mi è mai capitato	5	12,5	9	28,1
<b>Totale soggetti fumatori rispondenti</b>	<b>40</b>	<b>100,0</b>	<b>32</b>	<b>100,0</b>

### Ex fumatori

Per coloro che hanno smesso di fumare (5 femmine e 3 maschi) il percorso di abbandono dal fumo di sigaretta è stato relativamente semplice per 7 soggetti su 8. Rispetto alla possibile dipendenza da nicotina la metà degli ex fumatori (4) afferma di non aver mai pensato che col passare del tempo sarebbe stato sempre più difficile riuscire a smettere di fumare; tre studenti (un maschio e due femmine) hanno invece ammesso di aver cessato di fumare proprio per questo motivo. Una ragazza aveva già deciso di smettere di fumare per altre ragioni.

Gli ex fumatori del 2004-2005, anche se si tratta di pochi casi, nel quesito sulla possibile dipendenza da nicotina rivelano atteggiamenti differenti rispetto agli ex fumatori del 2005-2006; oltre la metà di questi ultimi, infatti, ha smesso di fumare per altre ragioni; solo due ragazze hanno abbandonato il fumo di sigarette pensando proprio al rischio di assuefazione connesso alla sostanza. I soggetti che affermano di non aver mai pensato alle difficoltà che si potrebbero incontrare qualora si decidesse di smettere di fumare sono percentualmente inferiori a quelli del 2004-2005.

Tra coloro che hanno smesso di fumare e poi ripreso (a.s. 2004-2005) su 12 soggetti rispondenti, tre hanno smesso di fumare proprio pensando che col passare del tempo sarebbe stato sempre più difficile riuscire a smettere di fumare, sei hanno deciso per altre ragioni e due maschi non credono che col passare del tempo questa difficoltà possa aumentare. Un ragazzo ammette che non gli è mai capitato di pensare alla possibile dipendenza da nicotina.

Per questi soggetti che hanno tentato di smettere di fumare è interessante esaminare quanto tempo siano riusciti a stare senza il fumo di sigarette e vedere quali differenze si possono riscontrare con gli studenti di quinta dell'anno successivo.

L'opzione che ottiene per entrambe le quinte le preferenze maggiori è quella che colloca dai tre ai sei mesi il periodo di interruzione dal fumo di sigaretta. Nelle quinte del 2004-2005 non mancano soggetti che hanno smesso di fumare sia per periodi brevi (alcuni giorni e alcune settimane) che per periodi lunghi (oltre sei mesi), mentre nel gruppo di studenti del 2005-2006 la concentrazione maggiore (8 su 10 studenti) si ha nei momenti di astensione più prolungati (tenuto conto anche della giovane età dei soggetti).

#### Periodo di tempo senza fumare

<i>Quanto tempo sei riuscito a stare senza fumare?</i>	<b>Quinte 2004-2005 (v.a.)</b>	<b>Quinte 2005-2006 (v.a.)</b>
Alcuni giorni	2	1
Alcune settimane	3	0
Un mese	2	1
Dai tre ai sei mesi	4	5
Oltre sei mesi	2	3
<b><i>Totale soggetti fumatori rispondenti</i></b>	<b>13</b>	<b>10</b>

## 2.7 Fumo e nuova legge che vieta di fumare nei locali pubblici

Tornando ai soggetti fumatori vediamo ora come hanno risposto circa l'ipotesi che l'entrata in vigore della nuova legge sul fumo<sup>62</sup> possa aver modificato la quantità di sigarette fumate. Per circa i due terzi di coloro che fumano il numero di sigarette è rimasto invariato (soprattutto tra le femmine), per il 30% (pari a 12 soggetti) è diminuito, mentre per due fumatori maschi sarebbe aumentato. Il confronto tra le due quinte (senza intervento e con intervento) ci informa che la legge "antifumo" sembra aver avuto maggiore influenza su coloro che hanno partecipato alla restituzione dei risultati dei questionari, essendo più elevata la % dei fumatori che afferma di aver diminuito il consumo di sigarette.

Fumo e Legge (30/12/2004 n. 311) che vieta di fumare nei locali pubblici

<i>Con nuova legge sul fumo il consumo di sigarette:</i>	<b>Quinte 2004-2005</b>		<b>Quinte 2005-2006</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
E' diminuito	12	30	17	53,1
E' invariato	26	65	14	43,8
E' aumentato	2	5	1	3,1
<b><i>Totale soggetti fumatori rispondenti</i></b>	<b>40</b>	<b>100,0</b>	<b>32</b>	<b>100,0</b>

Agli ex fumatori la domanda è stata formulata in modo da verificare se la nuova legge possa aver influito sulla decisione del soggetto di smettere di fumare.

Ex fumatori e influenza legge "antifumo" sulla decisione di smettere di fumare

<i>Ritieni che questa norma abbia influito sulla tua decisione di smettere di fumare</i>	<b>Quinte 2004-2005</b>	<b>Quinte 2005-2006</b>
Sì, ho smesso di fumare proprio a seguito dell'entrata in vigore di questa legge	0	0
Sì, anche se non è stato il motivo principale per cui ho smesso di fumare	1	6
No	7	9
<b><i>Totale soggetti fumatori rispondenti</i></b>	<b>8</b>	<b>15</b>

La quasi totalità dei soggetti (7 su 8) ha dichiarato che la nuova normativa non ha minimamente influenzato la loro decisione di smettere di fumare. Diversamente hanno risposto gli ex fumatori delle quinte con intervento: anche se la maggior parte di loro sostiene che lo smettere di fumare sia indipendente dalla legge antifumo, c'è tuttavia una quota minoritaria, ma consistente (6 su 15) di soggetti che ammette l'influenza della norma (seppur non come causa principale) nel percorso di abbandono del fumo di sigaretta.

<sup>62</sup> Legge 30/12/2004 n. 311. Si ritiene utile specificare che le quinte senza intervento (2004-2005) hanno compilato (maggio 2005) il questionario alcuni mesi dopo l'entrata in vigore della nuova legge antifumo (gennaio 2005), mentre nelle quinte con intervento la compilazione è avvenuta parecchi mesi dopo (giugno 2006).

## 2.8 Fumatori e non fumatori: alcune riflessioni

Come nel paragrafo di confronto dei risultati tra le terze 2003-2004 e le quinte 2005-2006, anche in questo caso può essere utile fare un raffronto su quali siano le motivazioni per continuare a fumare in coloro che fumano e le ragioni per non fumare nei non fumatori.

Tra le motivazioni per continuare a fumare negli studenti del 2004-2005 emerge che i  $\frac{3}{4}$  delle preferenze vengono attribuite alle opzioni “per rilassarmi” e “perché mi piace”; il rilassamento è una motivazione scelta maggiormente dai maschi.

Motivazioni per continuare a fumare

<b>Continuo a fumare:</b>	<b>Quinte 2004-2005</b>		<b>Quinte 2005-2006</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Per rilassarmi	30	75	25	78
Per trasgredire	0	0	2	6
Per stare in compagnia	7	17,5	7	22
Perché mi piace	30	75	18	56
Perché non riesco a smettere	12	30	4	12,5
Per sentirmi grande	0	0	0	0
Per non sentirmi escluso	0	0	1	3
Altro	5	12,5	3	9,4
<b><i>Totale soggetti rispondenti</i></b> <sup>63</sup>	<b>40</b>		<b>32</b>	

Come negli studenti delle quinte con intervento di restituzione si confermano quindi sempre ai primi posti il rilassamento ed il piacere, anche se la % dell’opzione “perché mi piace” rimane più bassa nel gruppo di intervistati che ha fatto l’intervento.

Vale la pena poi sottolineare che il 30% dei fumatori delle quinte senza intervento ammette di continuare a fumare perché non riesce a smettere, ammissione dichiarata da una % assai più bassa di fumatori delle quinte con intervento.

Nel 2004-2005 nessuno di coloro che fuma riconosce nello trasgredire, nel sentirsi grande e nel non sentirsi escluso la motivazione per continuare a fumare.

Per i 90 soggetti che, nel 2004-2005, hanno dichiarato di non aver mai fumato (escluso gli otto soggetti ex fumatori) le motivazioni prevalenti per non fumare sono le stesse indicate dagli studenti di quinta del 2005-2006, ovvero (con il medesimo ordine di preferenza, anche se per le prime tre opzioni le percentuali sono inferiori): “*fa male alla salute*”, “*non voglio*” e “*non mi piace*”; la consapevolezza che, se si inizia a fumare sia poi difficile smettere, ottiene il quarto posto e la stessa percentuale riscontrata nel 2005-2006 (30%).

---

<sup>63</sup> Trattandosi di un quesito con risposta multipla (max tre risposte) le % di ciascuna opzione sono state calcolate sul totale dei soggetti rispondenti (e non sul totale delle risposte fornite).

## Non fumatori e motivazioni per non fumare

<i>Principale motivo per cui non fumo:</i>	<b>Quinte 2004-2005</b>		<b>Quinte 2005-2006</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Fa male alla salute	72	81,8	104	90,4
Non voglio	48	54,5	69	60,0
Non mi piace	41	46,6	63	54,8
Se si inizia è difficile smettere	27	30,7	34	29,6
E' costoso	26	29,5	23	20,0
Faccio sport	16	18,2	23	20,0
Problemi di salute	4	4,5	5	4,3
I genitori non vogliono	0	0,0	6	5,2
Altro	7	8,0	7	6,1
<b><i>Totale soggetti rispondenti</i></b>	<b>88</b>		<b>115</b>	

Maggiore invece - negli studenti senza intervento di restituzione - la % di coloro che non fumano in quanto ritenuto dispendioso; nessun soggetto, nelle quinte 2004-2005, ha dichiarato di non fumare perché i genitori non vogliono.

Nelle quinte senza intervento si segnalano le seguenti differenze di genere per quanto riguarda le ragioni per non assumere nicotina:

- il ritenere il fumo di sigarette dannoso per la propria salute è una motivazione indicata maggiormente dalle ragazze (88% contro il 76% dei ragazzi);
- la scelta di non fumare a causa del costo delle sigarette, così come quella di rinunciare al fumo in quanto si svolge attività sportiva, riguardano in misura lievemente maggiore i maschi.

Un'altra riflessione interessante è quella che scaturisce dal confronto tra ex fumatori e coloro che, per un certo periodo, si sono astenuti dal fumare sigarette, ma poi hanno ripreso.

Degli otto studenti che hanno abbandonato definitivamente il consumo di nicotina, la quasi totalità (ovvero sette) ha smesso in quanto convinta che il fumo di sigaretta sia dannoso per la salute; mentre due soggetti hanno rinunciato perché praticano sport e lo stesso numero perché fumare è costoso. Un soggetto ha ammesso che non gli piaceva, mentre nessuno ha indicato “*per problemi di salute*”, “*perché i miei amici non fumavano*” e “*perché i miei genitori non vogliono*”<sup>64</sup>.

Tra coloro che hanno smesso e poi ripreso a fumare (13 soggetti rispondenti su 14) le ragioni addotte ottengono punteggi differenti rispetto agli ex fumatori. Ad esempio, mentre - nel gruppo di studenti che hanno smesso - nessuno lo ha fatto per problemi di salute, nel gruppo dei soggetti che hanno ripreso a fumare, circa la metà ammette che lo ha fatto proprio per questo motivo. Al contrario, sempre per i fumatori che per un certo periodo si sono astenuti dal fumo di sigaretta, la motivazione “fa male alla salute” è stata scelta da un minor numero di soggetti rispetto agli ex fumatori. Oltre all'aver smesso per problemi di salute, ai primi posti indicano il praticare

<sup>64</sup> La domanda “*Qual è la ragione principale per cui hai smesso*” ammette possibilità di risposta multipla (max tre risposte).

un'attività sportiva ed il costo delle sigarette. Due soggetti hanno smesso perché i genitori erano contrari.

## **2.9 Osservazioni sui dati emersi nelle quinte senza intervento (2004-2005) e nelle quinte con intervento (2005-2006)**

Riassumendo quanto emerso dal confronto tra le quinte senza intervento e le quinte con intervento si possono sottolineare i seguenti aspetti:

### Fumatori

- a) il gruppo senza intervento ha la % maggiore di fumatori: 30% degli studenti intervistati, con una maggioranza di soggetti maschili rispetto alle coetanee (diversamente da quanto rilevato nelle quinte con intervento in cui, oltre ad avere un minor numero di fumatori, le femmine fumatrici sono più numerose dei compagni fumatori);
- b) inoltre i fumatori delle quinte senza intervento (soprattutto di genere maschile) manifestano modalità di assunzione della nicotina orientate prevalentemente al consumo regolare/ giornaliero (due terzi dei soggetti che fumano) piuttosto che a quello saltuario (qualche volta durante la settimana o prevalentemente/solo nel week-end), mentre nelle quinte con intervento la distribuzione fumatori regolari e fumatori occasionali è equamente distribuita.
- c) Considerando coloro che associano il fumo ad altre sostanze emergono alcune differenze tra quinte con e quinte senza intervento; innanzitutto risulta inferiore - in quest'ultimo gruppo - la % di fumatori che associa il fumo di sigaretta all'alcol, mentre - sempre rispetto alle quinte con intervento - è maggiore il numero dei soggetti che associano il fumo alle sostanze illecite ed ai farmaci.
- d) Rispetto all'età di inizio del fumo regolare i fumatori delle quinte senza intervento evidenziano una maggior precocità (il 65% afferma di aver iniziato a fumare in modo continuativo tra i 14 ed i 16 anni, mentre tra i fumatori che hanno partecipato all'intervento sono il 60% coloro che si collocano nella fascia 14-16 anni). Da sottolineare che nel gruppo con intervento nessuno dichiara di aver iniziato a fumare regolarmente tra gli 11 ed i 13 anni, mentre nell'altro gruppo troviamo tre soggetti.
- e) Rispetto all'ipotesi dello smettere di fumare si rilevano alcune differenze. La prima riguarda la volontà di abbandonare il fumo di sigaretta: nessuno dei fumatori delle quinte senza intervento ammette quest'intenzione nell'immediato, ma solamente nel breve periodo; un altro aspetto da sottolineare è il numero percentualmente minore di soggetti che fumano senza porsi il problema di smettere. Se consideriamo anche il fatto che coloro che hanno provato a smettere senza riuscirvi sono più numerosi dei compagni di quinta con intervento, si può ipotizzare nei fumatori senza intervento una maggiore propensione verso la volontà di porre termine al consumo di sigarette (si tratta del 40% dei fumatori

considerando sia coloro che pensano di smettere nel breve periodo sia quelli che ci hanno già provato, ma il cui esito è stato negativo<sup>65</sup>).

- f) Inoltre è minore nei fumatori senza intervento la convinzione che sia possibile smettere di fumare, tant'è che nove soggetti (pari al 22,5% dei fumatori) rispondono di non sapere se per loro è possibile abbandonare definitivamente il fumo di sigaretta<sup>66</sup>. L'incertezza sulla possibilità di riuscire a smettere di fumare riguarda quindi, in misura maggiore, proprio quei soggetti che non hanno partecipato all'intervento in classe.
- g) Il pensare che col passare del tempo potrebbe essere sempre più difficile riuscire a smettere di fumare è una consapevolezza percepita maggiormente dal gruppo dei fumatori senza intervento (87% contro il 72% dell'altro gruppo di fumatori), anche se poi, tra questi, ben oltre il 60% ritiene di averci pensato, ma al momento attuale non se ne preoccupa; quindi risulta percentualmente inferiore il numero dei soggetti che si dichiarano preoccupati per la possibile dipendenza da nicotina.
- h) Un'altra differenza su cui può essere interessante soffermarsi riguarda le motivazioni per continuare a fumare; in particolare continuare ad assumere nicotina perché non si riesce a smettere è una ragione scelta dal 30% dei fumatori senza intervento, % nettamente superiore a quella (12%) indicata da coloro che hanno partecipato all'intervento.
- i) Per quanto riguarda i fumatori e l'ipotesi che la nuova legge che vieta di fumare nei luoghi pubblici possa aver influito sulla quantità di sigarette fumate, nel gruppo senza intervento è decisamente prevalente la % di coloro che ammettono un consumo di nicotina inalterato; mentre nelle quinte con intervento la legge antifumo sembra aver prodotto una diminuzione della quantità di sigarette fumate in oltre la metà dei fumatori.
- j) Nelle classi con intervento non si è osservata una riduzione del numero dei soggetti fumatori nel passaggio dalla terza alla quinta (prima e dopo l'intervento), riscontrando inoltre un incremento del consumo regolare/continuativo nei fumatori meno giovani.
- k) Per gli studenti di quinta senza intervento, non avendo a disposizione i dati del consumo di sigarette quando gli stessi erano in terza, non si è in grado di sapere se dalla terza alla quinta vi sia o non vi sia stato un cambiamento nella quantità di sigarette fumate e/o nelle modalità di consumo. Ciò che si può osservare in queste quinte, rispetto a quelle con intervento, è che i comportamenti legati al consumo di nicotina evidenziano aspetti più problematici: maggior numero di fumatori, consumo di sigarette più frequente, età di inizio del fumo regolare più precoce, difficoltà nello smettere di fumare.

---

<sup>65</sup> Nelle quinte del 2005-2006 la % è nettamente inferiore (33,3% composta da: coloro che “pensano di smettere tra qualche anno”, coloro che “desiderano smettere nell'immediato e coloro che “ci hanno provato, ma non sono riusciti a smettere)

<sup>66</sup> Nei fumatori del 2005-2006 un solo soggetto ammette di averci provato, senza riuscire a smettere.

### Fumatori che hanno smesso e poi ripreso

- l) relativamente alla durata di tempo in cui sono riusciti a stare senza fumare, nelle quinte senza intervento<sup>67</sup> i soggetti si distribuiscono equamente tra l'aver smesso per un periodo breve e l'aver smesso per un periodo lungo. Diversamente da quanto rilevato nelle quinte con intervento in cui otto fumatori su dieci hanno indicato momenti di astensione a partire dai tre mesi e oltre. Questa differenza di comportamento fa pensare ad una forza di volontà più persistente in quei soggetti che hanno partecipato all'intervento, sebbene non si possa escludere che il percorso di abbandono del fumo di sigarette potrebbe essere avvenuto prima della partecipazione all'intervento e non soltanto posteriormente.

---

<sup>67</sup> Anche se si tratta di un numero esiguo di studenti: tredici soggetti rispondenti nelle quinte 2004-2005 e dieci nelle quinte 2005-2006.



## 5. Immagini del fumo di tabacco

di Tiziana Mancini

Ogni comportamento che non sia automatico è in genere guidato da immagini e rappresentazioni che presentano non raramente un buon livello di congruenza con le azioni che vengono messe in atto. Secondo una teoria nota, quella della dissonanza cognitiva, le persone tendono infatti a mantenere - o a ristabilire qualora violato - uno stato di congruenza tra i propri atteggiamenti e i propri comportamenti.

I precedenti capitoli hanno descritto con dovizia di particolari quali sono i comportamenti associati al consumo di tabacco in età adolescenziale e quali opinioni i ragazzi e le ragazze tendono ad esprimere attorno alle questioni che a tale consumo possono essere associate. Si è anche visto in che misura specifici interventi possano ri-orientare i comportamenti/atteggiamenti nei confronti del tabacco e come essi tendano a cambiare in relazione alle diverse tappe del percorso adolescenziale. In questo capitolo ci occuperemo più analiticamente delle rappresentazioni cognitive associate al fumo di tabacco, delle teorie che strutturano cioè quegli atteggiamenti in grado di orientare o di essere ri-orientati dai comportamenti che gli adolescenti dichiarano di mettere in atto. Analizzando le risposte che i ragazzi frequentanti la classe quinta rispettivamente negli anni 2004/05 e 2005/06<sup>68</sup> hanno dato a domande non strutturate, cercheremo di vedere quali sono le parole più spesso associate al termine “fumo” e quali le immagini da esso evocate per arrivare a cogliere come e in che misura tali immagini tendono a diversificarsi in funzione del dichiararsi o no un fumatore o una fumatrice di sigarette.

### 1. Il vocabolario associato al termine “fumo” (inteso nel senso di tabacco)

*Pensa al termine FUMO (INTESO NEL SENSO DI TABACCO) e scrivi le prime dieci parole (o brevi frasi) che ti vengono in mente senza pensare troppo e con grande spontaneità. Non ci sono parole giuste o sbagliate, le prime parole/frasi a cui pensi sono le migliori.*

Sono 292 (su 301) i ragazzi/e che hanno associato una o più risposte a questo stimolo, 3950 le parole associate al termine FUMO di cui 924 quelle ripetute 4 o più volte<sup>69</sup>.

---

<sup>68</sup> I risultati che verranno commentati in questo capitolo si riferiscono ad un totale di 301 ragazzi: ragazzi (151) e ragazze (150) frequentanti le classi V nei due anni scolastici. Di questi il 75,7% (pari a 228) ha dichiarato di non fumare, il 9,6% (29) di fumare saltuariamente e il 14,6% (44) regolarmente. Le tendenze riscontrate su questo gruppo di soggetti sono riportate più analiticamente nel cap. 4.

<sup>69</sup> Sulle parole riportate dai ragazzi sono state effettuate analisi lessicali utilizzando software T-lab. Attraverso questo programma il materiale qualitativo è stato sottoposto a procedure di

Tra queste 132 risultano le parole-chiave individuate dal programma ed utilizzate nelle successive analisi.

Come si può vedere nella tabella 5.1, sono gli aspetti negativi ad essere indicati più frequentemente. Più in particolare le parole più frequentemente utilizzate dai ragazzi/e fanno riferimento alle conseguenze negative per la salute associate al consumo di tabacco (*cancro, polmone, salute, tosse, morte, dannoso, malattia, nuocere, uccidere, malattie\_respiratorie, gravemente, nocivo* per citare soltanto le più frequenti), alla dipendenza che esso può provocare (*dipendenza, vizio, abitudine, assuefazione*), al fastidio che il fumo attivo e passivo può procurare a se e agli altri (*puzza, odore, giallo, cattivo, fastidio, alito, fastidioso*), al costo che fumare comporta (*soldo, costoso, spesa*). Alcune risposte fanno tuttavia riferimento al rilassamento associato a tale comportamento (*stress, relax, rilassare, nervosismo*).

Tabella 5.1 - Parole-chiave associate al termine induttore FUMO (frequenze, percentuali sul totale delle parole-chiave individuate e del corpus totale)

<i>Parole-chiave in analisi</i>	<i>Occorrenze</i>	<i>% parole-chiave</i>	<i>% corpus tot.</i>
Cancro	178	7,33	45,06
Sigaretta	121	4,98	30,63
Polmone	102	4,20	25,82
Puzza	94	3,87	23,80
Fumo	86	3,54	21,77
Dipendenza	77	3,17	19,49
Salute	62	2,55	15,70
Soldo	57	2,35	14,43
Tosse	54	2,22	13,67
Morte	53	2,18	13,42
Dannoso	51	2,10	12,91
Fumare	48	1,98	12,15
Malattia	47	1,94	11,90
Dente	45	1,85	11,39
Odore	40	1,65	10,13
Passivo	39	1,61	9,87
Vizio	38	1,57	9,62
Giallo	37	1,52	9,37
Nicotina	33	1,36	8,35
Cattivo	32	1,32	8,10
Fastidio	31	1,28	7,85
Nero	31	1,28	7,85
Accendino	26	1,07	6,58

---

lessicalizzazione che hanno comportato una lemmatizzazione (es. sigarette = sigaretta) e un riaccorpamento di alcuni termini dal significato affine (es. canna = cannabis).

Catrame	24	0,99	6,08
Marca_sig	23	0,95	5,82
Nuocere	22	0,91	5,57
Alito	21	0,86	5,32
Uccidere	21	0,86	5,32
Costoso	20	0,82	5,06
Tabacco	20	0,82	5,06
Cannabis	19	0,78	4,81
Inutile	19	0,78	4,81
Stress	19	0,78	4,81
Droga	18	0,74	4,56
Gravemente	18	0,74	4,56
Grande	17	0,70	4,30
Amico	16	0,66	4,05
malattie_resp	16	0,66	4,05
Provocare	16	0,66	4,05
Relax	16	0,66	4,05
Spesa	16	0,66	4,05
Stupidità	16	0,66	4,05
Filtro	15	0,62	3,80
Caffè	14	0,58	3,54
Cartina	14	0,58	3,54
Abitudine	13	0,54	3,29
Compagnia	13	0,54	3,29
Divieto	13	0,54	3,29
Giovane	13	0,54	3,29
Nocivo	13	0,54	3,29
Pelle	13	0,54	3,29
Piacere	13	0,54	3,29
Problemi	13	0,54	3,29
Respiratorio	13	0,54	3,29
Posacenere	12	0,49	3,04
Spreco	12	0,49	3,04
Assuefazione	11	0,45	2,78
Fastidioso	11	0,45	2,78
Gruppo	11	0,45	2,78
Pipa	11	0,45	2,78
Sentire	11	0,45	2,78
Tabaccheria	11	0,45	2,78
Gravidanza	10	0,41	2,53
Grigio	10	0,41	2,53
Mano	10	0,41	2,53

Sigaro	10	0,41	2,53
Cenere	9	0,37	2,28
Fiato	9	0,37	2,28
Invecchiare	9	0,37	2,28
Locale	9	0,37	2,28
Pubblici	9	0,37	2,28
Smettere	9	0,37	2,28
Genitore	8	0,33	2,03
Monopolio	8	0,33	2,03
Pacchetto	8	0,33	2,03
Schifo	8	0,33	2,03
Sporco	8	0,33	2,03
Sport	8	0,33	2,03
Voce	8	0,33	2,03
Alcool	7	0,29	1,77
bar_pub	7	0,29	1,77
Cardiaco	7	0,29	1,77
Creare	7	0,29	1,77
Debolezza	7	0,29	1,77
Discoteca	7	0,29	1,77
Dito	7	0,29	1,77
Fisico	7	0,29	1,77
Luogo	7	0,29	1,77
Rauco	7	0,29	1,77
Rilassare	7	0,29	1,77
Rovina	7	0,29	1,77
Vestito	7	0,29	1,77
Chewingum	6	0,25	1,52
Difficoltà	6	0,25	1,52
Legge	6	0,25	1,52
Nebbia	6	0,25	1,52
Nervosismo	6	0,25	1,52
Occhio	6	0,25	1,52
Pesante	6	0,25	1,52
Sgradevole	6	0,25	1,52
Spendere	6	0,25	1,52
Vietato	6	0,25	1,52
Cronico	5	0,21	1,27
Donna	5	0,21	1,27
Fiamma	5	0,21	1,27
Gravi	5	0,21	1,27
Insensato	5	0,21	1,27

Moda	5	0,21	1,27
Multinazionale	5	0,21	1,27
Pausa	5	0,21	1,27
Piantagione	5	0,21	1,27
Ragazzo	5	0,21	1,27
Resistenza	5	0,21	1,27
Rispetto	5	0,21	1,27
Rollare	5	0,21	1,27
Sapore	5	0,21	1,27
Sbagliato	5	0,21	1,27
Senso	5	0,21	1,27
Solitudine	5	0,21	1,27
Testa	5	0,21	1,27
Bambino	4	0,16	1,01
Buttare	4	0,16	1,01
Distributore	4	0,16	1,01
Insicurezza	4	0,16	1,01
Marci	4	0,16	1,01
Passatempo	4	0,16	1,01
Pericoloso	4	0,16	1,01
Porro	4	0,16	1,01
Rendere	4	0,16	1,01
sab_dom	4	0,16	1,01
Sprecare	4	0,16	1,01
Vita	4	0,16	1,01
<b>Totale</b>	<b>2428</b>	<b>3950</b>	<b>61,47</b>

Si può osservare come nonostante l'esplicito riferimento al "fumo di tabacco", alcune associazioni rinviano al consumo di droghe leggere (*Cannabis, droga*), di *caffè* e, seppure in misura inferiore di *alcool*. Non pochi sono i termini che semplicemente descrivono alcune caratteristiche, azioni, oggetti funzionali all'attività del fumare (*sigaretta, fumare, accendino, marca\_sigarette, filtro, cartina, tabacco, posacenere, pipa, tabaccheria, sigaro, cenere, pacchetto*) e/o alcune componenti nocive del fumo di tabacco (*nicotina, catrame*). Compaiono infine riferimenti ai "luoghi" ed "occasioni" di consumo del fumo da tabacco: come si può notare essi sono soprattutto luoghi ed occasioni di incontro con gli amici come è testimoniato dalla frequenza con cui ricorrono termini quali *amico, compagnia, gruppo, locale, bar\_pub, discoteca*.

## 2. Le immagini

Al fine di ricostruire le immagini associate al fumo da sigaretta è stata condotta un'analisi lessicale (analisi tematica dei contesti elementari) che ha permesso di individuare quattro principali rappresentazioni cognitive<sup>70</sup>. Esse sono state nominate rispettivamente come *Malattia* (84 unità elementari pari al 29,37% di quelle classificate = 286 su 292), *Sigaretta* (93 pari al 32,52% del totale), *Fumo* (59 pari al 20,63% del totale), *Salute* (50 pari al 17,48% del totale; tabella 5.2).

Tabella 5.2 – Cluster (immagini) emersi dall'analisi lessicale

CLUSTER 1 – <i>Malattia</i>	84	29,37%
CLUSTER 2 – <i>Sigaretta</i>	93	32,52%
CLUSTER 3 – <i>Fumo</i>	59	20,63%
CLUSTER 4 – <i>Salute</i>	50	17,48%
TOTALE CONTESTI ELEMENTARI CLASSIFICATI	286	100,00%

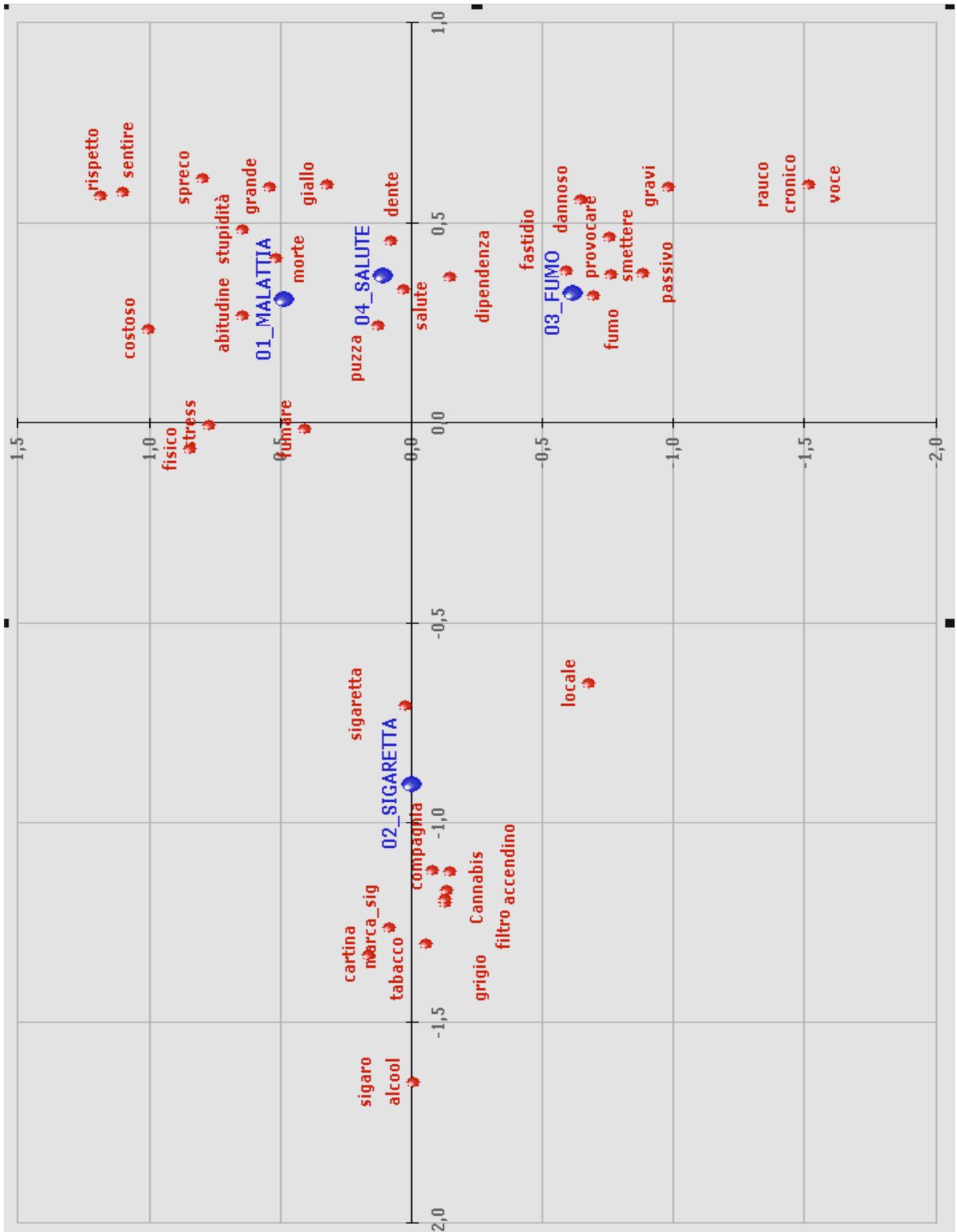
Le quattro immagini del fumo da sigaretta si differenziano in funzione dei principali criteri sulla base dei quali gli adolescenti hanno organizzato le loro risposte; osservando la figura 5.1 è possibile coglierne il contenuto semantico analizzando le parole che più contribuiscono a definire le polarità dei due assi (dimensioni).

Come si può vedere dal grafico di sintesi, la rappresentazione del fumo sintetizzata dal secondo cluster tende a contrapporsi sul *primo fattore* a tutte le altre soprattutto in virtù dell'accento posto rispettivamente su alcuni aspetti che descrivono gli oggetti o le attività associate al consumo di sigarette soprattutto tra giovani (polarità negativa) nel primo caso, e alle conseguenze negative del fumo (polarità positiva) nel secondo. *Sigaretta, marca\_sigaretta, tabacco, accendino, sigaro, cannabis, cartina, filtro, alcool, compagnia* sono alcune delle parole più significativamente associate alla polarità positiva del primo fattore; *dannoso, dipendenza, giallo, dente, morte, fumo, salute* quelle che contribuiscono significativamente a determinare il contenuto semantico della polarità negativa.

Sulla *seconda dimensione* tendono invece a contrapporsi l'immagine descritta dal terzo cluster emerso dall'analisi (*Fumo*) alle rappresentazioni sintetizzate dal primo e quarto cluster. La prima polarità (negativa) tende ad essere caratterizzata soprattutto da riferimenti che rinviano al *fastidio* provocato dal *fumo* ed in particolare da quello *passivo*; vengono evidenziate in questo caso anche soprattutto le conseguenze più lievi che il fumo provoca all'apparato vocale (*voce, rauco*). Più polarizzato è invece il giudizio che sembra emergere dai termini che contribuiscono a definire il contenuto semantico della polarità positiva: in questo caso i soggetti tendono a rimarcare con più decisione alcuni aspetti negativi associati al fumo di tabacco quali la *stupidità* di chi ne fa uso, il *costo* associato ad un tale comportamento, la dipendenza (*abitudine, vizio*) e i danni che esso può provocare, dal cattivo *odore*, al *fisico*, fino alla *morte*.

<sup>70</sup> L'analisi è stata realizzata attraverso il pacchetto T-lab. Lavorando su una matrice *risposte del soggetto x lemmi contenuti in ciascun contesto elementare*, essa ha permesso di rintracciare un certo numero di cluster che corrispondono ad altrettante rappresentazioni del tema in oggetto.

Figura 5.1 – Analisi tematica dei contesti elementari (risposte x unità elementari): prima e seconda dimensione e cluster emersi



Analizzando più nello specifico i contenuti del primo cluster, sinteticamente denominato *Malattia*, si può evidenziare (tabella 5.3) come in esso siano significativamente sovra rappresentati termini che mettono in evidenza la gravità delle conseguenze legate al fumo, basti pensare che in questa immagine è infatti significativamente sovra rappresentata la parola *morte* citata ben 35 volte su 52 complessive. Sono significativamente sovra rappresentati anche altri termini che rinviano sempre alle conseguenze negative del fumo da tabacco può avere sulla salute delle persone tra i quali *malattia*, *fisico* e *gravidanza*. Alle conseguenze negative per la salute si associano parole che rinviano a conseguenze forse meno gravi, ma comunque percepite sempre come non gradite o fastidiose quali le *dita gialle*, lo *stress*, il *cattivo odore*. Non mancano infine riferimenti alla *stupidità* associata a questo comportamento considerato da alcuni come un fenomeno di massa o di emulazione del gruppo di amici, come uno *spreco* di soldi, *inutile* altroché dannoso. Questa immagine presenta molti elementi in comune con quella espressa dal quarto cluster (*Salute*, tabella 5.4) dalla quale tuttavia si differenzia per la minore specificità.

Tabella 5.3 – Contenuti semantici delle immagini associate al fumo da tabacco: primo cluster *Malattia* (lemmi significativamente sovra rappresentati)

LEMMI	CHI2	C.E. IN CLUSTER	C.E. IN TOTALE
Morte	44,094	35	<b>52</b>
Costoso	32,079	17	<b>20</b>
Sentire	20,884	10	<b>11</b>
Malattia	15,384	25	<b>47</b>
Stress	11,2	12	<b>19</b>
Dito	10,981	6	<b>7</b>
Giallo	10,877	19	<b>36</b>
Rispetto	9,755	4	<b>4</b>
Grande	8,967	10	<b>16</b>
Gruppo	6,475	7	<b>11</b>
Fastidioso	6,475	7	<b>11</b>
Inutile	6,349	10	<b>18</b>
Fisico	6,119	5	<b>7</b>
Cattivo	6,061	15	<b>31</b>
Spreco	5,065	7	<b>12</b>
Fumare	4,988	17	<b>38</b>
Gravidanza	4,686	6	<b>10</b>
Odore	4,401	17	<b>39</b>
<b>Buttare</b>	<b>4,072</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

Le parole significativamente sovra rappresentate nel quarto cluster (*Salute*) fanno infatti più spesso riferimento a specifici problemi causati dal fumo di tabacco quali ad esempio quelli *cardiaci* e i danni a carico dell'apparato *respiratorio*. “Nuoce

gravemente alla salute” sembra essere in questo caso lo slogan più frequentemente associato al termine induttore. Come per il precedente cluster i soggetti che condividono questa immagine non sottolineano soltanto i danni che il fumo di sigaretta comporta per sé e per gli altri, ma ne evidenziano anche gli aspetti di diseconomicità (*soldo, sprecare, spreco*), di dipendenza (*abitudine, vizio*) ed esprimono complessivamente un giudizio negativo considerando tale comportamento come *sbagliato, insensato*, frutto della *stupidità* e della *moda*.

Tabella 5.4 – Contenuti semantici delle immagini associate al fumo da tabacco: quarto cluster *Salute* (lemmi significativamente sovra rappresentati)

LEMMI E VARIABILI	CHI2	C.E. IN CLUSTER	C.E. IN TOTALE
Gravemente	35,334	12	17
Nuocere	33,657	13	20
Salute	32,811	26	62
Soldo	21,999	22	57
Sprecare	19,148	4	4
Problemi	16,892	7	11
Sbagliato	13,787	4	5
Stupidità	12,422	8	16
Catrame	10,622	10	24
Cardiaco	7,824	4	7
Rovina	7,824	4	7
Nero	7,81	11	31
Respiratorio	7,761	6	13
Moda	6,377	3	5
Insensato	6,377	3	5
Piantagione	6,377	3	5
Nocivo	6,205	5	11
Te	6,032	4	8
Spreco	5,078	5	12
Pesante	4,492	3	6
Abitudine	4,155	5	13
<b>Vizio</b>	<b>3,993</b>	<b>11</b>	<b>38</b>

La sensazione di fastidio e i disagi a carico dell'apparato vocale e respiratorio che il fumo può procurare sono i principali contenuti accorpatis nel terzo cluster (tabella 5.5). Come si può vedere dalla tabella viene sottolineato che il *fumo passivo* può essere *dannoso* quanto quello attivo, che il fumo può *provocare gravi* danni alla salute, può *uccidere*, far venire il *cancro* ai *polmoni*, *invecchiare la pelle*, essere causa di malattie croniche quali la *tosse*, la *voce rauca*. Per tutti questi motivi i *bambini* e più in generale i minori non devono fumare.

Tabella 5.5 – Contenuti semantici delle immagini associate al fumo da tabacco: terzo cluster *Fumo* (lemmi significativamente sovra rappresentati)

LEMMI E VARIABILI	CHI2	C.E. IN CLUSTER	C.E. IN TOTALE
Passivo	58,453	26	39
Fumo	42,962	30	58
Dannoso	41,592	25	44
Voce	31,665	8	8
Fastidio	29,758	18	31
Rauco	27,608	7	7
Dipendenza	21,626	30	77
Cronico	19,58	5	5
Tosse	16,444	22	54
Gravi	10,955	4	5
Uccidere	10,083	10	21
Cancro	9,781	45	167
Polmone	7,468	30	102
Bambino	7,324	3	4
Cenere	6,923	5	9
Invecchiare	6,923	5	9
Smettere	6,923	5	9
Pelle	6,599	6	12
Provocare	6,599	6	12
Monopolio	4,336	4	8

Le immagini collocate a destra del grafico (figura 5.1) sembrano quindi condividere la stessa immagine negativa del fumo da tabacco, si differenziano soltanto per la gravità che associano alle conseguenze sulla salute: da quelle meno gravi o comunque più generiche evidenziate nel primo cluster (*Fumo*), a quelle più letali e specifiche associate alle risposte aggregate nel terzo cluster (*Malattia*), passando attraverso il monito suggerito dalle parole del quarto cluster (*Salute*).

Molto diversa appare invece l'immagine suggerita dal secondo cluster (*Sigaretta*): in esso nessuna parola sembra direttamente richiamare alla pericolosità del fumo da tabacco (tabella 5.6). Gli adolescenti tendono in questo caso a fornire un elenco di alcuni oggetti associati al "fumare", citano ad esempio la *marca delle sigarette*, parlano di *accendino*, *cartina*, *filtro*, *posacenere*, *tabacco*, *sigarette* e *sigari*; associano il fumo di sigaretta al consumo di *cannabis*, *alcool*, *caffè*; considerano la sigaretta come un pretesto per stare in *compagnia* soprattutto al *bar*, al *pub* e in *discoteca*, come un modo per *rilassarsi*. L'unico aspetto negativo che viene in alcuni casi evidenziato è quello legato al cattivo odore e all'alito sgradevole (*schifo*). Sotto rappresentati sono invece i riferimenti ai danni che il fumo da sigaretta può procurare alla salute.

Tabella 5.6 – Contenuti semantici delle immagini associate al fumo da tabacco: secondo cluster *Sigaretta* (lemmi significativamente sovra rappresentati)

LEMMI E VARIABILI	CHI2	C.E. IN CLUSTER	C.E. IN TOTALE
Sigaretta	44,121	61	109
marca_sig	29,228	18	21
Tabacco	26,992	17	20
Accendino	25,7	20	26
Sigaro	21,505	10	10
Cartina	18,984	12	14
Filtro	16,265	12	15
Cannabis	15,912	13	17
Alcool	12,718	6	6
Compagnia	12,238	10	13
Grigio	10,647	8	10
Pausa	10,561	5	5
Posacenere	10,302	9	12
Caffè	10,302	9	12
Bar_pub	9,254	6	7
Pipa	8,429	8	11
Porro	8,419	4	4
Rilassare	7,212	5	6
Amico	6,77	9	14
Pacchetto	6,769	6	8
Schifo	6,769	6	8
Rollare	5,229	4	5
Sapore	5,229	4	5
Tabaccheria	5,049	7	11
Discoteca	4,951	5	7
Relax	4,35	9	16

### 3. Quali differenze?

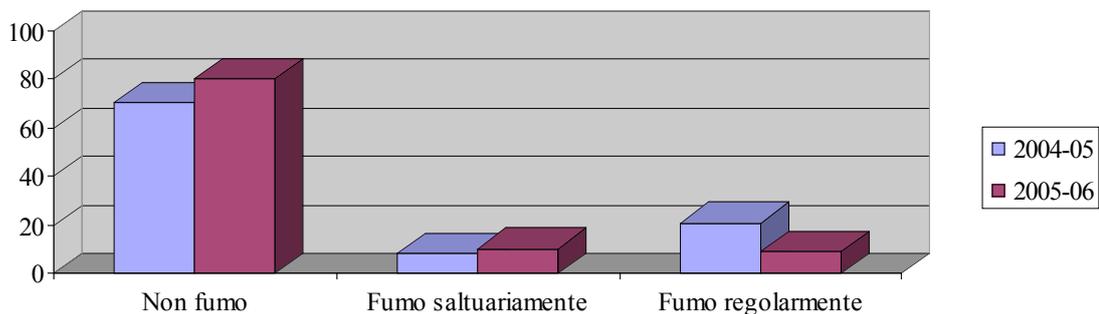
L'ultimo passaggio dell'analisi è consistito nell'individuare le differenze emergenti in funzione di alcune caratteristiche dei soggetti ed in particolare al fatto di essersi dichiarati o meno fumatori o fumatrici. Considerando le quattro immagini sopra descritte si è cercato quindi di vedere in che misura i fumatori e i non fumatori, i maschi e le femmine condividono ciascuna delle rappresentazioni emerse.

Escludendo i 15 casi che l'analisi precedente non ha classificato (6 maschi e 9 femmine; 8 non fumatori e 7 sì)<sup>71</sup>, si può evidenziare come le quattro immagini siano

<sup>71</sup> Questi casi non sono stati classificati o perché i soggetti non hanno fornito una risposta alla domanda o perché le risposte fornite erano troppo brevi o contenevano soltanto termini non riconducibili ad un lemma riconosciuto dal vocabolario del programma.

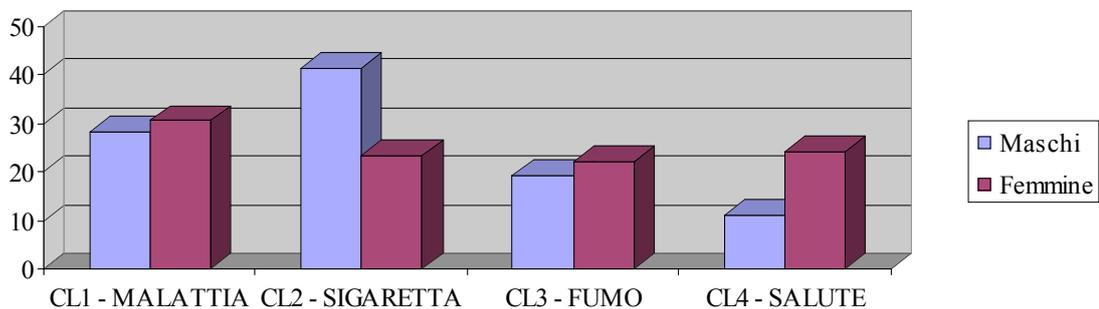
ugualmente rappresentate sia tra i ragazzi/e che frequentavano la V<sup>^</sup> nell'anno scolastico 2004-05, sia in quelli dell'anno successivo (2005-06). Non emergono inoltre differenze rilevanti in funzione della sezione frequentata ad ulteriore conferma del fatto che l'intervento realizzato nelle classi della corte 2005-06 non ha comportato un cambiamento radicale nelle rappresentazioni cognitive che gli adolescenti hanno del fumo da tabacco. E' possibile al contrario rilevare, come è già stato sottolineato nel capitolo precedente, una radicalizzazione dei comportamenti associati al consumo di sigarette nelle quinte del 2004-05: come si può vedere dalla figura 5.2 la percentuale di non fumatori è significativamente più elevata nella corte 2005-06 che in quella dell'anno precedente (80,2% vs. 70,5%) in cui è invece significativamente sovra rappresentato il numero di ragazzi/e che hanno dichiarato di fumare regolarmente (20,9% vs. 9,3%). Pur non avendo prodotto cambiamenti rilevanti nei comportamenti e negli atteggiamenti nei confronti del fumo, sulla base di queste tendenze è possibile ipotizzare che l'intervento abbia almeno reso gli adolescenti fumatori più consapevoli del proprio comportamento.

Figura 5.2 – Abitudini al fumo da tabacco: differenze tra le quinte dell'a.s 2004-05 e 2005-06 (valori percentuali entro le coorti).



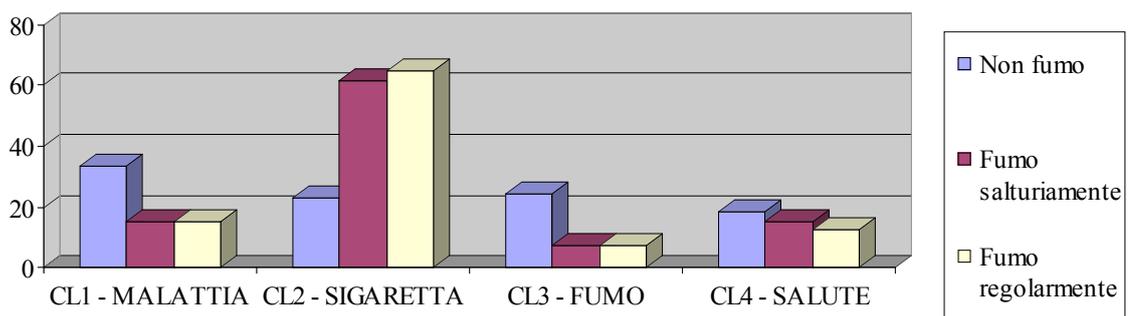
Le immagini evocate dal termine induttore tendono invece a differenziarsi significativamente sia in funzione del **genere**, sia in funzione della autodichiarazione dei soggetti in merito al **fumare o meno** sigarette. Come si può vedere dal grafico 5.3 sono i maschi a condividere in percentuale maggiore delle femmine l'immagine articolata sugli aspetti "tecnici" del fumare (41,4% vs. 23,4%), ovvero a non evidenziarne le conseguenze negative; le femmine più dei coetanei maschi evidenziano al contrario i rischi per la *Salute* (11,0% vs. 24,1%). Differenze meno rilevanti emergono sull'immagine del fumo come *Malattia* e come *Fumo*. E' quindi soprattutto sulla prima dimensione che le differenze tra ragazzi e ragazze tendono a strutturarsi e sono in questo caso i maschi a sottovalutarne i pericoli. E' importante precisare che queste differenze non sono legate al fatto di essere o meno fumatori più o meno abituali dal momento che non emergono differenze rimarchevoli rispetto al consumo di sigarette tra maschi e femmine.

Figura 5.3 – Immagini del fumo da tabacco: differenze tra maschi e femmine (valori percentuali entro il genere).



L'essere o meno fumatori è invece significativamente legato alle immagini articolate di fronte allo stimolo che è stato proposto (figura 5.4). Sono ovviamente i fumatori, indipendentemente dall'essere fumatori saltuari o abituali, a condividere significativamente più dei non fumatori l'immagine "tecnica" del fumo da tabacco (rispettivamente 61,5% e 64,0% vs. il 23,2% dei non fumatori). Chi ha dichiarato di non fumare tende invece significativamente più di chi ha dichiarato di fumare saltuariamente o regolarmente a condividere un'immagine del fumo da tabacco ancorata ai disagi più o meno gravi che esso può comportare (CL1 – *Malattia* CL3-*Fumo*). E' interessante evidenziare come nessuna variazione significativa sia in questo caso rintracciabile rispetto all'idea generale che il fumo attivo o passivo che sia nuoccia gravemente alla salute propria e altrui (CL4 – *Salute*).

Figura 5.4 – Immagini del fumo da tabacco: differenze tra fumatori e non (valori percentuali entro abitudine al fumo).



Le tendenze rilevate sembrano in sostanza confermare la necessaria coerenza che le persone tendono a ricostruire tra i propri comportamenti e le credenze ad esso associate. Rafforzandosi reciprocamente credenze e comportamenti legati al fumo da tabacco rendono il processo di dissuasione più complesso e richiedono pertanto progetti di intervento più mirati.



## 6. Il consumo di sigarette dal 1999 al 2007

di Alessandra Lotti

### 1. Il consumo di nicotina negli anni

In questo capitolo si propone un prospetto riassuntivo delle tendenze di consumo di sigarette tra gli studenti dei seguenti a.s.: 1999-2000 (terze), 2001-2002 (terze), 2003-2004 (terze), 2004-2005 (quinte), 2005-2006 (quinte, stessi studenti del 2003-2004) e 2006-2007 (quarte). Gli studenti di quarta non fanno parte dunque delle classi analizzate nel presente report<sup>72</sup>, in quanto si tratta di classi destinatarie dell'intervento sulla conoscenza e sul consumo di sostanze (compreso il fumo di sigaretta) svolto dagli operatori del SerT nell'a.s. 2006-2007 in alcuni istituti medi superiori di Modena, tra cui il liceo Tassoni<sup>73</sup>. Questi dati, cronologicamente più recenti, insieme a quelli analizzati nel presente report, ci permettono di approfondire l'evoluzione del consumo di sigarette tra gli studenti del liceo Tassoni dal 1999 fino al 2007.

Distribuzione non fumatori e fumatori (regolari e saltuari) nel periodo 1999-2007

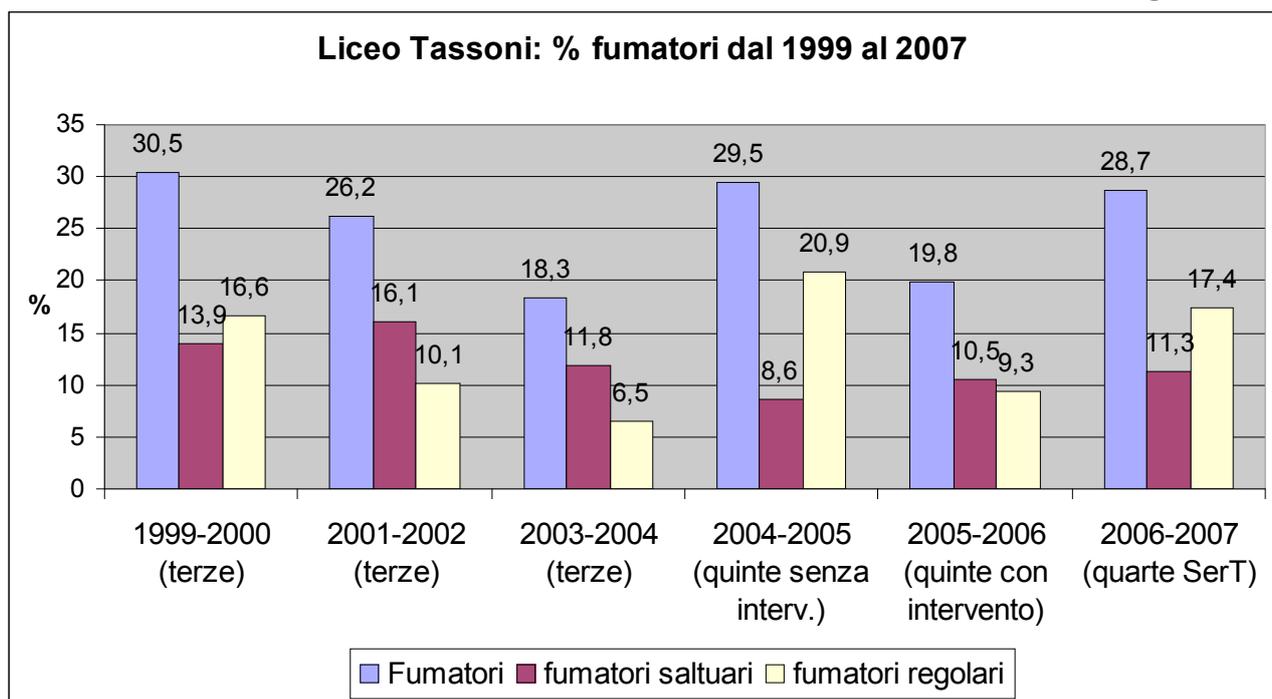
<i>Tu attualmente fumi?</i>	<b>1999-2000</b> Terze	<b>2001-2002</b> Terze	<b>2003-2004</b> Terze*	<b>2004-2005</b> Quinte	<b>2005-2006</b> Quinte*	<b>2006-2007</b> Quarte <sup>74</sup>
Fumo saltuariamente	13,9	16,1	11,8	8,6	10,5	11,3
Fumo regolarmente	16,6	10,1	6,5	20,9	9,3	17,4
<b>Totale fumatori</b>	<b>30,5</b>	<b>26,2</b>	<b>18,3</b>	<b>29,5</b>	<b>19,8</b>	<b>28,7</b>
Non fumo	69,5	73,8	81,7	70,5	80,2	71,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<sup>72</sup> L'ultimo anno scolastico analizzato nel presente report è il 2005-2006 (quinte).

<sup>73</sup> L'attività del SerT è stata svolta anche nelle seconde dell'Istituto d'Arte Venturi e presso lo IAL (Istituto per l'Avviamento al Lavoro). Le fasi dell'intervento: somministrazione agli studenti in classe del questionario anonimo sulla conoscenza e sul consumo di sostanze, elaborazione dei risultati per ciascuna classe e, previa analisi dei risultati, ritorno dell'operatore in ciascuna classe per effettuare l'intervento, tenendo conto di quanto scaturito dal questionario e dei quesiti sollevati dagli stessi studenti.

<sup>74</sup> La percentuale dei fumatori saltuari è stata ottenuta sommando le risposte all'opzione "sì, fumo qualche volta al mese" con le risposte all'opzione "sì, solo nel fine settimana".

## Distribuzione dal 1999 al 2007 dei fumatori, fumatori saltuari e fumatori regolari



Il grafico e la tabella sopra riportati evidenziano come proprio nelle terze del 2003-2004 si riscontri la percentuale più bassa di fumatori, percentuale che per questi soggetti rimane comunque tra le meno elevate anche a distanza di due anni (dopo l'intervento in quarta e dopo la somministrazione del questionario in quinta).

Il maggior numero di studenti fumatori si hanno – in ordine decrescente - nelle terze del 1999-2000, nelle quinte del 2004-2005 e nelle quarte del 2006-2007. In questi gruppi di studenti oltre ad essere più elevata la % dei fumatori, prevale anche la modalità di consumo continuativo: ovvero coloro che fumano quotidianamente/regolarmente sono decisamente più numerosi dei soggetti che consumano sigarette saltuariamente. Questo atteggiamento si rileva in maggior misura nelle quinte senza intervento (2004-2005), seguite dalle quarte (2006-2007) destinatarie dell'intervento del SerT e dalle terze del 1999-2000.

Laddove invece il totale dei fumatori ottiene percentuali meno elevate, a prevalere è invece la modalità di consumo saltuario (qualche volta durante la settimana, nel fine settimana). Nelle quinte con intervento composte dagli stessi studenti delle terze dell'a.s. 2003-2004, pur rimanendo maggiore il numero dei fumatori occasionali, diminuisce anche - se lievemente - il consumo saltuario e cresce quello regolare, livellandosi quindi la differenza tra i due comportamenti di consumo.

Se prendiamo in considerazione solamente le terze si osserva come dal 1999 al 2004 decresca la percentuale dei fumatori: nel 1999-2000 il 30% degli studenti di terza assumeva nicotina (di cui più della metà con modalità di consumo regolare), nel 2001-2002 la % scende al 26% (con una prevalenza di fumatori saltuari), per arrivare al 2003-2004 in cui coloro che dichiarano di fumare sono il 18% del totale degli studenti di terza (con modalità di consumo soprattutto saltuario); si registra dal 1999-2000 al 2003-2004 una flessione di oltre 12 punti percentuali; se poi si considera il

consumo di sigarette regolare/continuativo la % è più che dimezzata (dal 16,6% al 6,5%, con meno 10 punti %).

Se invece analizziamo l'andamento dei soggetti meno giovani, ovvero i comportamenti di consumo nelle due quinte, anche in questo caso, si registra una diminuzione dei fumatori (di circa 10 punti percentuali - dalla quinta del 2004-2005 alle quinte del 2005-2006) a cui si aggiunge un significativo decremento del consumo regolare/continuativo. Considerando anche i risultati degli studenti di quarta del 2006-2007 vediamo come la % di coloro che assumono nicotina è lievemente inferiore rispetto ai compagni delle quinte senza intervento, mentre se confrontata con gli studenti delle quinte con intervento emerge un incremento rilevante del numero dei fumatori (compreso quelli regolari). Per meglio comprendere l'andamento del consumo di sigarette tra gli studenti di quinta del liceo (quando ormai l'assunzione di tabacco non rientra più in una fase di sperimentazione, di rito di passaggio, ma diviene una scelta di comportamento) si ritiene possa essere utile la somministrazione del medesimo questionario ad un'altra quinta (cronologicamente più recente) in modo che – come per le terze – anche per le classi quinte l'analisi possa riguardare tre anni scolastici.

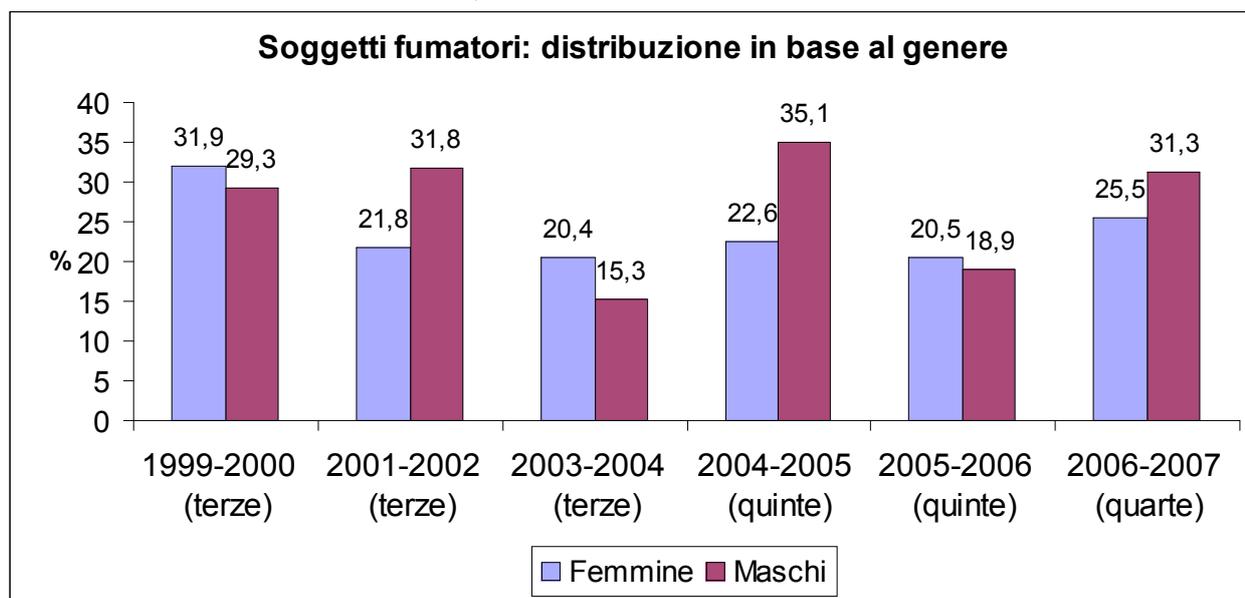
#### Fumatori e differenze di GENERE

Il grafico sotto riportato permette di osservare come la distribuzione dei fumatori in base al genere si sia distribuita nel corso degli anni oggetto di studio.

Sono tre gli anni scolastici in cui le femmine fumatrici superano i maschi fumatori: si tratta del 1999-2000 (anche se di pochi punti %) e degli a.s. 2003-2004 e 2005-2006 i cui componenti sono gli stessi soggetti intervistati due volte nell'arco di due anni (quando frequentavano la terza liceo e quando si trovavano in quinta); sono inoltre i due anni (2003-2004 e 2005-2006) in cui si riscontrano complessivamente le % più basse di soggetti fumatori, ma ciò nonostante ad ottenere valori decisamente più alti rispetto ai loro compagni fumatori sono le ragazze, anche se in quinta si riduce il divario tra femmine e maschi fumatori, ovvero diminuisce il genere femminile e cresce quello maschile.

In tutti gli altri anni scolastici la maggior parte dei soggetti che fumano appartengono al genere maschile, con un gap assai più marcato nel 2001-2002 e nel 2004-2005; minore il divario nelle quarte destinatarie dell'intervento del SerT .

Distribuzione in base al genere dei soggetti fumatori (calcolata sul totale delle femmine e sul totale dei maschi)



#### Fumatori, ex fumatori e fumatori che hanno smesso di fumare e poi ripreso

La tabella sotto riportata ci indica l'andamento nel corso degli anni degli ex fumatori e di coloro che si sono astenuti dal fumo di sigaretta per un certo periodo di tempo, ma poi hanno ripreso a fumare.

Negli ex fumatori l'andamento è decrescente per i 16-17enni (terze), con un calo di 6 punti % dal 1999-2000 al 2003-2004; mentre in coloro che frequentano la quinta classe si rileva un incremento, anche se non statisticamente significativo, dal 2004 al 2006.

#### Percentuali degli ex fumatori e dei fumatori che hanno smesso e poi ripreso

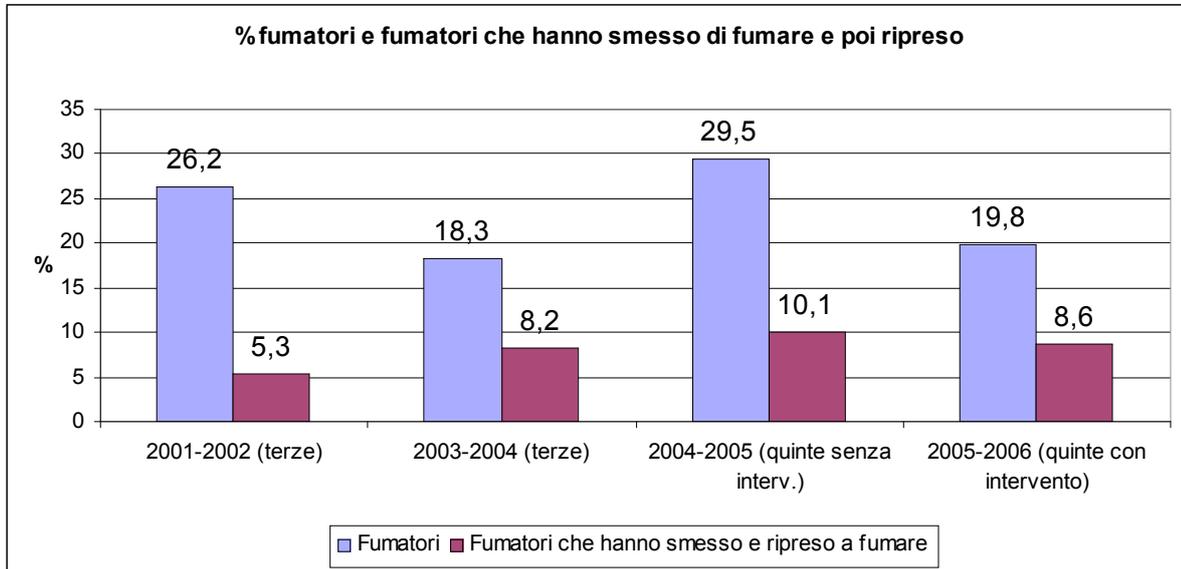
	1999-2000 (terze)	2001-2002 (terze)	2003-2004 (terze)	2004-2005 (quinte)	2005-2006 (quinte <sup>75</sup> )
Ex fumatori	13,7%	13,0%	7,6%	5,8%	9,6%
Fumatori che hanno smesso e poi ripreso	<i>Dato non disponibile</i>	5,3%	8,2%	10,2%	9,0%

Il rapporto tra fumatori e fumatori che hanno tentato di abbandonare il fumo di sigaretta senza riuscirci evidenzia un andamento differente per ciascun anno scolastico considerato. Da precisare che la % dei fumatori comprende anche il valore % di coloro che hanno smesso di fumare e poi ripreso; pertanto – osservando anche il grafico sotto riportato – si osserva come nel 2001-2002 la % dei soggetti che ha tentato di smettere, senza riuscirci è pari ad 1/5 dei fumatori, nel 2004-2005

<sup>75</sup> I valori assoluti degli ex fumatori e di coloro che hanno smesso e poi ripreso rimangono identici ai valori riscontrati quando erano in terza (ovvero 15 soggetti ex fumatori e 14 studenti che hanno smesso e poi ripreso a fumare).

corrisponde ad 1/3 di coloro che fumano. Diversamente accade nel 2005-2006 e nel 2003-2004 in cui la % di questi soggetti raggiunge quasi la metà del totale dei fumatori.

% Fumatori e fumatori che hanno smesso di fumare e poi ripreso





## 7. Osservazioni conclusive

di Tiziana Mancini

Giunti a conclusione di questo percorso che ha visto impegnate varie risorse, è d'uopo ritornare al punto di partenza per chiedersi quali sono i più significativi contributi della ricerca intervento effettuata.

Come è stato precisato in apertura, uno degli obiettivi dello studio era quello di capire l'entità del tabagismo tra i ragazzi delle classi terze e quinte del liceo considerato. Lo si è fatto ricorrendo ad un questionario strutturato che, pur con forme di volta in volta un po' diverse, ha cercato anno dopo anno di ricostruire un possibile trend dei comportamenti e degli atteggiamenti degli adolescenti nei confronti del fumo da tabacco. I dati ricavati sembrano grossomodo confermare le tendenze rilevate in altre ricerche, evidenziando in particolare un consolidarsi del fenomeno con il crescere dell'età, ma anche un progressivo strutturarsi di un atteggiamento più consapevole rispetto ai rischi per la salute che il tabagismo può comportare. Tra le possibili immagini che i giovani della ricerca tendono a strutturare attorno alla questione indagata, 3 su 4 evidenziano, seppure con diversi gradienti di gravità, i danni fisici legati all'abitudine al fumo. I più recidivi sono ovviamente i ragazzi e le ragazze che si dichiarano fumatori/trici. Per questi ultimi, che sono comunque una minoranza rispetto ai ragazzi contattati sia in terza che in quinta, sembra più difficile considerare o forse ammettere quali rischi per la salute il fumo da tabacco comporta. Che i danni provocati dal consumo di sigarette tendano ad essere sottostimati dagli adolescenti fumatori è confermato anche dal fatto che solo una parte di essi hanno dichiarato di avere pensato o programmato di smettere di fumare.

Se le numerose campagne sociali contro il fumo attivate in questi ultimi anni possono seppure superficialmente avere contribuito ad incrementare l'atteggiamento consapevole rilevato nei giovani contattati, occorre anche sottolineare l'importanza che i piani più strutturati di intervento nelle scuole possono avere in questo senso giocato. Le indicazioni prospettiche che si ricavano dalla esperienza di ricerca-intervento realizzata in questo liceo sembrano confortare questa ipotesi. Come è stato precisato, il lavoro effettuato nelle quarte classi sembra avere almeno in parte contribuito al contenimento di un fenomeno, quello del fumo da sigaretta, che i dati epidemiologici indicano in progressiva crescita con l'età. Come è stato infatti indicato, l'intervento sembra avere in particolare sortito l'effetto di rendere gli adolescenti più consapevoli del proprio comportamento e/o forse più disposti a riconoscerlo come un possibile "rischio" per la propria salute e per quella degli altri. Tuttavia, interventi più strutturati, prolungati nel tempo ed estesi anche ad altre tipologie di scuola e ad altri contesti di relazione sarebbero necessari per modificare in modo più sostanziale i comportamenti e gli atteggiamenti dei giovani nei confronti del fumo da tabacco.

Oltre ai meriti legati all'intervento, la ricerca presentata ha permesso di delineare un quadro descrittivo del fenomeno tra i giovani interpellati. Tale quadro tende a confermare le tendenze già rilevate a livello nazionale e locale: si fuma principalmente con gli amici e nei luoghi frequentati insieme ad essi. Tra questi luoghi oltre a quelli classicamente associati al tempo libero degli adolescenti (la discoteca, il bar, ...), sorprende forse un po' constatare come compaia in posizione non secondaria anche la scuola. Si inizia a fumare per curiosità, per provare una cosa nuova e per rilassarsi. Più raramente i ragazzi contemplan esplicitamente le motivazioni identitarie tra quelle per cui si inizia o si continua a fumare, anche se in una situazione più colloquiale sono disposti a riconoscere la forza di tale motivazione nei compagni più piccoli. Una volta iniziato, si continua a fumare per rilassarsi, perché piace, ma anche per stare in compagnia. Le conseguenze associate ad un tale comportamento appaiono forse ancora più gravi se si considera il fatto che non raramente il fumo da sigaretta viene associato all'alcool e qualche volta al consumo di cannabis e altre sostanze illecite. E' in tal senso che i danni associati alla nicotina tendono ad associarsi ad altri possibili pericoli per la salute degli adolescenti, non ultimo quello legato ai rischi sulla strada.

Oltre a rilevare una certa sensibilità nei confronti del fumo da sigaretta, rintracciabile anche nella crescente attenzione verso la produzione del "fumo passivo", il quadro delineato mette in evidenza una graduale riduzione del numero di soggetti che dichiarano di fumare negli anni. E' possibile che tale riduzione rispecchi effettivamente una progressiva "disabitudine" dei giovani al fumo da tabacco, ma la cautela ci spinge anche ad ipotizzare un aumento della reticenza nella dichiarazione di un comportamento che nel tempo i media – e non solo i media - hanno progressivamente demonizzato. E' a fronte di questa presunta reticenza che diventa allora forse più complesso e più importante il processo di educazione e dissuasione. Un processo che richiede interventi diversi da quelli informativi e proibitivi. Gli stessi ragazzi hanno espresso nei confronti di questi interventi un certo scetticismo. Pensiamo che la prevenzione e la riduzione del consumo di tabacco tra gli adolescenti richieda progetti più orientati alla partecipazione attiva.

## 8. Il progetto tabagismo e gli interventi svolti dall'Ausl di Modena nelle scuole del territorio modenese

di Stefano Brunello

Si è a lungo dibattuto sul concetto di “*gateway drug*”, cioè di sostanze che fungono da porta d'accesso all'uso di altre droghe sempre più dannose. Senza nulla togliere rispetto al giustificato allarme suscitato da più parti rispetto all'incremento dell'uso di alcool e cannabinoidi fra gli adolescenti, da alcuni anni numerose ricerche stanno mettendo in evidenza che in vi è una forte connessione fra il consumo di tabacco e quello di altre sostanze. Sembrerebbe infatti che, come già ipotizzato in passato dai ricercatori del NIDA<sup>76</sup>, il fumo di tabacco funga da porta di accesso non solo verso la sperimentazione di cannabinoidi e di alcol, ma ne rafforzi l'uso e la dipendenza<sup>77</sup>.

I motivi di questo fenomeno sono stati ampiamente dibattuti. Una delle spiegazioni più accreditate è che l'adolescente che si avvicina al tabacco generalmente lo faccia sia per cercare di acquisire uno status di maturità fra i pari, che per la ricerca di uno stato di rilassamento e benessere che egli ritiene di non poter ottenere mediante le proprie personali risorse<sup>78</sup>. Ma, una volta che si sia superata questa prima barriera nei confronti di un comportamento trasgressivo, è probabile che avvenga una sorta di effetto di “trascinamento”, dovuto probabilmente all'acquisizione di un atteggiamento maggiormente favorevole al ricorrere in genere a sostanze per migliorare il proprio stato emotivo, o per ridurre un senso di disagio. Una recente ricerca epidemiologica della Columbia University fra 1987 adolescenti americani ha mostrato che, rispetto ai coetanei non fumatori, i ragazzi che fumano sigarette hanno 14 probabilità in più di provare cannabinoidi e coloro che hanno sperimentato cannabinoidi e sono fumatori di sigarette hanno il 60% di probabilità di diventarne utilizzatori abituali<sup>79</sup>. I dati raccolti nel nostro territorio non sono molto dissimili: la ricerca conoscitiva il Tallone di Achille, svolta nel periodo 2001 - 2002 fra gli studenti delle scuole superiori della Provincia di Modena, ha evidenziato il fatto che i non fumatori di sigarette siano anche non fumatori di cannabis e non bevitori di alcool per il 95,1% contro il 46% dei fumatori di sigarette<sup>80</sup>. Questi dati sono ancora più interessanti se visti alla luce di un studio “in vivo” svolto da Van Ours sui giovani di Amsterdam<sup>81</sup>: come si sa in Olanda vige un regime di tolleranza nei confronti delle droghe cosiddette leggere, la cui vendita non viene perseguita se avviene in condizioni severamente controllate all'interno dei “coffeeshop”. L'inchiesta ha mostrato che, anche in queste condizioni meno restrittive, i consumatori di cannabis

---

<sup>76</sup> O'Donnell (1979)

<sup>77</sup> Amos et al. (2004), Coffey et al. (2003), Hanna et al. (2001), Vega & Gil (2005)

<sup>78</sup> Andrews . & Duncan (1998)

<sup>79</sup> CASA (2003)

<sup>80</sup> Brunello & Ghiretti. (2006), in AAVV: *Il Tallone d'Achille. Indagine su Giovani e Doping a Modena.*

<sup>81</sup> Van Ours (2007)

tipicamente iniziano a usare questa droga fra i 18 e i 20 anni, e che quasi sempre si tratta di giovani che fumavano già sigarette. Il tabacco è la porta verso l'utilizzo di cannabinoidi anche perché solitamente questi vengono fumati mescolati al tabacco. Un adolescente che non ha mai fumato sigarette quando decide di sperimentare questo tipo di droga, deve perciò superare una sorta di “doppia barriera” psicologica. La precocità dell'inizio del consumo di tabacco, è inoltre un fattore di grave rischio per la sperimentazione ed il consolidarsi di un abuso e di una dipendenza da sostanze anche più pesanti<sup>82</sup>.

Se così stanno le cose, fare prevenzione del tabagismo ha quindi un effetto preventivo anche rispetto ad altre sostanze d'abuso. Per questo motivo il Settore Dipendenze Patologiche dell'azienda USL di Modena ha deciso di impegnarsi da quasi dieci anni sul tema della prevenzione del tabagismo presso gli adolescenti, con l'obiettivo, se non di impedire che questi inizino a fumare, perlomeno che si innalzi l'età media di sperimentazione e di consolidamento dell'abitudine tabagica.

I progetti sul tabagismo proposti alle scuole da parte dell'Azienda USL di Modena si collocano quindi all'interno della più ampia cornice degli interventi volti alla promozione del benessere degli adolescenti attraverso l'incoraggiamento degli stessi ad autotutelare la propria salute ed a migliorare il proprio stile di vita, contrastando la tendenza a ricercare ipotetiche migliori soluzioni attraverso l'uso di sostanze in genere. A fare da principale architrave per tutti questi progetti è l'ipotesi che ogni soggetto, in particolare se giovane o giovanissimo, possa aumentare questa capacità non solo attraverso la consapevolezza dei rischi per la salute, ma anche e soprattutto in misura proporzionale alla sua competenza nel comprendere le pressioni sociali e le componenti motivazionali che determinano l'attrazione e l'utilizzo di qualsiasi sostanza. Si tratta, in pratica, di aiutare i giovani a compiere scelte responsabili e ad adottare comportamenti per resistere alle influenze sociali, sviluppando ad esempio la capacità di saper “dire di no”<sup>83</sup>.

Queste attività seguono le linee guida della Regione Emilia Romagna, e vengono proposte sin dalla scuola d'infanzia. L'attività *Infanzia a Colori* è rivolta ad alunni, genitori e docenti della Scuola d'Infanzia e Primaria con l'obiettivo di sensibilizzare, attraverso il linguaggio simbolico e quindi l'utilizzo di fiabe, filastrocche, attività di comunicazione non verbale, attività espressive, musicali e corporee, i bambini alle tematiche del fumo, sviluppando la simbologia e l'immaginario per costruire comportamenti, anche se istintivi ed emozionali, di scelta del non fumo. Allo stesso tempo si propone di stimolare i genitori sull'importanza di creare ambienti liberi da fumo ed aumentare la consapevolezza dei danni provocati dal fumo passivo. Quest'ultimo è un tema molto importante: ci sono evidenze del fatto che un atteggiamento di maggiore ristrettezza da parte dei genitori nei confronti del divieto di fumo in casa ha sui giovani l'effetto di contrastare l'idea che questo sia un comportamento diffuso e quindi socialmente tollerato<sup>84</sup>: la prevenzione del tabagismo

---

<sup>82</sup> Hanna et al. , *op.cit.* (2001)

<sup>83</sup> AUSL di Modena (2006)

<sup>84</sup> Bell, et al. (1999)

(e quindi dell'abuso di altre sostanze) fra i giovani si svolge anche intervenendo sulle abitudini familiari.

Alla Scuole Secondarie di I grado è invece rivolta l'attività *Lasciateci Puliti*, che si propone di formare gli insegnanti alla conduzione di un programma antifumo nelle classi che promuova nei ragazzi comportamenti adeguati per resistere alle pressioni psicologiche che spingono ad iniziare a fumare, per saper essere "non fumatore", per stimolare gli altri a non fumare. Più in generale aiutare i ragazzi ad utilizzare tecniche di rifiuto di sostanze. Il ruolo dei pari nell'avvicinarsi al tabagismo (come in seguito di altre sostanze) è notoriamente molto importante: diverse ricerche hanno mostrato che il peso dell'influenza degli amici che fumano è nettamente superiore a quello dei fratelli e dei genitori<sup>85</sup>. Una buona attività preventiva del fumo che renda più competenti nell'effettuare scelte consapevoli rafforza chiaramente anche la capacità di fronteggiare in seguito altre pressioni da parte del gruppo, anche al di fuori delle questioni inerenti l'abuso di sostanze, come l'adozione di comportamenti a rischio, ad esempio.

Secondo questo progetto, gli insegnanti utilizzano una metodologia attiva che prevede discussione in classe, lavoro di gruppo, drammatizzazioni ed elaborazione di materiale grafico con gli studenti. Al progetto è fra l'altro abbinato un concorso a premi a cui possono partecipare tutti gli studenti delle classi seconde delle Scuole Secondarie I grado della regione Emilia Romagna.

Un'altra attività connessa ad un concorso a premi è la *Smoke Free Class Competition*, un progetto Europeo che si concretizza in un concorso che impegna docenti e studenti di una classe a rispettare l'astinenza dal fumo e a discutere settimanalmente, durante il periodo della competizione, le proprie abitudini al fumo. Nato in Finlandia nel 1989, è in parte finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma "L'Europa contro il cancro", in collaborazione con European Network on Young People and Tobacco. E si rivolge a studenti di seconda e terza classe di Scuola Secondaria di I grado e prima classe della Secondaria di II grado.

Tutti questi progetti trovano un moltiplicatore mediante l'adesione dell'intera scuola ad un programma "Scuola senza fumo", che prevede di bandire completamente il fumo dall'ambiente scolastico. Varrebbe infatti la pena di riflettere su quanto emerge dall'indagine sopra citata della Columbia University, secondo la quale nel 62% delle scuole dove il fumo di sigarette è tollerato vengono consumate e vendute droghe, mentre ciò accade solo nel 26% delle scuole dove fumare non è permesso.

---

<sup>85</sup> Bell, et al. (1999), *op.cit.*, Bricker, et al. (2006)



## Bibliografia di riferimento

AA.VV., (1998) *Adolescenti e droga, alcol e tabagismo. Una ricerca svolta tra gli studenti modenesi. Possibili strategie preventive*, Comune di Modena, Modena.

Amos A. et al. (2004) 'You can't go without a fag...you need it for your hash'- a qualitative exploration of smoking, cannabis and young people, *Addiction*, 99, 77-81.

Andrews J.A. & Duncan S.C. (1998) The Effect of Attitude on the Development of Adolescent Cigarette Use *Journal of Substance Abuse* 10 (1), 1-7

Ansaloni S., Rossi E., (2006) (a cura di), *Tra i giovani, nelle strade*, Comune di Modena, Modena.

Ansaloni S., Martinelli V. (2004) (a cura di), *Cittadini di Modena, cittadini d'Europa. Ricerca sui giovani modenesi fra i 15 e i 24 anni*, (in collaborazione con Istituto IARD Franco Brambilla), Comune di Modena, Modena.

AUSL di Modena (2006) *Sapere & Salute. Progetti e Corsi di Formazione per la Scuola*, XIV edizione.

Bell R. et al. (1999) Continuities and changes: teenage smoking and occupational transition, *Journal of Adolescence*, 22, 683-694.

Bricker, J. B. et al. (2006). Childhood friends who smoke: Do they influence adolescents to make smoking transitions? *Addictive Behaviors*, 31(5), 889-900.

Brunello S. & Ghiretti F. (2006) Alcool, tabacco, cannabis. In AAVV: *Il Tallone d'Achille. Indagine su Giovani e Doping a Modena*, a cura di F. Tripi & G.F. Marzocchi, pp. 61-68.

Buzzi C., Cavalli A., de Lillo A., (2002) (a cura di), *Giovani del nuovo secolo. Quinto rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia*, il Mulino, Bologna.

CASA (2003) *Report of Teen Cigarette Smoking and Marijuana Use*, Columbia University

Coffey C. et al. (2003) Adolescent precursors of cannabis dependence: findings from the Victorian Adolescent Health Cohort Study. *British Journal of Psychiatry*, 182, 330-336.

Conley Thomson C. et al. (2005) Household smoking bans and adolescent's prevalence of smoking and social acceptability of smoking, *Preventive Medicine*, 41, 439-456.

Hanna E.Z. et al. (2001) The relationship of early-onset regular smoking to alcohol use, depression, illicit drug use, and other risky behaviours during early adolescence *Journal of Substance Abuse* 13 (3), 265-282

Lotti A., (2004) *Adolescenti e sostanze. Rapporto di ricerca sui risultati del questionario distribuito in occasione dell'assemblea degli studenti del biennio sperimentale, svolta il 17.12.2003*, Comune di Modena, testo a stampa, Modena.

O'Donnell J.A. (1979) Cigarette smoking as a precursor of illicit drug use in *Cigarette Smoking as Dependence Process*, NIDA Research Monograph n. 23, pp. 30-44.

Sorio C. (2004) (a cura di), *Stili di vita e comportamenti di consumo tra i giovani della Provincia di Ferrara*, Osservatorio Epidemiologico Dipendenze Patologiche (Azienda USL di Ferrara) in collaborazione con Comune di Ferrara, Ferrara.

Van Ours I. (2007) Cannabis use when it's legal, *Addictive Behaviors*, 32, 1141-1450.

Vega W.A. & Gil A.G. (2005) Revisiting drug progression: long-range effects of early tobacco use, *Addiction*, 100, 1358-1369.

## Appendice

### Allegato a)

# Liceo Scientifico "A.Tassoni" QUESTIONARIO SUL FUMO 2003/2004

Classe \_\_\_\_\_

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

#### Istruzioni per la compilazione del questionario:

- le domande prevedono **una sola risposta** sempre che non sia indicato diversamente;
- con il termine **“regolarmente”** si intende “tutti i giorni”;
- con il termine **“saltuariamente”** si intende “una volta, ogni tanto/solo in particolari situazioni”;
- se si risponde **“altro”** specificare per esteso.

#### INFORMAZIONI GENERALI

1. Comune di residenza		<input type="checkbox"/> 1 Città <input type="checkbox"/> 2 Provincia
2. Anno di nascita		.....
3. Sesso		<input type="checkbox"/> 1 Maschio <input type="checkbox"/> 2 Femmina
4-5. <u>Attualmente</u> , i tuoi genitori fumano?	Non ha mai fumato Fumava, ma ha smesso Sì	mio PADRE                      mia MADRE <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 3
6. Quanti fratelli/sorelle hai?		<input type="checkbox"/> 1 Uno <input type="checkbox"/> 2 Due <input type="checkbox"/> 3 Tre o più <input type="checkbox"/> 4 Non ho fratelli/sorelle (passa alla domanda 8)
7. <u>Attualmente</u> , quanti dei tuoi fratelli/sorelle fumano?		<input type="checkbox"/> 1 Uno <input type="checkbox"/> 2 Due <input type="checkbox"/> 3 Tre (o più) <input type="checkbox"/> 4 Nessuno
8. L'amico/a o il compagno/a con cui <u>attualmente</u> passi più tempo:		<input type="checkbox"/> 1 Non fuma <input type="checkbox"/> 2 Fumava, ma ha smesso <input type="checkbox"/> 3 Fuma
9. Gli amici e le amiche che frequenti solitamente, fumano?		<input type="checkbox"/> 1 Fumano tutti <input type="checkbox"/> 2 Fumano quasi tutti <input type="checkbox"/> 3 Fuma solamente qualcuno <input type="checkbox"/> 4 Non fuma nessuno

10. <u>Attualmente</u> hai il ragazzo/a:		<input type="checkbox"/> 1 Sì <input type="checkbox"/> 2 No (passa alla domanda 12)
11. Più in particolare, il tuo/tua ragazzo/ragazza:		<input type="checkbox"/> 1 Non fuma <input type="checkbox"/> 2 Fumava, ma ha smesso <input type="checkbox"/> 3 Fuma
12. Tu <u>attualmente</u> fumi?		<input type="checkbox"/> 1 Non fumo <input type="checkbox"/> 2 Fumo saltuariamente <input type="checkbox"/> 3 Fumo regolarmente
13. Più in particolare, tu:		<input type="checkbox"/> 1 Non ho mai fumato <input type="checkbox"/> 2 Ho sempre fumato <input type="checkbox"/> 3 Fumavo, ma ho smesso <input type="checkbox"/> 4 Ho smesso, ma poi ho ripreso

SE attualmente **fumi** saltuariamente o regolarmente rispondi alla **sezione A**.

SE attualmente **non fumi** rispondi alla **sezione B**.

SEZIONE A – RISPONDE SOLO CHI ATTUALMENTE FUMA

14-15. Che cosa fumi?	<p>1 Sigarette</p> <p>2 Tabacco (sigaro, pipa)</p> <p>3 Altro (hashish, marijuana, altre sostanze illecite)</p>	<p><input type="checkbox"/> Spesso</p> <p><input type="checkbox"/> Qualche volta</p> <p><input type="checkbox"/> Mai (vai alla domanda 20 )</p> <p><input type="checkbox"/> Spesso</p> <p><input type="checkbox"/> Qualche volta</p> <p><input type="checkbox"/> Mai</p> <p><input type="checkbox"/> Spesso</p> <p><input type="checkbox"/> Qualche volta</p> <p><input type="checkbox"/> Mai</p>
16. Quando fumi sigarette, associ contemporaneamente il fumo ad altre sostanze?	<b>Puoi dare più risposte</b>	<p><input type="checkbox"/> 1 No</p> <p><input type="checkbox"/> 2 Sì, con alcool</p> <p><input type="checkbox"/> 3 Sì, con farmaci</p> <p><input type="checkbox"/> 3 Sì, con sostanze illecite</p>
17. Fumi in prevalenza sigarette:		<p><input type="checkbox"/> 1 Con filtro</p> <p><input type="checkbox"/> 2 Senza filtro</p> <p><input type="checkbox"/> 3 Entrambe</p>
18. In media, quante sigarette fumi?		<p><input type="checkbox"/> 1 Da 1 a 3 alla settimana</p> <p><input type="checkbox"/> 2 Da 4 a 6 alla settimana</p> <p><input type="checkbox"/> 3 Da 1 a 4 al giorno</p> <p><input type="checkbox"/> 4 Da 5 a 9 al giorno</p> <p><input type="checkbox"/> 5 Da 10 a 19 al giorno</p> <p><input type="checkbox"/> 6 Da 20 e più al giorno</p>
19. L'anno precedente hai fumato:		<p><input type="checkbox"/> 1 Nessuna sigaretta</p> <p><input type="checkbox"/> 2 Meno di 50</p> <p><input type="checkbox"/> 3 Più di 50</p>
20. I tuoi genitori sanno che tu fumi?		<p><input type="checkbox"/> 1 Sì (rispondi alla domanda 21-22)</p> <p><input type="checkbox"/> 2 No (rispondi alla domanda 23-24)</p>
21-22. Come hanno reagito, i tuoi genitori quando hanno saputo che tu fumi?	<p>Lo ha proibito</p> <p>Lo ha disapprovato</p> <p>E' rimasto indifferente</p> <p>Lo ha accettato</p>	<p>mio PADRE                      mia MADRE</p> <p><input type="checkbox"/> 1                                      <input type="checkbox"/> 1</p> <p><input type="checkbox"/> 2                                      <input type="checkbox"/> 2</p> <p><input type="checkbox"/> 3                                      <input type="checkbox"/> 3</p> <p><input type="checkbox"/> 4                                      <input type="checkbox"/> 4</p>
23-24. Come reagirebbero i tuoi genitori se sapessero che tu fumi?	<p>Lo proibirebbe</p> <p>Lo disapproverebbe</p> <p>Rimarrebbe indifferente</p> <p>Lo accetterebbe</p>	<p>mio PADRE                      mia MADRE</p> <p><input type="checkbox"/> 1                                      <input type="checkbox"/> 1</p> <p><input type="checkbox"/> 2                                      <input type="checkbox"/> 2</p> <p><input type="checkbox"/> 3                                      <input type="checkbox"/> 3</p> <p><input type="checkbox"/> 4                                      <input type="checkbox"/> 4</p>

25. Che età avevi quando hai fumato la prima sigaretta?		<input type="checkbox"/> 1 Fino a 10 anni <input type="checkbox"/> 2 Da 11 a 13 anni <input type="checkbox"/> 3 Da 14 a 16 anni <input type="checkbox"/> 4 Più di 16 anni
26. Dove è successo?	<b>Puoi dare più risposte</b>	<input type="checkbox"/> 1 A scuola <input type="checkbox"/> 2 In discoteca <input type="checkbox"/> 3 In pizzeria/ristorante <input type="checkbox"/> 4 A casa <input type="checkbox"/> 5 In birreria <input type="checkbox"/> 6 In luoghi di ritrovo con gli amici <input type="checkbox"/> 7 Al mare o in altri luoghi di vacanza <input type="checkbox"/> 8 Altri luoghi.....
27. Con chi eri?		<input type="checkbox"/> 1 Da solo <input type="checkbox"/> 2 Con gli amici <input type="checkbox"/> 3 Con i compagni di classe <input type="checkbox"/> 4 Con la ragazza/ragazzo <input type="checkbox"/> 5 Con i genitori <input type="checkbox"/> 6 Con altri .....
28. Che età avevi quando hai cominciato a fumare più o meno regolarmente?		<input type="checkbox"/> 1 Fino a 10 anni <input type="checkbox"/> 2 Da 11 a 13 anni <input type="checkbox"/> 3 Da 14 a 16 anni <input type="checkbox"/> 4 Più di 16 anni
29. Perché hai cominciato a fumare?	<b><i>Puoi dare massimo tre risposte</i></b>	<input type="checkbox"/> 1 Per rilassarmi <input type="checkbox"/> 2 Per provare una cosa nuova <input type="checkbox"/> 3 Per imitare gli altri <input type="checkbox"/> 4 Perché pensavo mi potesse piacere <input type="checkbox"/> 5 Per curiosità <input type="checkbox"/> 6 Per sentirmi grande <input type="checkbox"/> 7 Per non sentirmi escluso dal mio gruppo o dai miei amici <input type="checkbox"/> 8 Altro .....
30. Perché continui a fumare?	<b><i>Puoi dare massimo tre risposte</i></b>	<input type="checkbox"/> 1 Per rilassarmi <input type="checkbox"/> 2 Per trasgredire <input type="checkbox"/> 3 Per stare in compagnia <input type="checkbox"/> 4 Perché mi piace <input type="checkbox"/> 5 Perché non riesco a smettere <input type="checkbox"/> 6 Per sentirmi grande <input type="checkbox"/> 7 Per non sentirmi escluso dal mio gruppo o dai miei amici <input type="checkbox"/> 8 Altro .....

31. In quanto fumatore tu pensi di essere fra quelli che:		<input type="checkbox"/> 1 Desiderano smettere nell'immediato <input type="checkbox"/> 2 Fumano senza porsi il problema di smettere <input type="checkbox"/> 3 Ci hanno pensato ma non hanno ancora deciso di smettere <input type="checkbox"/> 4 Ci hanno provato, ma non sono riusciti a smettere <input type="checkbox"/> 5 Pensano di smettere tra qualche anno
32. Pensi che <u>per te</u> sia possibile smettere di fumare?		<input type="checkbox"/> 1 Sì <input type="checkbox"/> 2 No <input type="checkbox"/> 2 Non lo so
33. Se tu volessi smettere di fumare, che metodo seguiresti?		<input type="checkbox"/> 1 Forza di volontà <input type="checkbox"/> 2 Farmaci (cerotti) <input type="checkbox"/> 3 Psicoterapia <input type="checkbox"/> 4 Terapia di gruppo <input type="checkbox"/> 5 Altro .....
34. Rispetto al fumo passivo:		<input type="checkbox"/> 1 Faccio di tutto per non creare fumo passivo <input type="checkbox"/> 2 Non mi preoccupo di creare fumo passivo
35. Rispetto al fumo passivo:		<input type="checkbox"/> 1 Il fumo degli altri mi dà fastidio, ma non protesto <input type="checkbox"/> 2 Il fumo passivo mi dà fastidio e invito i fumatori a rispettare i divieti <input type="checkbox"/> 3 Il fumo degli altri non mi dà fastidio

RISPONDE SOLO CHI ATTUALMENTE FUMA, MA NEL PASSATO HA SMESSO E POI RIPRESO

36. Quando nel passato hai smesso di fumare, quale metodo hai utilizzato?		<input type="checkbox"/> 1 Forza di volontà <input type="checkbox"/> 2 Farmaci (cerotti) <input type="checkbox"/> 3 Psicoterapia <input type="checkbox"/> 4 Terapia di gruppo <input type="checkbox"/> 5 Altro .....
37. Perché dopo aver smesso hai ripreso a fumare?	<b><i>Puoi dare massimo tre risposte</i></b>	<input type="checkbox"/> 1 per divertirmi <input type="checkbox"/> 2 per stress <input type="checkbox"/> 3 per stanchezza <input type="checkbox"/> 4 per tristezza <input type="checkbox"/> 5 per noia <input type="checkbox"/> 6 altro .....

## SEZIONE B - RISPONDE SOLO CHI ATTUALMENTE NON FUMA

38. Qual è il <u>principale</u> motivo per cui non fumi?	<i>Puoi dare massimo tre risposte</i>	<input type="checkbox"/> 1 Non mi piace <input type="checkbox"/> 2 Fa male alla salute <input type="checkbox"/> 3 I miei genitori non vogliono <input type="checkbox"/> 4 Se si inizia è difficile smettere <input type="checkbox"/> 5 E' costoso <input type="checkbox"/> 6 Perché faccio sport <input type="checkbox"/> 7 Perché non voglio fumare <input type="checkbox"/> 8 Perché ho problemi di salute (asma, allergie) <input type="checkbox"/> 9 Altro .....										
39-40. Se tu fumassi, come reagirebbero i tuoi genitori?	Lo proibirebbe Lo disapproverebbe Rimarrebbe indifferente Lo accetterebbe	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; border: none;">mio PADRE</td> <td style="width: 50%; border: none;">mia MADRE</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><input type="checkbox"/> 1</td> <td style="border: none;"><input type="checkbox"/> 1</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><input type="checkbox"/> 2</td> <td style="border: none;"><input type="checkbox"/> 2</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><input type="checkbox"/> 3</td> <td style="border: none;"><input type="checkbox"/> 3</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><input type="checkbox"/> 4</td> <td style="border: none;"><input type="checkbox"/> 4</td> </tr> </table>	mio PADRE	mia MADRE	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 4
mio PADRE	mia MADRE											
<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1											
<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 2											
<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 3											
<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 4											
41. Rispetto al fumo passivo:		<input type="checkbox"/> 1 Il fumo degli altri mi dà fastidio, ma non protesto <input type="checkbox"/> 2 Il fumo passivo mi dà fastidio e invito i fumatori a rispettare i divieti <input type="checkbox"/> 3 Il fumo degli altri non mi dà fastidio										

## RISPONDE SOLO CHI ATTUALMENTE NON FUMA, PERCHE' HA SMESSO

42. Se fumavi, ma ora hai smesso, fumavi:		<input type="checkbox"/> 1 Tutti i giorni <input type="checkbox"/> 2 Qualche sigaretta alla settimana <input type="checkbox"/> 3 Raramente
43. Qual è la ragione principale per cui hai smesso?	<i>Puoi dare massimo tre risposte</i>	<input type="checkbox"/> 1 Perché fa male alla salute <input type="checkbox"/> 2 Per problemi di salute <input type="checkbox"/> 3 Perché pratico sport <input type="checkbox"/> 4 Perché fumare è costoso <input type="checkbox"/> 5 Perché non mi piaceva <input type="checkbox"/> 6 Perché i miei amici non fumavano <input type="checkbox"/> 7 Perché i miei genitori erano contrari <input type="checkbox"/> 8 Altro .....

44. Smettere di fumare:		<input type="checkbox"/> 1 E' stato difficile <input type="checkbox"/> 2 E' stato relativamente semplice <input type="checkbox"/> 3 Non ricordo
45. Quale metodo hai utilizzato per smettere di fumare?		<input type="checkbox"/> 1 Forza di volontà <input type="checkbox"/> 2 Farmaci (cerotti) <input type="checkbox"/> 3 Psicoterapia <input type="checkbox"/> 4 Terapia di gruppo <input type="checkbox"/> 5 Altro .....
46. Che età avevi quando hai smesso di fumare?		<input type="checkbox"/> 1 Fino a 10 anni <input type="checkbox"/> 2 Da 11 a 13 anni <input type="checkbox"/> 3 Da 14 a 16 anni <input type="checkbox"/> 4 Più di 16 anni
47. Che età avevi quando hai fumato la prima sigaretta?		<input type="checkbox"/> 1 Fino a 10 anni <input type="checkbox"/> 2 Da 11 a 13 anni <input type="checkbox"/> 3 Da 14 a 16 anni <input type="checkbox"/> 4 Più di 16 anni
48. Dove è successo?	<b>Puoi dare più risposte</b>	<input type="checkbox"/> 1 A scuola <input type="checkbox"/> 2 In discoteca <input type="checkbox"/> 3 In pizzeria/ristorante <input type="checkbox"/> 4 A casa <input type="checkbox"/> 5 In birreria <input type="checkbox"/> 6 In altri luoghi di ritrovo con gli amici <input type="checkbox"/> 7 Al mare o in altri luoghi di vacanza <input type="checkbox"/> 8 Altri luoghi.....
49. Con chi eri?		<input type="checkbox"/> 1 Da solo <input type="checkbox"/> 2 Con gli amici <input type="checkbox"/> 3 Con i compagni di classe <input type="checkbox"/> 4 Con la ragazza/ragazzo <input type="checkbox"/> 5 Con i genitori <input type="checkbox"/> 6 Altro .....
50. Che età avevi quando hai cominciato a fumare più o meno regolarmente?		<input type="checkbox"/> 1 Fino a 10 anni <input type="checkbox"/> 2 Da 11 a 13 anni <input type="checkbox"/> 3 Da 14 a 16 anni <input type="checkbox"/> 4 Più di 16 anni
51. A suo tempo, perché cominciasti a fumare?	<b><i>Puoi dare massimo tre risposte</i></b>	<input type="checkbox"/> 1 Per rilassarmi <input type="checkbox"/> 2 Per provare una cosa nuova <input type="checkbox"/> 3 Per imitare gli altri <input type="checkbox"/> 4 Pensavo mi potesse piacere <input type="checkbox"/> 5 Per curiosità <input type="checkbox"/> 6 Per sentirmi grande <input type="checkbox"/> 7 Per non sentirmi escluso dal mio gruppo o dai miei amici <input type="checkbox"/> 8 Altro .....

## SEZIONE C - PER TUTTI

52. Hai ricevuto informazioni sui danni da fumo?		<input type="checkbox"/> 1 Sì (rispondi alla domanda 53) <input type="checkbox"/> 2 No (rispondi alla domanda 54)
53. Chi ti ha dato <u>prevalentemente</u> informazioni sui danni da fumo?	<b><i>Puoi dare massimo tre risposte</i></b>	<input type="checkbox"/> 1 Genitori <input type="checkbox"/> 2 Insegnanti <input type="checkbox"/> 3 Fratelli <input type="checkbox"/> 4 Amici <input type="checkbox"/> 5 Medico di base <input type="checkbox"/> 6 Medico in ambito scolastico <input type="checkbox"/> 7 Giornali e rotocalchi <input type="checkbox"/> 8 Radio e TV <input type="checkbox"/> 9 Film e stampati di educazione sanitaria <input type="checkbox"/> 10 Altro .....
54. Pensi che il consumo di tabacco provochi danni alla salute?		<input type="checkbox"/> 1 Sì, e per questo non fumo <input type="checkbox"/> 2 Sì, ma ritengo che i danni siano minimi e quindi fumo <input type="checkbox"/> 3 Sì, ma non riesco a smettere <input type="checkbox"/> 4 No, e per questo fumo <input type="checkbox"/> 5 No, ma comunque non fumo <input type="checkbox"/> 6 No lo so
55. Secondo te, è giusto che sia vietata la vendita di sigarette ai minori di 16 anni?		<input type="checkbox"/> 1 Sì <input type="checkbox"/> 2 No
56. Secondo te, è giusto che in ambienti pubblici ci siano locali per fumatori e non fumatori?		<input type="checkbox"/> 1 Sì <input type="checkbox"/> 2 No
57. Secondo te, è giusto che sia vietato fumare in ambienti pubblici come la scuola?		<input type="checkbox"/> 1 Sì <input type="checkbox"/> 2 No
58. Pensi che sia giusto intervenire su chi fuma nei locali della tua scuola?		<input type="checkbox"/> 1 Sì <input type="checkbox"/> 2 No
59-63. Quanto ritieni efficaci i seguenti interventi per limitare il consumo di tabacco?	Assegna ad ogni affermazione il numero corrispondente al tuo pensiero:  1 = per niente vero 2 = poco vero 3 = non so quanto vero 4 = abbastanza vero 5 = molto vero	---- Informare sui danni ---- Proibire di fumare in tutti i luoghi pubblici ---- Rendere illegale il consumo di tabacco e proibirne la vendita ---- E' già sufficiente la scritta che c'è sul pacchetto di sigarette ---- Qualsiasi intervento è inutile

64. Tu ritieni che fumare tabacco sia:		<input type="checkbox"/> 1 Molto dannoso per la salute <input type="checkbox"/> 2 Abbastanza dannoso per la salute <input type="checkbox"/> 3 Un po' dannoso per la salute <input type="checkbox"/> 4 Per niente dannoso per la salute (passa alla domanda 67)
65. Se pensi che fumare tabacco sia dannoso, ritieni che lo sia:		<input type="checkbox"/> 1 Subito <input type="checkbox"/> 2 Nell'arco di 5 anni <input type="checkbox"/> 3 Nell'arco di 10 anni <input type="checkbox"/> 4 Nell'arco di 15 anni
66. Pensi che smettendo di fumare tabacco il rischio di ammalarsi:		<input type="checkbox"/> 1 Si annulli <input type="checkbox"/> 2 Diminuisca <input type="checkbox"/> 3 Resti invariato <input type="checkbox"/> 4 Aumenti
67. Rispetto al divieto di fumare tabacco in alcuni locali:		<input type="checkbox"/> 1 Li rispetto <input type="checkbox"/> 2 Invito chi trasgredisce a rispettare i divieti <input type="checkbox"/> 3 Non intervengo
68. Pensi sia possibile smettere di fumare tabacco?		<input type="checkbox"/> 1 Sì <input type="checkbox"/> 2 No
69. Della nicotina contenuta nel tabacco:		<input type="checkbox"/> 1 Non ne so niente <input type="checkbox"/> 2 La considero sostanza che dà dipendenza psichica-fisica <input type="checkbox"/> 3 Non credo dia dipendenza fisica

Quante volte negli ultimi 12 mesi hai usato farmaci:

	mai	saltuariamente	per 10-30 gg consecutivi	per oltre 30 gg consecutivi
70. Per dormire	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
71. Per calmare il nervosismo	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
72. Per stimolare la memoria	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
73. Per i momenti d'ansia	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
74. Per l'esaurimento nervoso	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
75. Per i momenti di tristezza	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

76. Padre (convive in famiglia)		<input type="checkbox"/> 1 SI' <input type="checkbox"/> 2 NO
77. Madre (convive in famiglia)		<input type="checkbox"/> 1 SI' <input type="checkbox"/> 2 NO
78. Qual è l'attuale condizione lavorativa di tuo PADRE?		<input type="checkbox"/> 1 Occupato <input type="checkbox"/> 2 Disoccupato <input type="checkbox"/> 3 Pensionato <input type="checkbox"/> 4 Casalingo
79. Qual è l'ultima scuola frequentata da tuo PADRE?		<input type="checkbox"/> 1 Scuola Elementare <input type="checkbox"/> 2 Scuola Media Inferiore <input type="checkbox"/> 3 Istituto Professionale <input type="checkbox"/> 4 Scuola Media Superiore <input type="checkbox"/> 5 Università
80. Qual è l'attuale condizione lavorativa di tua MADRE?		<input type="checkbox"/> 1 Occupata <input type="checkbox"/> 2 Disoccupata <input type="checkbox"/> 3 Pensionata <input type="checkbox"/> 4 Casalinga
81. Qual è l'ultima scuola frequentata da tua MADRE?		<input type="checkbox"/> 1 Scuola Elementare <input type="checkbox"/> 2 Scuola Media Inferiore <input type="checkbox"/> 3 Istituto Professionale <input type="checkbox"/> 4 Scuola Media Superiore <input type="checkbox"/> 5 Università
82. Indica la media scolastica dei voti della tua ultima pagella:		<input type="checkbox"/> 1 Insufficiente <input type="checkbox"/> 2 Quasi sufficiente <input type="checkbox"/> 3 Sufficiente <input type="checkbox"/> 4 Discreto <input type="checkbox"/> 5 Buono <input type="checkbox"/> 6 Ottimo

## Allegato b)

### Questionario somministrato alle classi quinte nell'a.s 2005-2006

#### Liceo Scientifico "A.Tassoni" QUESTIONARIO SUL FUMO INFORMAZIONI GENERALI

Classe quinta \_\_\_\_\_

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

#### *Istruzioni per la compilazione del questionario:*

- le domande prevedono **una sola risposta** sempre che non sia indicato diversamente;
- con il termine “*regolarmente*” si intende “tutti i giorni”;
- con il termine “*saltuariamente*” si intende “una volta, ogni tanto/solo in particolari situazioni”;
- se si risponde “*altro*” specificare per esteso.

<b>Sezione A:</b>	rispondono TUTTI
<b>Sezione B:</b>	rispondono i NON FUMATORI
<b>Sezione C:</b>	rispondono i FUMATORI

#### Sezione A PER TUTTI (Fumatori e non fumatori)

1. Anno di nascita		-----
2. Sesso		<input type="checkbox"/> 1 Maschio <input type="checkbox"/> 2 Femmina
3. Tu <u>attualmente</u> fumi?		<input type="checkbox"/> 1 Non fumo <input type="checkbox"/> 2 Fumo saltuariamente <input type="checkbox"/> 3 Fumo regolarmente
4. Più in particolare, tu:		<input type="checkbox"/> 1 Non ho mai fumato <input type="checkbox"/> 2 Ho sempre fumato <input type="checkbox"/> 3 Fumavo, ma ho smesso <input type="checkbox"/> 4 Ho smesso, ma poi ho ripreso
5. Pensi che il consumo di tabacco provochi danni alla salute?		<input type="checkbox"/> 1 Sì, e per questo non fumo <input type="checkbox"/> 2 Sì, ma ritengo che i danni siano minimi e quindi fumo <input type="checkbox"/> 3 Sì, ma non riesco a smettere <input type="checkbox"/> 4 No, e per questo fumo <input type="checkbox"/> 5 No, ma comunque non fumo <input type="checkbox"/> 6 Non so

6. Pensa al termine FUMO (INTESO NEL SENSO DI TABACCO) e scrivi le prime dieci parole (o brevi frasi) che ti vengono in mente senza pensare troppo e con grande spontaneità. Non ci sono parole giuste o sbagliate, le prime parole/frasi a cui pensi sono le migliori.

**FUMO**

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_
- 6) \_\_\_\_\_
- 7) \_\_\_\_\_
- 8) \_\_\_\_\_
- 9) \_\_\_\_\_
- 10) \_\_\_\_\_

7. Completa la seguente frase:

**Fumare è**

---

---

---

**ATTENZIONE**

SE attualmente **non fumi** o fumavi e ora hai smesso rispondi alla **sezione B.**

SE attualmente **fumi** saltuariamente o regolarmente o nel passato hai smesso, ma adesso hai ripreso, rispondi alla **sezione C.**

## SEZIONE B: NON FUMATORI

### Sezione B1:

#### RISPONDE SOLO CHI NON HA MAI FUMATO

<p><b>8. Qual è il principale motivo per cui non fumi?</b></p>	<p><b>Puoi barrare al massimo tre risposte</b></p>	<p> <input type="checkbox"/> 1 Non mi piace  <input type="checkbox"/> 2 Fa male alla salute  <input type="checkbox"/> 3 I miei genitori non vogliono  <input type="checkbox"/> 4 Se si inizia è difficile smettere  <input type="checkbox"/> 5 E' costoso  <input type="checkbox"/> 6 Perché faccio sport  <input type="checkbox"/> 7 Perché non voglio fumare  <input type="checkbox"/> 8 Perché ho problemi di salute (asma, allergie)  <input type="checkbox"/> 9 Altro (specificare: _____ )         </p>
--	--	---

### Sezione B2:

#### RISPONDE SOLO CHI ATTUALMENTE NON FUMA, PERCHE' HA SMESSO

N.B. Se non sei un ex fumatore vai alla sezione C

<p><b>9. Qual è la ragione principale per cui hai smesso?</b></p>	<p><b><i>Puoi barrare al massimo tre risposte</i></b></p>	<p> <input type="checkbox"/> 1 Perché fa male alla salute  <input type="checkbox"/> 2 Per problemi di salute  <input type="checkbox"/> 3 Perché pratico sport  <input type="checkbox"/> 4 Perché fumare è costoso  <input type="checkbox"/> 5 Perché non mi piaceva  <input type="checkbox"/> 6 Perché i miei amici non fumavano  <input type="checkbox"/> 7 Perché i miei genitori erano contrari  <input type="checkbox"/> 8 Altro (specificare: _____ )         </p>
<p><b>10. La nuova legge sul fumo (entrata in vigore a gennaio di quest'anno) vieta di fumare nei luoghi chiusi (pubblici e privati). Ritieni che questa norma abbia influito sulla tua decisione di smettere di fumare?</b></p>		<p> <input type="checkbox"/> 1 Sì, ho smesso di fumare proprio a seguito dell'entrata in vigore di questa legge  <input type="checkbox"/> 2 Sì, anche se non è stato il motivo principale per cui ho smesso di fumare  <input type="checkbox"/> 3 No         </p>

<p><b>11. Ti è mai capitato di pensare che col passare del tempo sarebbe stato sempre più difficile riuscire a smettere di fumare?</b></p>		<p><input type="checkbox"/> 1 Sì e per questo motivo ho smesso di fumare</p> <p><input type="checkbox"/> 2 Sì, anche se avevo già deciso di smettere di fumare per altre ragioni</p> <p><input type="checkbox"/> 3 Sì, ma non credo che col passare del tempo sia sempre più difficile riuscire a smettere di fumare</p> <p><input type="checkbox"/> 4 No, non mi è mai capitato</p>
<p><b>12. Smettere di fumare:</b></p>		<p><input type="checkbox"/> 1 E' stato difficile</p> <p><input type="checkbox"/> 2 E' stato relativamente semplice</p> <p><input type="checkbox"/> 3 Non ricordo</p>

**GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.**

## SEZIONE C: FUMATORI

Sezione C1:

RISPONDE SOLO CHI ATTUALMENTE FUMA

<b>13. Che cosa fumi?</b>	1. Sigarette  2. tabacco (sigaro, pipa)  3. Altro (hashish, marijuana, altre sostanze illecite)	<input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Mai  <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Mai  <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Mai
<b>14. Quando fumi sigarette, associ contemporaneamente il fumo ad altre sostanze?</b>	<i>Puoi dare più risposte</i>	<input type="checkbox"/> 1 No <input type="checkbox"/> 2 Sì, con alcool <input type="checkbox"/> 3 Sì, con farmaci <input type="checkbox"/> 4 Sì, con sostanze illecite
<b>15. In media quante sigarette fumi?</b>		<input type="checkbox"/> 1 Da 1 a 3 alla settimana <input type="checkbox"/> 2 Da 4 a 6 alla settimana <input type="checkbox"/> 3 Da 1 a 4 al giorno <input type="checkbox"/> 4 Da 5 a 9 al giorno <input type="checkbox"/> 5 Da 10 a 19 al giorno <input type="checkbox"/> 6 Da 20 e più al giorno
<b>16. Solitamente fumi:</b>		<input type="checkbox"/> 1 Tutti i giorni <input type="checkbox"/> 2 Qualche volta durante la settimana <input type="checkbox"/> 3 Tutti i giorni, anche se prevalentemente nel fine settimana <input type="checkbox"/> 4 Qualche volta durante la settimana, anche se prevalentemente nel fine settimana <input type="checkbox"/> 5 Solamente nel fine settimana
<b>17. Se fumi sigarette prevalentemente o soltanto nel fine settimana quante ne fumi:</b>		<input type="checkbox"/> 1 Meno di 10 alla settimana <input type="checkbox"/> 2 Da 11 a 20 alla settimana <input type="checkbox"/> 3 Più di 20 alla settimana
<b>18. Che età avevi quando hai cominciato a fumare più o meno regolarmente?</b>		<input type="checkbox"/> 1 Da 11 a 13 anni <input type="checkbox"/> 2 Da 14 a 16 anni <input type="checkbox"/> 3 Da 17 a 19 anni

<b>19. Perché hai cominciato a fumare?</b>	<b>Puoi dare massimo tre risposte</b>	<input type="checkbox"/> 1 Per rilassarmi <input type="checkbox"/> 2 Per provare una cosa nuova <input type="checkbox"/> 3 Per imitare gli altri <input type="checkbox"/> 4 Perché pensavo mi potesse piacere <input type="checkbox"/> 5 Per curiosità <input type="checkbox"/> 6 Per sentirmi grande <input type="checkbox"/> 7 Per non sentirmi escluso dal mio gruppo o dai miei amici <input type="checkbox"/> 8 Altro .....
<b>20. Perché continui a fumare?</b>	<b>Puoi dare massimo tre risposte</b>	<input type="checkbox"/> 1 Per rilassarmi <input type="checkbox"/> 2 Per trasgredire <input type="checkbox"/> 3 Per stare in compagnia <input type="checkbox"/> 4 Perché mi piace <input type="checkbox"/> 5 Perché non riesco a smettere <input type="checkbox"/> 6 Per sentirmi grande <input type="checkbox"/> 7 Per non sentirmi escluso dal mio gruppo o dai miei amici <input type="checkbox"/> 8 Altro (specificare: _____)
<b>21. In quanto fumatore tu pensi di essere fra quelli che:</b>		<input type="checkbox"/> 1 Desiderano smettere nell'immediato <input type="checkbox"/> 2 Fumano senza porsi il problema di smettere <input type="checkbox"/> 3 Ci hanno pensato ma non ancora deciso di smettere <input type="checkbox"/> 4 Ci hanno provato, ma non sono riusciti a smettere <input type="checkbox"/> 5 Pensano di smettere tra qualche anno
<b>22. Pensi che <u>per te</u> sia possibile smettere di fumare?</b>		<input type="checkbox"/> 1 Sì <input type="checkbox"/> 2 No <input type="checkbox"/> 3 Non lo so
<b>23. Ti è mai capitato di pensare che col passare del tempo potrebbe essere sempre più difficile riuscire a smettere di fumare?</b>		<input type="checkbox"/> 1 Sì, anche se - per ora - non mi preoccupa <input type="checkbox"/> 2 Sì, e sono preoccupato <input type="checkbox"/> 3 No, non mi è mai capitato
<b>24. Da quando è entrata in vigore (gennaio 2005) la nuova legge sul fumo che vieta di fumare nei luoghi chiusi (pubblici e privati), <u>il numero di sigarette che tu fumi</u>:</b>		<input type="checkbox"/> 1 è diminuito <input type="checkbox"/> 2 è rimasto invariato <input type="checkbox"/> 3 è aumentato

**Sezione C2:**

**RISPONDE SOLO CHI ATTUALMENTE FUMA, MA NEL PASSATO HA SMESSO E POI RIPRESO**

<b>25. Quando nel passato hai smesso di fumare, per quale motivo lo hai fatto?</b>	<b>Puoi dare massimo tre risposte</b>	<input type="checkbox"/> 1 Perché fa male alla salute <input type="checkbox"/> 2 Per problemi di salute <input type="checkbox"/> 3 Perché pratico sport <input type="checkbox"/> 4 Perché fumare è costoso <input type="checkbox"/> 5 Perché non mi piaceva <input type="checkbox"/> 6 Perché i miei amici non fumavano <input type="checkbox"/> 7 Perché i miei genitori erano contrari <input type="checkbox"/> 8 Altro (specificare:.....)
<b>26. Ti è mai capitato di pensare che col passare del tempo sarebbe stato sempre più difficile riuscire a smettere di fumare?</b>		<input type="checkbox"/> 1 Sì, e per questo motivo avevo smesso di fumare <input type="checkbox"/> 2 Sì, anche se avevo già deciso di smettere di fumare per altre ragioni <input type="checkbox"/> 3 Sì, ma non credo che col passare del tempo sia sempre più difficile riuscire a smettere di fumare <input type="checkbox"/> 4 No, non mi è mai capitato
<b>27. Perché dopo aver smesso hai ripreso a fumare?</b>	<b>Puoi dare massimo tre risposte</b>	<input type="checkbox"/> 1 Per divertirmi <input type="checkbox"/> 2 Per stress <input type="checkbox"/> 3 Per stanchezza <input type="checkbox"/> 4 Per tristezza <input type="checkbox"/> 5 Per noia <input type="checkbox"/> 6 Altro (specificare.....)
<b>28. Quanto tempo sei riuscito a stare senza fumare?</b>		<input type="checkbox"/> 1 Alcuni giorni <input type="checkbox"/> 2 Alcune settimane <input type="checkbox"/> 3 Un mese <input type="checkbox"/> 4 Dai tre ai sei mesi <input type="checkbox"/> 5 Oltre sei mesi

**GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE**